ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 230

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. ciò.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 28 - Venerdì 29 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-132 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (ian. 400 gusto + data prestab. aum 30% - Finanz. Legali L. 500 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 200) per parola (partecipaz. L. 500, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi [illegible] con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,00; *Egitto pias. 3; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 0; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sommossa militare a Damasco per spezzare la Repubblica Araba Unita

La SIRIA si è ribellata a NASSER

PRESENTATO IERI SERA ALL'ONU

Memorandum russo in otto punti per "alleggerire la tensione,,

Il documento ribadisce le proposte formulate da Gromyko nel discorso all'Assemblea generale - Tra l'altro si prospetta la possibilità d'un patto di non aggressione tra i Paesi della Nato e quelli del trattato di Varsavia

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Soltanto a tarda notte si è conosciuto il testo del memorandum che la delegazione sovietica ha diffuso ieri all'assemblea dell'Onu per riassumere in otto punti il discorso pronunciato da Gromyko martedì. Le proposte in esso contenute — dicono i sovietici — avrebbero lo scopo di promuovere un alleggerimento della tensione internazionale e di avviare un'azione tendente al disarmo generale.

«Le otto proposte del nuovo piano sovietico — è detto nel documento — possono essere prese in considerazione anche separatamente, e adottate senza che per questo l'attenzione sia sviata dal problema del disarmo generale e completo».

Gli osservatori politici rilevano che tali proposte sono conformi ai punti di vista espressi in precedenza all'Onu dai sovietici e formulati più volte da Krusciov nei suoi discorsi.

Ecco, in estratto, gli otto punti del programma russo:

1) **CONGELAMENTO DEI BILANCI MILITARI** — «Il governo sovietico propone, senza che si attenda la soluzione della questione del disarmo generale e completo, di fissare per le spese militari nei bilanci degli Stati un massimale non eccedente il livello degli stanziamenti militari previsti fino al 1° gennaio 1961».

2) **RINUNCIA ALL'IMPIEGO DELLE ARMI ATOMICHE** — «Se le potenze occidentali non sono disposte per il momento ad assumere insieme all'Unione Sovietica l'impegno a rinunciare incondizionatamente all'impiego delle armi nucleari, potrebbe essere concordata, come passo preliminare, l'assunzione dell'obbligo per tutti di non essere i primi ad impiegare le armi atomiche».

3) **PROIBIZIONE DELLA PROPAGANDA DI GUERRA** — «Questa propaganda è notoriamente valutata in diverso maniere. In certi paesi è considerata quasi come una manifestazione della libertà di parola. Noi, dicendo pane al pane, riteniamo gli appelli per la guerra, anche se fatti nella forma più velata, come uno dei più gravi atti criminosi che si possano commettere. Se si prendono provvedimenti per bloccarli dovunque, ciò sarà utile per tutti i Paesi e per tutte le nazioni».

4) **PATTO DI NON AGGRESSIONE FRA I PAESI DELLA NATO E QUELLI DEL TRATTATO DI VARSAVIA** — «Tale accordo costituirebbe una espressione del fatto che gli Stati degli opposti blocchi non hanno intenzioni aggressive, e faciliterebbe la normalizzazione della situazione internazionale. Un potenziale aggressore, nel caso scatenasse una guerra aggressiva, si troverebbe isolato nel mondo con tutte le conseguenze del caso».

5) **RITIRO DELLE TRUPPE STRANIERE DA QUALSIASI TERRITORIO** — «Come primo passo, tutte le truppe straniere di stanza in Germania potrebbero essere ri-

(Continua in 11ª pagina)

AZIONE FULMINEA PARTITA DALL'ACCAMPAMENTO DI KATANA

Il colpo di Stato sarebbe riuscito con la cattura di un generale egiziano

Costui è il maresciallo Abdel Hakim Amer, luogotenente di Nasser e comandante in capo delle forze armate: le sue pressioni politiche due giorni fa portarono alle dimissioni del vicepresidente della Rau, il siriano Abdel Hamid Seraj - La radio in mano ai rivoluzionari proclama «la creazione di un comando nazionale arabo interamente devoto alle libertà popolari»

Ore 13: verso un compromesso tra Damasco e Il Cairo

La RAU (Repubblica Araba Unita) è sorta dalla fusione politica dell'Egitto con la Siria

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giovedì sera.

Stamattina una notizia a sorpresa è stata diffusa dalla radio di Damasco. Secondo l'annuncio, un gruppo di militari che si proclamano fedeli alla politica araba e difensori dei diritti del popolo, hanno organizzato un colpo di stato occupando tutti i punti strategici della capitale. E' stata la stessa emittente di Damasco a confermare l'imprevisto sviluppo affermando che la ribellione è diretta contro «i traditori ed i deviazionisti» e che l'esercito controlla la situazione in tutto il Paese.

Questa aperta rivolta contro il governo centrale della Repubblica Araba Unita (Rau) che ha la sua sede al Cairo, è destinata a rimettere con ogni probabilità in discussione l'unione avvenuta nel [illegible] tra l'Egitto e la Siria.

Sebbene i due Paesi si fossero messi su un piano di parità costituzionale con una identica rappresentanza parlamentare, era evidente che l'autorità e il prestigio del presidente egiziano Nasser aveva finito per sommergere questa coalizione «democratica». In realtà la Siria si trovava sottoposta all'Egitto in quanto tutte le questioni di politica estera ed economiche venivano decise soltanto ed unicamente da Nasser. Questo stato di cose aveva creato non poco malcontento fra i siriani i quali si erano resi conto che le grosse parole di «parità» e «democrazia» avevano valore unicamente sulla carta.

Va rilevato, nel quadro di questa situazione, che la Siria confina con l'Irak, nazione quest'ultima retta dal primo ministro Kassem, rivale irriducibile di Nasser. Entrambi [illegible] in mente un ambizioso piano di sviluppo del mondo arabo ed entrambi miravano a conquistare in esso una posizione di assoluta preminenza. Ma mentre il presidente egiziano si era fatto portabandiera di una politica che si proponeva la fusione degli arabi, al di sopra di ogni nazionalismo, Kassem si era dimostrato più incline ad adottare una posizione di sinistra che, se non proprio sovietica, era per lo meno socialisteggiante.

La rivalità fra questi due uomini aveva avuto la sua ultima e più recente manifestazione allorchè il presidente iracheno aveva resa nota la sua intenzione di impadronirsi dei ricchi giacimenti petroliferi del Kuwait. Nasser, ai pari del resto di altri dirigenti arabi, si era fermamente opposto alle mire di Kassem.

Ma torniamo alle notizie. Stanotte la radio di Damasco ha trasmesso tre comunicati militari, tutti recanti la firma del «Comando supremo rivoluzionario arabo» e

L'accesa parola di Nasser alla radio: il Presidente della Repubblica Araba Unita ha ripetutamente affermato che la rivolta sarà soffocata e che mai rinuncerà all'unione della Siria con l'Egitto (Telefoto)

Abdel Hamid Seraj, vicepresidente della Lega araba, che due giorni or sono ha rassegnato le dimissioni (Telefoto)

Gli ultimi sviluppi

AMMAN, giovedì sera.

Radio Damasco nella prima ora del pomeriggio ha dichiarato che la situazione in Siria è «tornata alla normalità». Ha affermato inoltre che il maresciallo Abdel Hakim Amer, il quale si troverebbe sempre sotto stretta sorveglianza, ha conferito con il comando rivoluzionario, «mostrando comprensione per le sue esigenze ed impartendo disposizioni affinché tali esigenze vengano soddisfatte».

Quest'ultima frase lascia addirittura supporre che la situazione evolva verso un compromesso, tanto più che successivamente radio Damasco è tornata a trasmettere sotto la sua consueta denominazione: «Qui trasmette la radio della Repubblica Araba Unita da Damasco».

Questa ipotesi sono praticamente confermate dal comunicato n. 3, diramato dall'emittente di Damasco.

«Le questioni militari sono ora tornate al loro corso normale — dice il comunicato — e si ha fiducia della saggezza del comandante supremo delle forze armate e del comandante della prima armata siriana i quali perseguono gli obiettivi delle forze armate e della Repubblica araba unita».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Rendita 3 ½	83 —	83 —
» » ex.	87 90	87 90
Redimi. 1957	90 75	90 75
Rendita 5 %	106 60	106 70
» » ex.	106 50	106 —
Redimibile 3 ½	98 80	99 —
» » ex.	98 30	98 70
Redimibile 3 ½	102 30	102 30
» » ex.	102 10	102 10
Ricostruz. 5 %	96 80	96 80
» » ex.	96 80	96 70
Ricostruz. 5 %	100 20	100 30
» » ex.	100 10	100 20
Ed. Ipot. 5 %	98 50	98 50
Ed. 5 % Sicurtà	99 30	99 20
Fondiario 5 %	98 30	98 50
Ed. 5 % 1957	101 85	101 75
» » 1958	102 35	102 30
» » 1959	102 65	102 55
» » 1960	102 60	102 50
» » 1961	102 80	102 80
» » 1962	102 87	102 85
» » 1963	102 75	102 70
» » 1964	103 10	103 10
Ed. 5 % 1965	102 60	102 35
OBBLIGAZIONI		
Cons-Ginevra 3 %	100 05	100 05
» » 4 %	102 30	102 40
» » ex.	101 85	101 85
» » 4 %	101 90	102 —
» » ex.	101 85	102 —
» » 4 %	99 95	99 72
» » 4 %	99 82	99 85
» » 4 %	136 70	136 60
» » 4 %	135 50	135 50
» » 4 %	149 —	145 75
» » 4 %	100 70	100 30
» » 4 %	97 50	97 50
» » 4 %	100 25	100 25
» » 4 %	99 80	99 80
» » 4 %	99 60	99 80
» » 4 %	99 80	99 80
» » 4 %	99 90	99 90
» » 4 %	99 85	99 92
» » 4 %	96 80	96 75
» » 4 %	96 70	96 70
» » 4 %	100 —	100 —
C. C. I. F. 4 %	102 —	101 80
C. C. I. F. 4 %	102 —	101 80
Cit Fondiario 5 %	102 —	101 80
» » 4 ½	101 80	101 80
» » 4 ½	101 70	101 75
» » 4 ½	101 80	101 80
» » 4 %	102 20	102 30
» » 5 %	99 55	99 55
» » 5 %	99 40	99 55
» » 5 %	99 50	99 50
» » 5 %	98 50	98 50
» » 4 %	94 —	94 —
» » 5 %	88 50	88 50
Mediocredito 5 %	95 25	95 50
C.I.R. Risp. 5 %	99 90	99 90
Ed. I. Medio »	96 25	96 50
C.I.R. Risp. »	99 50	99 50
» » ex	99 50	99 50
Ericsson 5 ½	101 —	101 —
» » 5 %	104 75	104 75
» » 5 ½	99 40	99 40
Cons 17 1 %	97 57	97 50
Cit. Ff. » 5 %	97 50	97 50
Rina ind. 6 %	101 90	101 95
» 1962 ex 2	101 50	101 50
» » 4 % 2	101 50	101 50
» » 4 % 2	101 50	101 50
» » 4 % 2	104 —	104 —
Bolaffi Cassini 6 %	101 70	101 70
I.R.I. 3 ½ %	—	—
» 5 %	96 50	101 85
» 5 %	101 70	101 80
» 5 %	103 05	103 10
» 5 %	102 40	102 35
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	104 50	104 50
» 5 %	104 50	104 50

CRONACA CITTADINA

Inaugurato dal ministro Spataro il 13° Congresso internazionale

Raddoppiata in cinque anni la produzione di materie plastiche

Anche gli altri dati che riguardano l'Italia sono altrettanto sensazionali: negli ultimi dieci anni lo sviluppo del settore resine sintetiche è stato doppio rispetto a quello medio delle altre industrie, compresa quella meccanica - Alle riunioni, apertesi stamane a Palazzo Madama, partecipano trecento delegati di nove Paesi

L'onorevole Spataro pronuncia il discorso inaugurale

Le resine sintetiche sono materiali sorprendenti, non soltanto per gli usi a cui si prestano in tutti i settori della vita moderna, dalla sala chirurgica agli oggetti casalinghi, dalla missilistica alla meccanica. Sorprendenti sono pure le cifre che si riferiscono alla produzione ed al consumo e la rapidità con la quale si passa dalle esperienze di laboratorio alle applicazioni pratiche.

Lo accennato statunitense Mark, parlando l'anno scorso delle materie plastiche, diede questa efficace definizione: «Oggi iniziano ricerche di laboratorio, l'anno prossimo si producono pochi grammi della nuova resina e tra due anni se ne forniscono migliaia di tonnellate».

Questo ritmo non accenna a fermarsi. Il Salone Internazionale della Tecnica ha avuto subito fiducia nelle resine sintetiche, dedicandogli molti mesi fa un settore importante che è cresciuto a vista d'occhio sino ad assumere importanza doppiamente europea ed ora mondiale. Allo sviluppo espositivo è corrisposta una rapidissima espansione dell'industria produttrice nazionale e dei consumi.

Nel discorso inaugurale del XIII Congresso Internazionale delle Materie Plastiche apertosi stamane alle 10,30 a Palazzo Madama, l'on. Mazzoli ha fornito alcune cifre: negli ultimi 5 anni la produzione di resine sintetiche in Italia si è raddoppiata; negli ultimi 10 anni lo sviluppo di questo settore è stato doppio rispetto a quello medio delle altre industrie.

Le prospettive per il futuro sono altrettanto buone. L'Italia è una dei Paesi dove è più elevata la capacità di assorbimento dei nuovi manufatti, sia nel campo dei beni di consumo che in quello più propriamente industriale delle costruzioni meccaniche ed edili. Il contributo degli scienziati e dei tecnici per lo sviluppo delle materie plastiche è determinante. Di qui l'importanza crescente assunta dal Congresso internazionale, che ogni anno si tiene nella nostra città in coincidenza con il Salone della Tecnica.

All'inaugurazione di stamane il Governo era rappresentato dal Ministro dei Trasporti, on. Spataro. Presenti tutte le autorità cittadine, esponenti dell'industria e del mondo economico e scientifico. Trecento i delegati giunti da nove Paesi. Tema dei lavori, che dureranno tre giorni, è «La tecnica e l'unificazione delle materie plastiche nel quadro del Mercato Comune Europeo». Saranno discusse importanti relazioni sulle caratteristiche e sull'impiego dei più svariati materiali.

Prima della relazione dell'ing. Mazzoli, aveva rivolto brevi parole di saluto ai congressisti il cavaliere del lavoro Boffetti presidente della Giunta esecutiva del Salone della Tecnica. E' seguito il discorso del ministro on. Spataro il quale ha fornito interessanti notizie sulle applicazioni delle materie plastiche nei settori di sua competenza: ferrovie, trasporti, mezzi per la navigazione interna.

«Ovunque — ha affermato — è in atto l'impiego delle resine sintetiche con risultati soddisfacenti». Nei treni si usano per l'arredamento e negli impianti elettrici: in molti casi l'aspetto estetico e la facilità di pulizia sono fattori determinanti. Inoltre servono per l'esplamento dei carri frigoriferi e per la costruzione di cisterne ferroviarie o automobilistiche. Sui mezzi nautici l'esteso impiego delle materie plastiche ha consentito sensibili riduzioni di peso e l'eliminazione di molte cause d'incendio. Il ministro ha concluso esprimendo la certezza che i tecnici «sapranno produrre sempre meglio ed a costi sempre più bassi». Assente il sindaco Peyron, ha recato il saluto della città il consigliere prof. Lamberto.

Giovanni Gronchi esalta l'alto spirito dei fanti

Il Presidente della Repubblica ha inviato telegrammi di compiacimento anche al Prefetto dott. Saporiti e al sen. Rossini, presidente nazionale dell'Associazione del Fante, per l'accoglienza che Torino gli ha riservato e la perfetta riuscita dei raduno di domenica scorsa.

«Non è stato soltanto — dice il messaggio inviato da Gronchi al sen. Rossini — un solenne tributo di omaggio al sacrificio ed agli eroismi della fanteria, ma anche la riaffermazione della fedeltà di tutti gli ex-combattenti a quelle idealità morali e civili che la Italia hanno sempre fatto del soldato un elemento di sicurezza e un esempio di dedizione al dovere. Questa fedeltà è una delle basi stesse della vita democratica e del suo ordinato progresso ed è insieme condizione necessaria per ogni sforzo che voglia contribuire alla realizzazione di un avvenire di pace per il proprio Paese e per tutti i popoli nel solidale rispetto della libertà».

Viaggia avvolto in una cappa, come un torero

Don Jaime è arrivato assieme ai nove cani

La «pecora nera» degli Aragón: don Jaime de Mora

In albergo si è fatto popolare regalando 5 mila lire di mancia a chi gli porta un caffè

Don Jaime de Mora y Aragón è giunto a Torino avvolto come un torero in una cappa foderata di seta rossa. Dopo aver viaggiato in macchina tutta la notte (ieri sera si è cambiato come d'abitudine in un locale del Moncenisio), si è rinchiuso nella sua stanza in un albergo del centro ed ha impartito precise disposizioni al personale: «Don Jaime è stanco; da Mora non vuol ricevere nessuno y Aragón prende contatto con il mondo solo quando la luce al neon ha spento quella malsana del sole».

C'è ancora qualcuno che prenda sul serio questo personaggio? Egli dice di sé: «Sono l'unico de Mora che abbia saputo veramente che cosa sia la vita» e fa ogni sforzo per convincerne il prossimo. In poco tempo ha raggiunto una certa popolarità e, dopo essersi esibito in mille stranezze a Parigi e Roma, torna in seno al regalare lo stesso sistema con Torino.

In albergo parlano già del suoi pigiami di seta rosa-shocking, delle sue vestaglie di lamé e del suo famoso «smoking a fiori», degli incredibili mantelli di velluto nero ricamati a fiorami di rose. A render noto valgono inoltre le spese abitudini, come quella di elargire cinquemila lire di mancia al cameriere che gli porta il caffè. Pur essendo di casata nobilissima, don Jaime dimostra di possedere uno spirito molto democratico, dividendo in parti scrupolosamente uguali le stanze dell'appartamento fra sé, i nove cani e il bel maggiordomo Pepe.

Pare che le donne gli diano molta importanza; è un trasmissionista alto, magro, bruno con sottili baffi neri, occhi vispi, naso un po' forte, del quale va derisione, perché gli conferisce maggiore personalità. Le sue mani sfuggono al più attento osservatore. Le tiene coperte per un senso di estrema raffinatezza. Calza guanti anche al pianoforte: è più rispettoso. E' un eccellente pianista e un discreto cantante. Dicono che sia l'allievo dei classici «vivaura»; in realtà è piuttosto uno di quei tipi che la gente definisce «divisi».

Dopo aver sollevato clamore attorno al suo nome reclamando il ruolo della «pecora nera» degli Aragón, trattando con persone giuste e solo per fare denari di mettere alla berlina la sorella Fabiola, da quando divenne regina del Belgio, era ai 5 battuto a capofitto nel mondo dello spettacolo. E' stato attore con Dr Rica nel film «Il giudizio universale», poi si è improvvisato cantante nei «nightclubs». Così ha trovato chi gli dà un ottocento per sera e nei ritagli di tempo si diverte a fare il bagno in «smoking» nella fontana, convinto che sia una trovata intelligente. «La gente mi chiama duca e persino principe — commenta. — Purtroppo non mi spetta alcun titolo nobiliare. Se lo è presi tutti mio fratello primogenito, che ora è quello che protesta di più perché anche nel "night-club". Ma io in fondo con la distinzione del mio rango. Eppoi la gente cerca le personalità nei miei confronti. Hanno parlato di un "baldovino cha-cha-cha" che io avrei composto in onore di mio cognato. Niente di più falso. Io detesto il "cha-cha-cha"».

Don Jaime ha composto 50 canzoni che sono finora nel repertorio torinese. Sarà difficile incontrare don Jaime di giorno per le strade del centro: l'alba di de Mora y Aragón comincia alle ventuna della sera.

Da 34 giorni nessuna notizia della giovane di via Verdi

Sistematicamente abbandona il marito ed i quattro figli

Neppure il manicomio è valso a farla rinsavire - Si teme che questa volta abbia compiuto un gesto irreparabile - Un altro caso: una ragazza di 17 anni esce in cerca di lavoro e scompare

Una giovane donna, Rosaria Di Leo in Martorio di 33 anni, è scomparsa da più di un mese dalla sua abitazione in via Giuseppe Verdi 24. La Di Leo viveva con il marito Raffaele, di 35 anni, venditore ambulante, e quattro bambine, la minore delle quali ha solo pochi mesi. Le piccine sono ora ospiti di istituti di beneficenza.

Non è la prima volta che la Di Leo abbandona la famiglia. Sofre di crisi depressive. Un anno fa, nei pressi di corso Farini si era gettata nel Po ed era stata salvata da due muratori. Ai primi di luglio, questa estate, aveva di nuovo tentato il suicidio vicino al ponte delle Molinette. Una guardia notturna l'aveva ritrovata e poi l'aveva riaccompagnata a casa. Ma nella stessa settimana la donna era scomparsa per la terza volta. Il marito l'aveva rintracciata in un prato, in via Mongineyro.

Ad ognuna delle fughe della moglie, l'uomo si rivolge alla polizia, ai carabinieri e ai giornali. Non sembra tuttavia che la Di Leo abbia davvero intenzione di compiere un gesto sconsiderato: ogni volta infatti fa in modo che ci sia qualcuno pronto a soccorrerla immediatamente. Non era però mai accaduto che stesse lontana da casa per più di qualche giorno. Ora non si hanno più sue notizie dal 25 agosto.

Marisa Arpellino, 17 anni

Dopo l'episodio di via Mongineyro era stata ricoverata per due mesi in una casa di cura. L'avevano dimessa in virtù di *Terapeutica*. La Di Leo evidentemente non aveva tratto alcun giovamento dalle cure. E' rimasta in famiglia poco più d'una settimana. Il marito teme che abbia attuato il suo folle proposito.

★ Anche una ragazza di 17 anni è scomparsa da casa. Si tratta di Marisa Arpellino, domiciliata in via Sospello 141, con il padre, Giovanni di 60 anni e la madre Giuseppina Vughera. Lunedì della scorsa settimana è uscita per tempo dall'abitazione dicendo ai genitori che andava a cercarsi un lavoro. La sera non è tornata. I familiari, dopo averla attesa invano per tutta la notte, hanno denunciato l'accaduto alla polizia e ai carabinieri.

Finora le indagini non hanno dato esito. Si teme che la giovane sia rimasta vittima di una disgrazia. E' una ragazza bruna, alta 1 metro e 61, di corporatura snella.

Commemorazione di M. d'Azeglio

Massimo d'Azeglio sarà commemorato il 7 ottobre prossimo, nell'aula magna del Liceo che porta il suo nome, dal prof. Alberto Ghisalberti. Saranno consegnate, in tale occasione, medaglie d'oro a professori benemeriti ed ai migliori allievi dell'anno 1960-1961.

Si inaugura un congresso a tempo di «cha-cha-cha»

Per tre giorni, una cinquantina di maestri di ballo di tutta Italia sopperanno le lezioni di tango, fox-trott, valzer, ecc., per discutere i problemi della loro categoria. Da oggi a sabato, infatti, presso una scuola torinese si tiene il 15° Congresso nazionale dei diplomati dall'Associazione maestri e che ha vede a Milano.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno, ci sarà anche la richiesta della disciplina giuridica della mansione da parte dello Stato. Le adulte sono state inaugurate stamattina con gli esami per un gruppo di aspiranti maestri, che si sono esibiti in impeccabili cha-cha-cha, fox-trott e negli altri «passi magici».

A cinque giorni dal delitto di borgo Po

Funerali della sposa strangolata nel letto

Trasmessi alla Magistratura i risultati conclusivi degli esami necroscopici - Le contestazioni al marito in carcere

Oggi pomeriggio, alle 16,00, si svolgeranno i funerali di Franca Paganelli, la giovane sposa vittima del delitto di via Martiri della Libertà. I periti hanno concluso l'esame supplementare della salma ordinato dalla magistratura. I risultati verranno ora sottoposti al giudice. Nei prossimi giorni questi interrogherà nuovamente in carcere Matteo Scirotta, il calzolaio accusato d'aver strangolato la moglie nel letto la notte del 23 settembre.

La Paganelli era stata strangolata verso mezzanotte, con ogni probabilità appena si era coricata. Nell'alloggio non c'erano altri che lo Scirotta, come egli ha dichiarato. Non si può escludere che il calzolaio non volesse uccidere, e che l'ira lo abbia portato oltre la sua intenzioni, al termine di una accesa lite.

La salma della sventurata verrà portata dall'Istituto di Medicina Legale alla cappella del Cimitero Generale dove, alle 16,00, si svolgerà la cerimonia funebre. Alle esequie non assisterà la figlioletta Silvana, di 2 anni, che è ospite della nonna materna in corso Casale.

Arrestato perché la moto che ha rubato non funziona

La guardia de a La Vigliana» Romano Badocco ostava questa notte, verso la mezza, in corso XI Febbraio, una strana scena: un vigile urbano, a piedi, inseguiva come poteva un giovanotto su una moto, ma questa, evidentemente per qualche guasto al veicolo, non riusciva a distanziarlo.

Il Badocco inseguiva in bicicletta il motociclista, riuscivo a raggiungerlo e lo portava al Commissariato Borgo Dora: è il ventisettenne Mario Sarato, da Carignola. Aveva rubato la motocicletta pochi minuti prima.

Ferito un muratore mentre impasta cemento

Un operaio che lavorava in un cantiere edile in corso Tazzoli, nei pressi di corso Orbassano, è rimasto ferito in modo abbastanza grave in un infortunio avvenuto verso le 9 di stamane. E' il ventiquattrenne Giuseppe Quaranta, abitante in via Orbassano n. 13, dipendente dell'impresa Luciano De Matteis, e caricava una impastatrice di cemento, manovrata da un compagno di lavoro. All'improvviso non gradisce «bisna» al spagnolo, quando con violenza l'apparato. Il Quaranta riportava una grave frattura al bacino che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Siamo noi stessi a cercare la morte

Ancora una volta un sorpasso imprudente ha avuto conseguenze funeste

Questa foto è stata scattata ieri, subito dopo l'incidente, sul rettilineo della Villastellone-Moncalieri dove un turista francese è morto in seguito al temerario sorpasso in curva quindicina trascorsi dal suo campagno di viaggio. A molti può apparire macabra, ma se ci siamo indotti a pubblicarla è solo con la speranza che almeno le visione delle terribili conseguenze dell'incidente, l'impressione vivissa immediata e violenta possa servire di monito, di lontanamento alla prudenza. Con lo stesso spirito sulle strade della Spagna si è creato un nuovo tipo di segnaletica: cartelli bianchi e rossi che recano null'altro che questa scritta: «Aqui un muerto en 1961». Certo nostre strade, se si adottasse un analogo sistema, diventerebbero però una giungla di segnali, a meno di fulminanti si punti dove i morti sono più di uno.

Ma servono tutte queste cose? Articoli sui giornali, inchieste televisive, manifesti di propaganda, cartelli sulle strade, ammonimenti di ministri sono dedicati ogni giorno alla propaganda per l'educazione stradale. I risultati sono tali da far pensare che siamo noi stessi a cercare la morte, come nel caso di Villastellone: tentando il sorpasso più pazzo, non rispettando lo «stop», abbordando a sinistra — e senza scarpe — la curva di mezzanotte. Forse, ma è soltanto una ipotesi, senza l'intesa campagna antinfortunistica lo sciagurato sarebbero sacor più frequenti: si è notato ad esempio che, salvo eccezioni — e domenica scorsa è stata una di tali eccezioni — il traffico dei giorni festivi non è più da qualche tempo funestato da un numero particolarmente alto di gravi incidenti. Le scomparse degli autocarri e lo stesso intensificarsi del traffico, che costringe a minori velocità, hanno avuto un peso determinante nel ridurre al minimo la piaga dei «morti della domenica», ma possiamo anche illuderci che una maggiore educazione stradale al alla lentamente diffondendo. I «guidatori della domenica», meno esperti, stanno forse diventando più prudenti, mentre colui che è al volante ogni giorno finisce fatalmente col sentirsi troppo sicuro di sé confidando oltre i limiti nella propria abilità. Ed è in questi casi che l'imprudenza può costare la vita.

TEATRO CARIGNANO
da domani - ore 21,15
I BALLETTI DI
SUSANNA EGRI
con
COLETTE MARCHAND
PRIMO PROGRAMMA
Italia 61
COMITATO TORINO '61

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +23,1
MINIMA +16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +18,8; ore 8: +17; pressione 745; umid. 52 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: max. +20; min. +12; ore 8: +16,8

Echi di cronaca

PELI SUPERFLUI (pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 543-703; Alessandria, via Vercelli 7, telef. 61-37.

DOMANI all'IDEAL
IN GRANDE «PRIMA» ITALIANA
Una spettacolare avventura negli splendori della Costa d'Avorio
IL GROSSO RISCHIO
STEPHEN BOYD · JULIETTE GRECO · DAVID WAYNE
CINEMASCOPE COLORI DE LUXE

CORSO
GRANDE SUCCESSO
JERRY LEWIS
il Cenerentolo
Technicolor

DOMANI al NUOVO ROMANO
IL FILM CHE FARÀ ESPLODERE TORINO!
Vacca miseria i grandi sono porci
Zazie nel metro'
un film di LOUIS MALLE

AL CINEMA
ASTOR
con lo stesso interprete
TROY DONAHUE
con lo stesso regista
DELMER DAVES
con lo stesso autore della musiche
MAX STEINER
con la stessa giovanile freschezza di
SCANDALO al SOLE
continua il grande successo del film
VENTO CALDO

OGGI al REPOSI
OTTO PREMINGER PRESENTA
PAUL NEWMAN EVA MARIE SAINT
RALPH RICHARDSON / PETER LAWFORD
LEE J. COBB / SAL MINEO / JOHN DEREK
HUGH GRIFFITH / GREGORY RATOFF
FELIX AYLMER / DAVID OPATOSHU
JILL HAWORTH
EXODUS
Spettacoli continuati: 13,30 - 17,40 - Ultimo 21,30
Sono sospese le tessere e gli ingressi di favore per la prima decade di programmazione

SPETTACOLI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 - 2: l'avvenimento mondano del giorno. Debutto di
Don Jaime De Mora y Aragón
Orchestra:
RICCARDO RAUCHI
I SOLITI IGNOTI
Prenotazioni telef. 697.171

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44-870
Ore 23 - 4
DANZE E ATTRAZIONI
Orch. GLI ASTERNOVAS
Ore 1 il più atteso avvenimento della stagione. Debutto di
Don Jaime De Mora y Aragón

GAY SALA
Via Pomba 7 - Sede invernale
Ore 17 e 21 ripresa trattenim. con l'Orchestra spagnola
I MALLORCA BOYS

GAY VILLA
Corso Moncalieri 58
Da stasera ore 21
WHISKY A GOGO

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Riapertura sabato 30 corr.
Orch. BONAZELLI
Attraz. internazionali

AUGUSTEO DANZE
V. G. Ballisti 2 - Pr. tau. 320.438
Venerdì 29 riapertura con
EDGHER ANDREGHETTI
cantano
GRAZIA - GIULIO e GEGE'

DANCING MASSAUA
Ore 21 GIANNY
Domenica ore 21 serata di gala con l'eccezionale
COPPIA MEJER
nei nuovi balli
bachanga, sacu-sacu, merengue

TROCADERO
Ore 21 - Serata in onore ai partecipanti al XIII Congresso Nazionale del ballo da sala
Ospiti d'onore
COPPIA MEJER
nelle sue più sorprendenti esibizioni
Compl. I CASTELLANI

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
UNA GUSTOSA E DIVERTENTE SATIRA SULLA GUERRA FREDDA
Giulietta e Romanoff
TECHNICOLOR con
SANDRA DEE - JOHN GAVIN - AKIM TAMIROFF

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
BANDITI A ORGOSOLO
di Vittorio De Seta (Italia)
Il film sarà preceduto da un documentario
ULTIMO SPETTACOLO DELLA RASSEGNA
Vendita biglietti presso il Salone «La Stampa», via Roma

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo ex-sede Cavi di Gerosolo

Inizio e fine di Bela Bartok

Meritamente la fortuna di Bela Bartok dura, in ispecie quella delle opere più spontanee o più vigilate contro le [illegible] di esagerate caratteristiche e di studiata complessità. Una appunto delle più forti, *Il Castello di Barbablù*, ha cinquant'anni, e vigoreggia e viene accolta in patria e fuori con rinnovato consenso, [illegible] spregiudicata ammirazione.

Quando s'accinse a questo primo lavoro teatrale, 1911, egli aveva trent'anni. Fra le poche composizioni già pubblicate il *Primo quartetto* pareva la più complessa, la Sinfonia a programma *Kossuth* la più discutibile. Sopravvenne la guerra. Stimato difficilissimo, e perciò respinto ai concorsi a [illegible] mesi, stette sette anni la prima rappresentazione a Budapest. Ungheresi e «modernisti» d'Austria e di Germania celebrarono la rivelazione di un musicista nazionale e novatore. Intanto egli aveva composto pel pianoforte, pel quartetto, per l'orchestra, opere, che, sdegnosamente prima, più frequenti poi, e seguite dalla numerosa raccolta delle canzoni ungheresi, costituiscono i saldi documenti del suo originale talento.

Bisogna dunque ritarsi al primo decennio del Novecento, reso illustre da *Pelléas et Mélisande* di Debussy, non ancora arricchito dall'*Uccello di fuoco* e da *Petrusca* di Strawinsky, già scoppiato dai *Gurre-Lieder* e da altre novità di Schönberg, che preparava il *Pierrot lunaire*, dominato dalle maggiori opere e dai maggiori poemi di Riccardo Strauss, sempre intenato di Wagner, e rimasto di polemiche sul modernismo, fra le quali già s'affacciava quella [illegible] dell'espressionismo come antitesi dell'impressionismo, col corteo della polimitalità e dell'atonalità, eccetera. Bartok era sorto, e s'affermava comunque antiottocentista.

Oggi le [illegible] vedono, come avviene, diversamente nella prospettiva del prossimo passato. Dell'espressionismo, (una concezione rimasta sempre equivoca, come diretta espressione di fatti spirituali, escludente il formalismo e la tradizione), quasi non si parla più, neanche a proposito del *Castello di Barbablù*, che fu giudicato una mistura di espressionismo e di impressionismo. Ora la polemica eccessiva cede a osservazioni, che in non prescindono dal movimento culturale nel quale l'opera sorse, riguardano in gran parte la cosa in sè.

Come in ogni altro caso, non si indugi sulla classificazione e sulle apparenze. Respinta la qualifica di opere o di melodramma, alcuni considerano *Il Castello di Barbablù* una sinfonia in sette quadri, altri un dramma accompagnato da una sinfonia, e via dicendo. Cercando analogie, soprattutto nella specie della declamazione musicale, il Kodaly, per molti aspetti vicino a Bartok, sentenziò che *Il Castello* è per l'Ungheria ciò che *Pelléas* fu per la Francia, l'affermazione d'un'arte nuova e nazionale. Credianmogli senza discuterne, pensiamo, ignari della lingua ungherese, non possiamo notare e gustare le relazioni verbali e musicali, elementi basilari. Attraverso le traduzioni tedesca e francese allineate nello spartito dell'Universal Edition gli accenti parecici e narrativi sembrano bene coordinati con i moti musicali. La declamazione, (non propriamente recitativa, neppure cantilenante), è più dissonante di quella del *Pelléas*, che si cita poichè il Kodaly la ricordò. Essa è per lo più una parte contrappuntistica aggiunta a quelle realizzate dagli strumenti, o anche una parte d'armonia intrecciata all'altre acciodentatissime e modulanti certo lune della tradizione tonale.

In quanto all'altra annotazione del Kodaly, le caratteristiche nazionali, recate da echi folcloristici, è probabile che esse sfuggano a chi non abbia larga conoscenza dei canti popolari ungheresi. Sono pertanto da osservare due fatti. Uno: il «buon nazionalismo musicale» non è quello che deriva dalle più o meno evidenti inserzioni di motivi popolari, ma dal sentire [illegible] e dalla secolare declamazione nell'arte degli elementi emofonici; Mussorgski, per citare un esempio esemplare insigne, è russissimo, benchè non si valga di motivi russi. L'altro: il magiarismo di Bartok è, se mai, l'autentico, non quello addomesticato occidentalmente, per esempio da Liszt.

Il miglior pregio non è dunque nei requisiti che più han destato polemiche, ma nell'energia intima del talento di Bartok, una energia in fondo rude, violenta, anche brutale, la quale s'attua in una gamma assai larga di espressioni. L'unità dello stile domina tutta l'opera, improntà gli episodi i più foschi e i più delicati e incarna lo spirito dell'opera.

In un rapido ricordo, qual è questo, dell'attività dell'artista, conviene menzionare l'ultimo suo lavoro, il *Concerto per viola*. Durante l'estate del '45, degente in un ospedale di New York, dove morì il 26 settembre, metteva avanti quel *Concerto* dedicato al Primrose, e l'altro per pianoforte, sollecitato da Kussewitski. Ma quello restò incompiuto, poco più che un abbozzo. Primrose non seppe rinunciarvi, e incaricò Serly di completarlo, raccomandandogli di toccare con garbo, con scrupolo, i tre tempi, l'iniziale Allegro a modo di libero variazioni dialoganti, il Lento elegiaco, quasi trenodico, e la vivace danza rapsodica, di gusto ungherese. S'è detto in abbozzo. Quanto dunque v'è proprio di Bartok? Ed è legittimo considerare «testamento artistico» queste ultime pagine di lui, come taluni critici hanno proposto?

Non si nomina Bela Bartok senza un cordiale rimpianto. A chi liberamente giudica gli artisti e le opere del nostro tempo, e pure a [illegible] è vincolato da passioni o da teorici pregiudizi ad alcune speciali tendenze, la sua figura pare, quale fu, estranea alle competizioni, ed emancipata nella forte schiettezza del sentimento. La rinnovata e sempre gradita considerazione delle sue più belle musiche, siano teatrali, orchestrali o cameral, induce a stimare lui fra le più alte persone del Novecento. Si lasciano perciò da parte, o in minor luce, taluni caratteri, la violenza, l'ironia, la brutalità, sia dinamica, sia strumentale, che talvolta ricolsero ammissioni, compiacimenti ed elogi strepitosi, e narravano invece limitazione e condanna.

A. Della Corte

Jean-Paul Garnier presenta "Excellences et plumes blanches,,

Cinque anni d'Ambasciata a Roma raccontati con arguzia tutta francese

Primo segretario a Palazzo Farnese dal '35 al '40, l'autore del divertente libro svela certi particolari sconosciuti dei rapporti fra re Vittorio Emanuele III e Mussolini - Una pungente definizione di Galeazzo Ciano - Breve storia della diplomazia

Nostro servizio particolare

Parigi, settembre.

Se è vero che nessun personaggio ha dei segreti per il suo cameriere, un diplomatico che osservi con occhi disincantati la capitale in cui è accreditato, è in grado di condire di pepe e di sale la grande e la piccola storia cogliendo episodi, scrutarizzazioni, umori di corridoio, intrigi, manifestazioni coscienti, atteggiamenti irresponsabili. Appunto rilievi di tale intonazione sulla Roma fra gli anni 1935 e 1940 ci presenta Jean-Paul Garnier nel suo volume Excellences et plumes blanches (ed. Fayard). Si tratta d'una documentazione che arricchisce le fonti cronistiche e che assume una particolare qualificazione in quanto il Garnier — oggi ambasciatore di Francia in India — disimpegnava allora le funzioni di primo segretario presso l'Ambasciata francese in Italia.

Il funzionario di Palazzo Farnese che a Varsavia era stato rimproverato dal suo ambasciatore perchè in una conversazione con il maresciallo Pilsudski non aveva avvertito come questi fosse minacciato da un grave complimento, a Roma si sforzò naturalmente di sorprendere ogni fuscello che adombrasse gli occhi degli italiani. Egli perciò si studiava di scoprire l'animo con cui si guardavano l'un l'altro il Quirinale e Palazzo Venezia. Fra le cose della mutua insofferenza, il Garnier sottolinea l'eccessiva smania di semplicità del primo e la magalomania e le pompe in cui il secondo si subiva.

Il re che già l'ambasciatore Barrère [illegible] definito «impenetrabile» agghiacciava talora un interlocutore che si sforzasse di rendersi gradito. Così l'ambasciatore de Chambrun che ascoltava la generosità della regina verso malati di poliomielite, il monarca fece tacere esclamando: «Lo so bene e so anche quanto mi costa care!».

Sorprende fra l'altro la mancanza di ogni cura per rendere accogliente la reggia. Le carrozze reali che andarono a prelevare a Palazzo Farnese lo stesso de Chambrun per la presentazione delle lettere credenziali, puzzavano terribilmente di naftalina, mentre il banchetto offerto in onore di Laval e della sua delegazione «francamente era cattivo; il vino rosso era caldo; per unico liquore venne servita una minera anisetta e come ricordo della regale serata venne offerta agli ospiti una tavoletta di cioccolato con l'effige del re e della regina». Temi della conversazione da parte del sovrano la caccia alle anitre e la confidenza che mobili ed oggetti del Quirinale appartenevano tutti allo Stato e nulla provenivano dai Savoia.

Pittoresca appare la raccolta di alcune definizioni usurrate negli ambienti diplomatici. Vittorio Emanuele III veniva indicato come «pipetto», cioè «piccola testa di pipa». Mussolini era considerato «un commediante» che alternava maschere diverse a seconda degli interlocutori; ma gli stranieri abbandonava spesso il cipiglio feroce per tentare di blandirli con accenti suadenti. L'uomo di Predappio — secondo il de Chambrun — «la mancanza di educazione» di cultura scattitiva con una pedanteria da villaggio, l'ironia e l'umorismo potevano però provocare in lui una certa distensione giungendo perfino ad allontanarlo dal suo complesso di prendersi terribilmente sul serio.

Galeazzo Ciano veniva giudicato come un «ragazzo prodigio» in cui man mano si andava dileguando il prodigio e rimaneva soltanto il ragazzo.

Anzichè di «quadrumviri della marcia su Roma», negli ambienti diplomatici si parlava di «quadrupedi». Uno di questi però, Italo Balbo, attirava per la spavalda spregiudicatezza che ostentava perfino con «il duce». «Che volete — egli ripeteva — comanda Mussolini come se l'avessi creato io stesso; non ignoro nè i suoi torti nè i suoi lati sgradevoli; a volte vorrei scaricarmelo di dosso, ma non riesco a distaccarmene; per me è come una vecchia amante che non si congedare». Un giorno che in sua temerarietà Balbo aveva ostentato perfino scattando in un «duce, ai vostri ordini ed ai vostri controordini», il dittatore fu udito mormorare come se parlasse a se stesso: «Ecco un uomo di cui non garantirei l'avvenire».

Mussolini una sera si illuse di intenerire l'ambasciatrice de Chambrun confidandogli di vivere in una desolante solitudine e di non poter contare su un solo amico. Nemmeno dei diplomatici che mostrano all'estero mostrava un'eccessiva stima: «Essi vivono sempre nella stratosfera; sono incapaci di avvilirsi veramente serio sui paesi nei quali il mondo». Il Garnier intuì via — che ricevette questo sfogo quando offrì a Mussolini una sua pubblicazione sulla «Tragedia di Danzica» — commenta umanamente: «Se Mussolini avesse ascoltato i saggi consigli che gli rivolgevano i suoi ambasciatori e segnatamente Guariglia da Parigi ed Attolico da Berlino, l'Italia non sarebbe precipitata nell'alleanza con il nazismo, un'alleanza — egli testimonia — che ripugnava agli stessi alti papaveri del fascismo, come Balbo, Bottai, Grandi e Ciano.

Per sollevare il suo spirito latino ed umanista dalle crude testimonianze che gli imponeva «il mestiere», il Garnier ci riconduce più indietro nel tempo rievocando fra l'altro Torquato Tasso nella sua prosaiche inedita veste di segretario di ambasciata ed indugiando quindi confidenzialmente sulla propria «famiglia», su quella cioè del Quai d'Orsay.

Per molti sarà una sorpresa l'apprendere che fino a tutto il secolo XVIII, agli agenti che un sovrano inviava all'estero si applicava la definizione di negoziatori. Il termine oggi in uso venne tenuto a battesimo soltanto nel 1793 e nientemeno che da Robespierre che appunto in quell'anno in un articolo del suo «difensore della Costituzione» si riferisce a «diplomazia» ed a «diplomatici». Forse perchè quell'origine a molti suonava indigesta, soltanto nel 1836 l'Accademia francese introdusse nel suo dizionario il vocabolo «diplomatico» facendolo derivare dalla scienza dei rapporti con l'estero che si basa sui diplomi emanati dai sovrani.

A chi poi volesse indagare sulle differenze fra la diplomazia di ieri e quella di oggi, il Garnier obietta che molte regole permangono costanti. Chi negherebbe la permanenza all'attualità della sentenza di Federico II di Prussia, «l'arte della politica non è quella di provocare l'occasione, ma di saperne approfittare», cui fa eco Guglielmo di Nassau ammonendo «non è necessario sperare per intraprendere un affare nè riuscire per perseverare»? Adeguarsi ad ogni evoluzione, conoscere i meccanismi necessari per prevenire le frizioni, smorzare le angolosità, evitare le rotture, impedire l'irreparabile: questo normo sono certo comuni ai climi più diversi. Così come in ogni tempo è essenziale che un ambasciatore si mostri cauto nel promettere, ma religioso nel rispettare quello che ha promesso, giacchè un rifiuto offende meno della perfidia».

Carlo Richelmy

Dopo la riconciliazione con Gassman

Quando ormai sembrava che la relazione fra Vittorio Gassman e Annette Stroyberg fosse troncata, la ex-moglie di Vadim ha raggiunto improvvisamente l'attore a Roccarasa e si è riconciliata con lui (Telefoto)

Guidate dall'ex badessa, figlia di un generale dell'esercito ungherese

Le suore "ribelli,, di San Donà emigreranno negli Stati Uniti

Sperano ancora che la Santa Sede receda dalla decisione che le ha ridotte allo stato laicale - Hanno già preparato abiti e bagagli - Il loro convento è unico in Italia - Come si sono svolti gli incidenti per l'arrivo della nuova madre superiora - Lunedì le monache di clausura rimaste fedeli riprenderanno possesso del chiostro

La madre badessa Maria Fascher mostra una spalla con visibili i segni delle percosse ricevute (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Mestre, giovedì sera.

Le sette suore «ribelli» di San Donà di Piave e l'ex-badessa che le guida — e che sono state ridotte allo stato laicale, per punizione, con un decreto della Santa Sede che reca la firma del cardinale Valeri — emigreranno negli Stati Uniti. Lo ha confermato, oggi, suor Amata di Gesù, la loro ex-superiora, al secolo Maria Fascher, di 52 anni, figlia di un generale dell'esercito ungherese. Il convento, da lei fondato nel '47, è unico in Italia:

Le otto ex-religiose, rimaste sole nel convento nell'attesa che scadano i cinque giorni concessi dall'autorità ecclesiastica per abbandonare il chiostro, hanno già preparato i loro vestiti e i bagagli. Le altre sette monache di clausura, che hanno invece ubbidito alle disposizioni superiori, sono ancora accolte in un orfanotrofio di San Donà e soltanto lunedì riprenderanno possesso del chiostro con la nuova madre superiora, madre Carla Sorge dell'Ordine delle Clarisse.

E' nota, ormai, la decisione della Santa Sede di: confederare il maggior numero possibile di conventi minori, abolendone così l'autonomia. Ma a Roma, a quanto sembra, erano giunte altre voci, allarmanti: si diceva che la badessa — di carattere rude, autoritario — minacciasse le monache con un coltello, le schiaffeggiasse, ricorresse addirittura all'energico impiego di uno spazzolone per indurle all'obbedienza. Vero? Non vero? Un ispettore — nella persona del cappuccino padre Modesto Bortoli — giunge a San Donà di Piave per una inchiesta. Ma la badessa, nel frattempo, si è rivolta al Vaticano, ha fatto presente che il convento è nato esclusivamente dall'opera sua e delle sue monache. E' corsa anche negli Stati Uniti, a Cleveland nell'Ohio, per chiedere aiuto e consiglio.

Quando madre Amata del Gesù torna in aereo a San Donà il portone del convento è chiuso, almeno per lei. Da Roma è giunta la nuova superiora. Sembra che una delle suore «ribelli» l'abbia fatta entrare di nascosto mettendola al corrente della nuova situazione. Gli incidenti sono nati così: incidenti durati tre ore, durante i quali sono volati pugni, schiaffi, morsi, graffi. Per tre ore c'è stata una vera e propria battaglia fra due gruppi di monache: le sette rimaste fedeli a Roma e le otto «ribelli». Ad ascoltare quanto raccontano adesso le «scomunicate», i corridoi tranquilli del convento si sarebbero mutati in un vero e proprio campo di battaglia nel quale, ad un certo momento, sarebbero giunti in forze anche i cappuccini di un vicino chiostro.

Narra l'ex-badessa che un frate, armato di bastone lungo più di un metro, menava colpi terribili a destra e a sinistra, nel lodevole intento di riportare la calma. Il trambusto, le urla e i clamori fecero accorrere i passanti ma le monache «ribelli», guidate strategicamente da madre Amata del Gesù, riuscirono a mettere in fuga suore e frati restando così padrone del campo.

Madre Amata mostra i certificati, dai quali risulta che Leonilda Zuccon, di 28 anni, nativa di Quarto d'Altino, ha riportato due graffi, che Elisa Poligeano, di 31 anni, da Padova, ha ricevuto un calcio al ventre, che la trentaseienne Santina Balsarin, di San Donà di Piave, è stata medicata per contusioni alle gambe e alla spalla. Di qui la polemica delle «ribelli» si spande in piccole miserie quotidiane e rimane soltanto il fatto che l'ex badessa non voleva abdicare alla direzione del convento al quale aveva dato vita, ricostruendone una parte.

Le «ribelli», com'è noto, dovranno lasciare il chiostro questa domenica sera. Solo allora le suore rimaste fedeli alle disposizioni della Santa Sede — e che sono accolte temporaneamente in un orfanotrofio — faranno ritorno al convento. Le altre cercheranno di emigrare negli Stati Uniti; i loro bagagli infatti sono già pronti ma nel loro cuore conservano la speranza che la Santa Sede receda dalla punizione che le ha ridotte allo stato laico e le riaccolga fra le «spose di Cristo».

g. f. m.

ULTIMA ORA

Altre sette scomuniche per la rivolta delle monache

Sono colpiti i tre frati, i due carabinieri e altre due persone che entrarono nel convento per dividere le rivaali

MESTRE, giovedì sera.

I tre frati, il sottufficiale dei carabinieri e il carabiniere della stazione di San Donà di Piave, nonchè un esercente e un elettricista del luogo che nella notte tra il venerdì e il sabato penetrarono nel convento di clausura, per dividere le monache che stavano scatenandosi fra di loro, sono stati colpiti da scomunica.

Il [illegible] cancelico provvede, infatti, la scomunica per chiunque violi la clausura papale. I colpiti dalla scomunica, però, date le circostanze, possono chiedere la remissione della pena.

Mons. Tomasi, vicario generale della diocesi di Treviso, nel leggere il decreto della Congregazione dei religiosi, che riduceva allo stato laicale le suore ribelli, ha comunicato che anche tutti coloro che erano entrati nel convento quella notte erano stati colpiti dalla scomunica.

(Ansa)

Suor Maria Celeste mostra a suor Maria Elisabetta i lividi riportati nel corso dello scontro nel convento fra suore «fedeli» e «ribelli» (Telefoto)

Venerdì - *Natali e previsioni generiche:* Luna in Gemelli, trigono al Sole, quadrato con Plutone e Venere; Marte in acuito e Urano. Possibilità illimitate di scalare una torre. Attitudini da tenere a bada. Secondato la passione, ne avrete vantaggi sicuri. Guadagni discreti, ma rischi diversi di uscite inaspettate. Medesimi valori a tavola. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* possibilità illimitata per chi saprà mettere in pratica le buone energie della mattinata. Una condotta cordiale e diplomatica vi porterà avanti nei nuovi progetti. *Vita affettiva:* in campo sentimentale ci sarà solo la difficoltà della scelta. *Salute:* tendenza al esagerare i propri mali. Riposate e ricreatevi.

Bilancia - *Lavoro:* energie brillantissime. Il lavoro seguirà un ritmo normale e ogni impegno sarà mantenuto con facilità. *Vita affettiva:* nubi momentanee, ma i dissapori saranno di breve durata. *Salute:* malesseri procurati dagli stessi. Moderazione a tavola se volete normalizzare il fegato e reni.

Acquario - *Lavoro:* fate che l'impegno odierno non ingigantisca una crisi di poca durata. Con pazienza otterrete soddisfazioni e considerevoli vantaggioni affari. *Vita affettiva:* adulazioni, intrighi e propositi alle quali non dovrete credere. *Salute:* il buon andamento della vostra salute è affidato al buon senso e ad una dieta non priva di sacrificio.

Per gli altri segni dello zodiaco: **Ariete:** la giornata vi riserverà gradita sorpresa. Iniziative intelligenti che daranno frutti ai vostri interessi. **Toro:** alcune proposte da parte femminile dovranno essere esaminate con serenità. In campo sentimentale, stato accomodanti e tutto ritornerà come un tempo. **Cancro:** successi personali. Eliminate ogni pessimismo perchè la vostra passione, benchè lentamente, va migliorando. Lunari guadagni discreti, ma risolveranno all'ultimo momento se non prendete energiche misure contro una persona troppo egoista. **Vergine:** tenacia che porta a realizzare quanto sperate. Tuttavia siate cauti e procedete con tattica. **Scorpione:** analisi e calcolo vi faranno superare un punto morto. Novità affettive dopo due spostamenti di breve durata. **Sagittario:** non discutete ad evitare di prendere impegni a breve scadenza. Momenti critici sul lavoro: qualche delusione. **Capricorno:** continua in stasi programmistica senza addivenire. Per ora non convien consumare energie e denaro. **Pesci:** potreste controllare ma non decidere. Attendete momentaneamente. Occorrono soluzioni più intelligenti, se volete fare strada.

T. Palamidessi.

ISTITUTO MINERVA

TORINO
Via Giolitti, 33

TELEFONI

È dovere per la serietà che sempre ha caratterizzato l'ISTITUTO MINERVA, fornire qualche precisazione e porgere alcuni consigli a quanti per il nuovo anno scolastico, intendono frequentare l'Istituto.

L'ISTITUTO MINERVA per disponendo di una delle più vaste sedi fra gli Istituti di recupero di anni di studio, tuttavia limita i propri corsi alla SCUOLA MEDIA ed all'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E PER GEOMETRI eliminando così ogni inconveniente derivante dal concentramento nello stesso piesso scolastico di corsi riguardanti i più disparati e contrastanti [illegible] di studio.

I corsi sono inoltre organizzati in modo che ad ogni tipo di esame corrisponda una classe scolastica ben distinta. Pertanto all'ISTITUTO MINERVA non esiste promiscuità nè di allievi appartenenti ad indirizzi diversi di studio nè di allievi che, pur seguendo lo stesso tipo di scuola, devono sostenere esami di grado diverso.

Dopo tali importanti precisazioni, l'ISTITUTO MINERVA porge alcune raccomandazioni a coloro che domandano l'iscrizione ai suoi Corsi:

— non [illegible] per nessun ammessi a frequentare una classe per la quale l'attuale preparazione sia insufficiente poichè è assai preferibile ripetere un anno di più, ma mettersi realmente in grado di seguire gli studi con [illegible] e successo;

— ricordarsi, specie gli allievi maggiorenni, che quando la legge concede di sostenere taluni esami senza essere in possesso di titoli di studio precedenti, ciò non significa la rinuncia ai privilegi di una adeguata preparazione;

— tener presente che l'iscrizione all'ISTITUTO MINERVA presuppone serietà e volontà di studio poichè il Regolamento interno è tale da costringere in breve spazio di tempo, tutti gli svogliati e gli indisciplinati a modificarsi oppure ad allontanarsi dall'Istituto.

Agli elementi seri e diligenti, l'ISTITUTO MINERVA garantisce invece una organizzazione scolastica efficiente e costantemente rivolta alla massima assistenza dei propri allievi diurni, pomeridiani e serali e più specificatamente, a questo fine l'Istituto assicura:

— regolarità delle lezioni fin dall'inizio dell'anno scolastico;
— corpo insegnante scelto e competente;
— frequenti interrogatori sia nei corsi diurni che in quelli pomeridiani e serali;
— assegnazione regolare e continua dei compiti da svolgere a casa e correzione scrupolosa dei medesimi;
— concessione di tutte le lezioni supplitive di classe o di gruppo richieste a mano a mano dagli alunni o dai Professori affinchè il programma sia svolto integralmente e bene, dando inoltre modo ai meno pronti di mantenersi sempre aggiornati con lo svolgimento della materia;
— continui rapporti con le Famiglie di tutti gli alunni dei corsi diurni e dei minorenni dei corsi pomeridiani e serali;
— tutte le facilitazioni scolastiche: riduzioni tramviaria e ferroviaria, ritardo chiamata alle armi, ecc.

BORSE DI STUDIO

A tutti gli allievi diurni, pomeridiani e serali che abbiano i requisiti per accedere al corso dell'ISTITUTO MINERVA e che nell'anno testè decorso conseguirono la promozione in prima sessione presso la Scuola statale, pareggiata o parificata, viene concessa:

La [illegible] gratuita se la media [illegible] è stata almeno di 8/10, ridotta a 7 e ½ per i corsi pomeridiani e serali.

La [illegible] semigratuita se la media raggiunta è stata almeno di 7/10.

Per ottenere le borse di studio è sufficiente rivolgere domanda in carta semplice alla Presidenza dell'Istituto, corredandola del certificato di studio.

Il Preside: Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

IMPARATE L'INGLESE

SENZA USCIRE DA CASA VOSTRA

I 100 dischi del Metodo Sandwich porteranno a casa vostra le voci di professori inglesi e americani che vi insegneranno a leggere, scrivere e parlare inglese con disinvoltura.

Ve ne convincerete acquistando la lezione della settimana dal vostro giornalaio. Per i numeri arretrati o abbonamenti scrivete alla

SANDWICH RECORDINGS

VIA VIRGILIO 3, ROMA

E' tornata fra le tigri a 71 anni

La famosa domatrice americana Mabel Stark, di 71 anni, che s'era ritirata dalle scene, è tornata ai «suoi bambini», come ella chiama le tigri anche se nel passato non hanno mancato di ferirla più volte gravemente. Ecco la Mabel mentre parla affettuosamente a una grossa tigre insegnandole a stare in equilibrio su un rullo di legno. La tigre pesa circa due quintali (Telefoto a «Stampa Sera»)

Si inaugura domani mattina a Torino nella Galleria d'arte moderna

La mostra Francia-Italia presenta una ricca antologia dell'arte contemporanea

Ottanta pittori delle due nazioni espongono 260 opere - Due retrospettive dedicate a Campigli e a Balthus - La manifestazione ha già dieci anni di vita e un posto importante in campo internazionale

La settima edizione della mostra «Pittori d'oggi: Francia-Italia», promossa quest'anno da un comitato presieduto da donna Marella Agnelli, e posta sotto il patronato della città, verrà inaugurata domani mattina alle ore 11 alla Civica galleria d'Arte Moderna di corso G. Ferraris. La compongono circa 260 opere di pittura e poche sculture che occupano entrambi i due piani fuori terra del padiglione delle esposizioni temporanee, sino a dilagare per un tratto del settore normalmente riservato alla sezione ottocentesca delle raccolte civiche del museo.

A dieci anni dalla sua prima presentazione, la mostra può già dire di avere una storia, e di aspirare ad un posto nel novero delle manifestazioni internazionali, ma soprattutto di essersi saputo creare una fisionomia che, a seconda dei gusti e delle idee, potrà piacere o no, al pubblico, essere appoggiata con simpatia o avversata, ma che in nessun modo potrà essere ignorata.

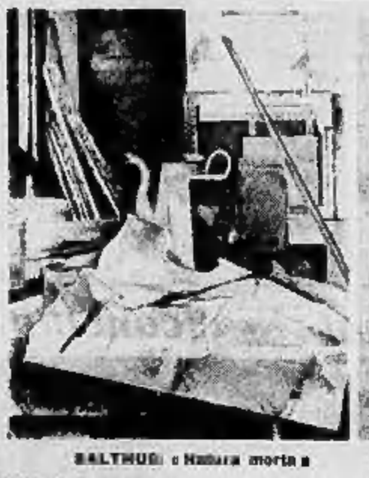
In realtà, se si toglie la mostra «Arte Nuova» allestita nel '58 al Circolo degli Artisti che (con l'attività dell'associazione Arti figurative e per certi aspetti del Centro di ricerche estetiche) è stato sin qui l'unica valida alternativa, bisogna riconoscere con soddisfazione che, nonostante le sue stesse scivolate d'ala, Francia-Italia è la rassegna che più d'ogni altra, in Torino, ha contribuito a migliorare la conoscenza di certe situazioni della vita artistica contemporanea. Dopo l'omaggio reso la prima volta ai maestri da tempo già passati alla storia, si ricorderà infatti come abbia deliberatamente puntato sui giovani e non più giovani, per la maggior parte impegnati nelle varie tendenze d'avanguardia.

Si comprende quindi come, dopo due lustri di attività, all'attuale edizione realizzata in un'atmosfera tutta rievocazioni si sia voluto dare un po' il carattere di un riepilogo, anche se l'attivo del bilancio può già dirsi sottolineato dalle opere acquisite al Museo nell'ultimo decennio, molte delle quali attinte appunto a questa tipica manifestazione artistica torinese.

Quaranta artisti francesi e altrettanti italiani, scelti con poche eccezioni tra quelli che hanno già partecipato alle precedenti edizioni, formano la ricca antologia pittorica contemporanea cui quest'anno si sono affiancate, secondo la tradizione, due retrospettive, dedicate l'una a Massimo Campigli, l'altra a Balthus.

L'opera solitaria di Balthus Klossowski, di recente nominato direttore dell'Accademia di Francia a Roma, non è nuova per Torino dove poco più di due anni fa venne presentata alla Galatea. Nei dipinti esposti allora, come in quelli d'oggi talvolta di dimensioni murali, affiora una personalità [illegible] curiosa forse ancora più ricca di fantasia letteraria che di qualità pittoriche, sebbene i suoi schemi figurali riecheggino un'ampia cultura artistica. Da Piero della Francesca a Vermeer, da Paolo Uccello a Bonnard e a Vuillard, da Carpaccio a David come da La Tour a Seurat, sono molti i nomi che si danno come sfondo alla sua attività. Né si può dimenticare l'istintivo senso freudiano delle immagini che con insistenza ritornano a popolare le sue composizioni, in un'atmosfera [illegible] tra un vago sogno Liberty e l'allucinazione metafisica.

Campigli, già presente agli inizi di Francia-Italia, vi torna ogni occupando l'altro posto d'onore. Figura a sé, tra i Maestri contemporanei italiani, [illegible] definito una volta da Raffaele Carrieri «un miscuglio di cretà e di Rouault». Può anche darsi che l'antico vaccio cui si deve la prima ancora, abbia inteso rendere omaggio alla donna, ma Campigli deve certo rapporre, tra loro, una stretta parentela. Le sue teste sono spesso rotonde come certi vasi, e nelle orecchie sembrano ispirarsi ai loro manici. Così è per lui da oltre trent'anni. Da quando, cioè, visitando il museo etrusco di Villa Giulia, certe immagini devono essergli rimaste vive dentro, come una feconda matrice. Di lì soltanto possono derivare le innumeri figurazioni in cui il suggestivo rapporto ch'egli crea tra la donna e l'anfora o il cavallo, nel gioco della scala a chiaroscuro o delle gradinate, o nelle iterazioni dei tratti grossolani, giunge a determinare i modi del suo linguaggio dolce ed ironico insieme, in quel poetico senso dell'arcaico che in lui diviene elemento caratteristico, ed anzi propriamente «stile».



BALTHUS: «Nudità morta»

ROBERTO DRIPPA: «Personaggio»

MASSIMO CAMPIGLI: «Donna col cane»

Degli altri attanta non potremmo certamente fare neppure tutti i nomi. Tra i più famosi, Boutrier ci sembra preferibile in Deep Blue, mentre tra la densa pennellata dei Footballeurs e la rarefatta resa di un Nudo grigio, si rivela l'ultima svolta di de Staël; Fontana e Guttuso nella mostra, costituiscono due polarità che in valore assoluto hanno in fondo lo stesso intrigante interesse. V'è poi chi come Dorazio può vantare la limpida coerenza d'una vena lirica reggendo il dialogo con Hartung che gli è vicino, ma con un temperamento più drammatico; e chi, come Occhiani, è nel frattempo passato da un presentimento spaziale ad una piatta stilizzazione cartellonistica.

Non poniti si domanderanno qual è infine il senso della drammatica rinuncia che Mafai esprime con quei suoi spaghi fusati alla tela ed intrisi d'una brutta materia cromatica. Si direbbe che alcuni pittori, rinunciando ad essere se stessi, finiscano col bruciarsi. Restatono in sostanza i temperamenti più sensibili e più forti, aperti al sono derivare le innumeri figurazioni in cui il suggestivo rapporto ch'egli crea tra la donna e l'anfora o il cavallo, nel gioco della scala a chiaroscuro o delle gradinate, o nelle iterazioni dei tratti grossolani, giunge a determinare i modi del suo linguaggio dolce ed ironico insieme, in quel poetico senso dell'arcaico che in lui diviene elemento caratteristico, ed anzi propriamente «stile».

Degli altri attanta non potremmo certamente fare neppure tutti i nomi. Tra i più famosi, Boutrier ci sembra preferibile in Deep Blue, mentre tra la densa pennellata dei Footballeurs e la rarefatta resa di un Nudo grigio, si rivela l'ultima svolta di de Staël; Fontana e Guttuso nella mostra, costituiscono due polarità che in valore assoluto hanno in fondo lo stesso intrigante interesse. V'è poi chi come Dorazio può vantare la limpida coerenza d'una vena lirica reggendo il dialogo con Hartung che gli è vicino, ma con un temperamento più drammatico; e chi, come Occhiani, è nel frattempo passato da un presentimento spaziale ad una piatta stilizzazione cartellonistica.

Non poniti si domanderanno qual è infine il senso della drammatica rinuncia che Mafai esprime con quei suoi spaghi fusati alla tela ed intrisi d'una brutta materia cromatica. Si direbbe che alcuni pittori, rinunciando ad essere se stessi, finiscano col bruciarsi. Restatono in sostanza i temperamenti più sensibili e più forti, aperti al alle ricerche, ma quando essa risponderanno ad un'intima esigenza e non soltanto alle esterne sollecitazioni.

Manessier, Bissière, Magnelli, Manessier, Bram e Geer van Velde, Ubac delicatamente allusivo, Afro quasi in scorcio con tre opere dal 1953 al '58, Moreni dalla forte tocche cromatiche e Morlotti fedele ancora al ricco impasto profondamente lavorato: ad ogni passo nuove immagini si affacciano. Pouliquen ha tre dipinti in cui più solido s'è fatto l'impianto nella ricca tessitura dei valori; intensa è la drammaticità delle immagini di Ruggeri; vigorosa, come sempre, la presenza di Soulages, con quelle larghe pennellate che il gesto carica di emozione.

Vedova e Vacchi, Dubré e Cloué, Chighine e Scanavino, i reticoli continui di Dorazio e le scansioni spaziali in cui Rambaudi ritrova il motivo naturalistico della sua visione, in pungente figura di Giacometti, il grottesco Personaggio di Crippa costituiscono dei momenti non meno interessanti di quelli rappresentati infine, tra gli altri, dai nomi di Buri, Zoldine, Afinone, Cassinari, Capogrossi, Chighine, Corneanu, Cagli, Dova, Coug, Corsi, Gentilini, Ghiani, Francese, Paola Levi Montalcini, Cottavoz, Piremdello, Pignon, Lipsi, Poliakoff, Revel, Mario Radice, Romiti, Spinosa, Santomaso, Singier, Tal Coat, Pevereli e Zao Wou Ki. Tutti già noti al pubblico di queste mostre.

Angelo Dragone

Il calcio in Tribunale per un bimbo ferito dal pallone

Interessante sentenza del Tribunale di Roma che ha respinto la richiesta di 4 milioni per risarcimento danni - In essa si afferma: «Se si potesse e si dovesse pretendere dal calciatore, durante gli allenamenti e le gare, la precisione nei tiri, tanto varrebbe inibire l'attività calcistica e inibire, dei pari, ogni altra attività sportiva»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Se si dovesse pretendere da un giocatore di calcio, durante gli allenamenti o durante le gare, la precisione nei tiri, tanto varrebbe inibire l'attività calcistica.»; questo ha sottolineato il Tribunale di Roma nel prendere in esame un caso che nei suoi dettagli ha assunto aspetti particolari. Era stato, infatti, citato in giudizio un giocatore di calcio che aveva provocato, con un tiro errato, delle lesioni a un bimbo.

L'episodio avvenne nell'autunno del 1953, in uno dei tanti campi sportivi che pullulano alla periferia. Si stava disputando un incontro di calcio fra due squadre dilettanti, quando uno dei giocatori respinse il pallone con notevole violenza. Anzi, la violenza fu tale che il pallone varcò la rete di recinzione del campo ed infranse il vetro di un carrozzone di un parco di divertimenti installato nelle immediate vicinanze.

Purtroppo, alcune schegge di vetro ferirono al viso un bimbo, Ermanno Manfredi. Niente, per fortuna, di particolarmente grave, ma tanto da indurre il padre del ragazzo a ritenere che il danno subito ascendesse a quattro milioni. Chi avrebbe dovuto essere ritenuto responsabile, e, quindi, chi avrebbe dovuto risarcire il danno arrecato?

Il caso si presentava in termini originali. Il terreno di gioco apparteneva al Cral dei ferrovieri romani. Di conseguenza, il padre del ragazzo infortunato pensò di citare in giudizio, chiedendo un congruo risarcimento del danno, il ministero dei Trasporti, nonché il giovane calciatore Remo Ferranti, autore dello sfortunato tiro.

La somma richiesta, quattro milioni di lire, parve oltretutto eccessiva data la lieve entità dell'incidente. Su di essa si è molto discusso e alla fine il Tribunale di Roma ha respinto tale richiesta affermando che si tratta di un evento imprevedibile e che quindi nessuno può essere tenuto a risarcire il danno.

I giudici, inoltre, hanno fatto alcune interessanti considerazioni che trascendono il caso particolare. Dopo avere deplorato i proprietari dei carrozzoni, i quali, stabilendosi quasi ai bordi del campo da gioco, avrebbero dovuto prevedere i rischi ai quali andavano incontro, il Tribunale ha affermato che «sarebbe assurdo volere addebitare al calciatore la colpa specifica di non avere previsto che il pallone, respinto con eccessiva energia, avrebbe finito col superare la traversa della porta e la rete protettiva infrangendo uno dei vetri del carrozzone. Giacché se una precisione di tiro si potesse e si dovesse pretendere dai calciatori, durante gli allenamenti e gli incontri, tanto varrebbe inibire l'attività calcistica ed inibire, dei pari, ogni altra attività sportiva, anche la più innocente, come, esempio, il gioco del bigliardo o quello delle bocce.

Guido Guidi

Cadavere senza testa in un bosco presso Rieti

La vittima è un giovane operaio - Delitto o suicidio?

Rieti, giovedì sera.

Un giovane operaio, il trentaduenne Domenico Farinelli, è stato trovato ieri cadavere in una boscaglia del comune di Cottanello in provincia di Rieti. Il corpo, in avanzato stato di decomposizione, era privo della testa.

I professori dell'Istituto di Medicina Legale hanno iniziato la ricostruzione del cranio della vittima, i cui frammenti sono stati rinvenuti sparsi, dopo minuziose ricerche effettuate nella zona.

Secondo le prime ipotesi non si esclude che Domenico Farinelli possa essere stato colpito più volte alla testa, tanto da riportare il cranio frantumato. Se ciò sia stato provocato da un colpo d'arma da fuoco sparato a bruciapelo o a distanza ravvicinata, da un colpo di pietra, o da un colpo di bastone potrà essere accertato soltanto quando sarà ultimata la ricostruzione del cranio. Queste prime risultanze sono state comunicate al Procuratore della Repubblica che proprio in quel momento nella caserma dei carabinieri di Cottanello stava interrogando il vecchio Antonio Farinelli, padre della vittima, al quale sono stati mostrati alcuni degli oggetti rinvenuti nelle tasche dello sventurato: un fazzoletto a quattro colori da spesa, un coltello a serramanico, tre monete da 50 lire, un pettine, due cartucce calibro 24 a pallettoni, i frammenti di un giornale di enigmistica, una moneta da 10 lire.

Chi è stato, o chi sono state le persone che hanno ucciso il giovane operaio? Come mai egli aveva indosso due cartucce di grosso calibro? Egli non era munito di porto d'armi, dati i suoi passati precedenti penali e il processo in cui era stato imputato con la conseguente condanna al manicomio criminale di Aversa.

Il caso si presenta fin d'ora avvolto in un fitto mistero. Non è da scartare poi l'ultima ipotesi, anche questa al vaglio dei periti settori, cioè il suicidio. In questo caso il Farinelli si sarebbe esploso un colpo quasi alla bocca: ma dov'è l'arma?

MODA 1961-1962

Modello sportivo realizzato in leopardo somalo praticissimo per questo davanti a pannelli con capaci tasche orizzontali.

Originalissima ampia mantella a stola in «breitschwanz» bianco ricca di morbidi drappeggi che ritroviamo nella fodera in leggera «georgette»

Tre morbide balze trattate con la leggerezza di una seta guarniscono il fondo di questo mantello ultra moderno in «visone Azuren».

Alcuni modelli della "CASA BORELLO" che verranno presentati oggi pomeriggio e domani sera nel corso di due défilés all'Hotel "Ambasciatori" di Torino.

Nel cielo, vagano nuvole gravide di minaccia

L'incubo della radioattività fra l'una e l'altra bomba russa

Lo «stronzio 90» è l'elemento più pericoloso di tutti, fra quelli liberati dalle esplosioni atomiche, perché il veleno si deposita nelle ossa - Per noi va ancora bene, ma le generazioni future?

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Mentre noi da giorni e giorni, anzi da settimane scrutiamo ansiosamente il cielo per vedere se mai comparisse finalmente all'orizzonte una di quelle benefiche nuvole che sono foriere di pioggia e perciò di frescura, altre nuvole vagano nell'atmosfera, auspice e promotore Kruscev. Sono le nuvole radioattive prodotte sotto il segno della pace e della coesistenza nei deserti remoti della Siberia e della Nuova Zemlia dall'esplosione di ordigni termo-nucleari di nuovo tipo e di sconosciuta potenza.

Nuvole radioattive, nuvole invisibili. Perché questa è l'inquietante, sinistra caratteristica dei fenomeni più sorprendenti e più micidiali provocati nell'èra moderna dall'uomo: l'invisibilità. Invisibili (perlomeno all'occhio nudo) i satelliti lanciati nel cielo, invisibili gli «occhi» all'infrarosso che spiano la partenza dei missili, invisibili appunto le nubi radioattive. E dagli uni e dalle altre può scendere ad ogni istante la morte, invisibile anche essa, ma non sempre fulminea, come s'è visto ad Hiroshima e a Nagasaki.

Mentre, con un drammatico stillicidio, le esplosioni nucleari russe si succedono l'una all'altra, e par quasi di udirne il tonebroso rombo, le notizie sulle nuvole radioattive da esse provocate, e in lenta navigazione per i cieli dell'orbe terracqueo, si succedono con ritmo incalzante:

— 14 settembre: su Berlino è caduta pioggia cento volte più radioattiva di quella caduta la settimana precedente; bruschi aumenti della radioattività si sono verificati anche in Alaska e nell'Arizona;

— 15 settembre: la prima pioggia «atomica» è caduta su Londra; la radioattività riscontrata è cento volte superiore a quella normale e gli enti inglesi per la vigilanza sulla concentrazione ne misurano allarmati le variazioni nell'atmosfera, nelle acque dei mari, dei laghi e dei fiumi, negli organismi del mondo animale e vegetale;

— 17 settembre: le «ceneri» atomiche prodotte dalle ultime quattro bombe sovietiche, sembrano dirigersi verso Leningrado e Mosca, mentre gli specialisti dell'ufficio meteorologico americano affermano che circa la metà del pulviscolo radioattivo prodotto dalle esplosioni termonucleari sovietiche si disotto dei 12.000 metri raggiungerà la superfice terrestre entro ottobre, seguita nella sua «caduta», alla fine del prossimo inverno, dalle ceneri atomiche che attualmente ristagnano nella stratosfera;

— 23 settembre: la radioattività è in aumento sull'Italia settentrionale; pulviscolo radioattivo cade sulle province di Novara, Milano, Udine, Trento, Verona, Trieste e Bologna; l'aumento del «fall out» risulta del settanta per cento rispetto alle medie registrate nella prima quindicina del mese in corso;

— 24 settembre: aumenta la radioattività anche sull'Italia meridionale; a Napoli cade pioggia radioattiva di concentrazione finora mai riscontrata; in tale città, così come a Bari, la caduta dei «prodotti di fissione» conseguenti alle esplosioni avvenute nelle lontane plaghe della Nuova Zemlia risulta 133 volte superiore a quella dei cinque giorni precedenti, e 1330 volte maggiore dei livelli massimi riscontrati nei giorni 12 e 13;

— 25 settembre: i servizi meteorologici di Tokio, in Giappone, annunciano che il tasso di radioattività delle acque piovane è cresciuto sabato e domenica scorse da dieci a venti volte nelle regioni di Jakyanai e Hokkaido; quasi nello stesso tempo, il direttore del Centro nucleare della Università persiana di Teheran, prof. Ali Askhar Azad annuncia che, in seguito alle esplosioni nucleari sovietiche, le generazioni future dell'Iran e di altri paesi asiatici, e specialmente dell'India, soffriranno di cancro, di leucemia e di altri mali terribili.

C'è di che sentirsi drizzare i capelli in testa! Frattanto, mentre queste allarmanti notizie si incrociano sul mondo, il rombo delle esplosioni sovietiche continua a farsi sentire a intermittenza, come i colpi di cannone che punteggiano nei porti l'entrata in rada di una nave. Dobbiamo forse pensare che, nel fragile porto della nostra pace, della nostra serenità, della nostra salute, della nostra vita, sta entrando (un nuovo gagliardetto innalzato al «picco») la nave della «morte atomica»? No di certo! Infatti, da ogni parte del mondo, giungono assicurazioni che, per ora, gli indici di radioattività che si sono raggiunti in seguito alla caduta delle ceneri atomiche sono di molto inferiori a quelli pericolosi; ma fino a quando? Fino a quando l'orribile minaccia che pesa sulle nostre teste come una gigantesca ed invisibile spada di Damocle resterà nel regno delle ombre, sia pure sinistre, dei fantasmi, sia pure inquietanti?

Ma vediamo ora di esaminare serenamente, al lume delle conoscenze scientifiche, quali sono gli esatti termini del problema riguardante l'inquinamento dell'aria e dell'acqua ad opera delle ceneri radioattive. I principali elementi pericolosi in esse contenuti, e prodotti dalla «fissione» nucleare sono l'Uranio naturale, il Plutonio 239, lo Stronzio 90, l'Argo 41 e il Cesio 137. Ora la concentrazione massima ammissibile di tali elementi nell'aria è di un millesimo di miliardo di «curie» per metro cubo d'aria nel caso del Plutonio 239, di un centesimo di miliardo per l'Uranio naturale, di un decimilionesimo per l'Argo e per il Cesio, di un milionesimo di «curie» infine per lo Stronzio 90; là dove il «curie» corrisponde alla radioattività di un grammo di Radio, pari a 37 milioni di disintegrazioni nucleari al secondo. Nel caso dell'acqua, tali concentrazioni diventano rispettivamente, per tonnellata d'acqua, un milionesimo, un milionesimo, un decimillesimo, un millesimo e un milionesimo. Non dimentichiamo, in proposito, che le acque del mare contengono già di per sé enormi quantità di sostanze radioattive: si è calcolato ad esempio che nell'Oceano Atlantico il peso complessivo del Radio presente in soluzione nelle sue acque, sia di cento tonnellate, e quello dell'Uranio di un miliardo di tonnellate!

Vediamo ora in quale modo la salute e la vita degli organismi viventi può essere insidiata dalle sostanze radioattive. Medici e biologi hanno studiato e stanno tuttora studiando le micidiali conseguenze del loro assorbimento, in qualunque modo avvenga da parte dell'organismo umano. La constatazione più impressionante è che sovente l'elemento radioattivo assorbito si fissa su un determinato organo, provocando quindi un'azione cancerigena che può portare al deterioramento più o meno rapido di esso; ad esempio la tossicità dello Stronzio 90, la più pericolosa di tutte, dipende dal fatto che tale elemento radioattivo si fissa di preferenza nelle ossa. Oltre alle ossa, si dimostrano molto esposte alle devastazioni di origine radioattiva, la pelle, le «gonadi» e gli «ormoni» contenuti nell'organismo e i centri nervosi.

Tutto ciò premesso, se si pensa che da anni gli scienziati atomici si stanno scervellando intorno al problema dell'eliminazione delle «scorie atomiche», in altre parole delle ceneri radicattive prodotte in laboratorio durante le «fissioni» termonucleari (i due principali metodi adottati finora sono quello del sotterramento in profondità e quello dello scarico nei mari) non è chi non veda quanto sia criminoso ogni gesto che porta ad un aumento della radioattività del mondo! Pensando alle ceneri invisibili che minacciano la nostra salute, che dico, l'esistenza stessa dell'umanità, mi vien fatto chissà perché di ripensare, non senza un sentimento di nostalgia e di amara tristezza, alle parole con cui l'ineffabile Wilkins Micawber del «Davide Copperfield» di Carlo Dickens chiudeva invariabilmente le sue lettere, nelle quali erano elencate le sciagure e contrarietà varie che avevano colpito il poveruomo: «polvere e cenere sul capo del vostro Wilkins Micawber». O tempi onesti e sereni di Dickens e di Copperfield, dove siete mai!

Giberto Severi

Proposta la emanazione d'un provvedimento d'indulto

Roma, giovedì sera.

L'on. Degli Occhi ha presentato alla Camera una proposta di legge-delega per la emanazione da parte del Capo dello Stato di un provvedimento di clemenza. La proposta di legge non si riferisce ad alcun provvedimento di amnistia, ma chiede invece l'indulto di pena corporale nel limite di due anni e di pena pecuniaria nel limite di 500.000 lire. L'indulto si applicherebbe ai reati commessi dal 31 ottobre 1958 al fine di evitare, come precisa l'on. Degli Occhi, il cumulo delle clemenze con i precedenti decreti.

Kim si riposa giocando a biliardo

In una pausa della lavorazione di un film che sta girando negli studi di Hollywood, l'attrice Kim Novak gioca a biliardo con l'attore Jack Lemmon. Kim è impegnata in un difficile colpo (Telefoto)

Due sere di animatissime discussioni, bocciatura finale

Il progetto "Sanremo-mare,, non si farà E' stato respinto dal Comune per 18 voti a 16

I consiglieri d.c. hanno votato in tre maniere diverse, a favore, contro e scheda bianca - E' prevalsa la tesi dei socialcomunisti: lo spostamento della linea ferroviaria, le difficoltà dell'approvvigionamento idrico e la necessità di costruire edifici molto alti hanno fatto preferire la tesi «attendista»

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

Due serate-fiume ha dedicato il Consiglio comunale della nostra città all'esame del progetto «Sanremo-Mare» (che in definitiva è stato bocciato) ampiamente illustrato da Stampa Sera 15 giorni fa.

Si trattava di riconquistare al mare mezzo milione di metri quadrati di terreno, con il riempimento di una ampia striscia costiera estesa dal porto al Tiro a volo e di costruirvi sopra un complesso residenziale e balneare fornito di ogni moderna attrezzatura turistica, zone verdi, costruzioni edilizie, spiagge, moli e di una grande arteria lungomare a doppia sede, destinata a risolvere il problema della viabilità cittadina.

Il progetto, ideato dagli ingegneri Camus e Santagostino, era stato presentato dalla Società «Sanremo-Mare» circa un anno fa ed aveva allora ottenuto una approvazione preliminare. Una apposita commissione, formata da consiglieri di ogni colore politico, lo aveva poi studiato, proponendo delle modifiche in ordine alla riduzione dei volumi edificabili e chiedendo alla società un contributo di due miliardi per il trasporto della ferrovia a monte, nonché la costruzione gratuita di un grande stabilimento scuola dell'Imperatrice. La società aveva aderito ad un solo punto, quello del contributo per la ferrovia, riducendone l'importo ad un miliardo e duecentomila lire. Il progetto è tornato martedì sera al Consiglio per l'approvazione di massima, ottenuta la quale si sarebbero dovuti trattare i termini della convenzione fra «Sanremo-Mare» ed il Comune per l'attuazione.

Senonchè, durante questi ultimi tempi, è stata fatta una vivace campagna pro e contro Sanremo-Mare. Contro erano notoriamente i consiglieri socialcomunisti e qualche floricoltore e albergatore; favorevole il gruppo di maggioranza dc. ed i monarchici fiancheggiatori. Ma erano poi sorti dissensi nelle correnti dello stesso gruppo democristiano, fino all'ultimo istante, ieri sera non era possibile fare un pronostico sull'esito della votazione. Gli oppositori, anche i dc. «dissidenti», hanno adoperato pressochè gli stessi argomenti. Tralasciando quelli inerenti a interessi di categoria, riferiamo invece quelli che ci sono sembrati più validi. Il primo è la ferrovia che chiude con una cintura di ferro il Lungomare e chiude quindi la nuova zona residenziale isolandola quasi del resto della città. Richiesto come pregiudiziale il trasporto della ferrovia a monte, argomento validissimo sia in sede turistica sia in sede urbanistica e sociale. Altre vivaci opposizioni si sono elevate contro l'edificio del nuovo complesso che prevede costruzioni alte 35, 43 o perfino 54 metri.

Questa edilizia «verticale», necessaria per remunerare l'alto costo dell'opera (una trentina di miliardi) avrebbe tolto la visuale del mare alle costruzioni di secondo piano e deturpato il panorama. Qualche consigliere ha molto insistito sul problema dell'approvvigionamento idrico mentre l'acqua è già scarsa per la popolazione attuale.

Le discussioni hanno avuto punte di vivacità addirittura drammatiche e le polemiche si sono accese fin quasi alla incandescenza. I sostenitori di Sanremo-Mare, va ammesso, non hanno saputo validamente opporre agli oppositori argomenti favorevoli al progetto. La città aumenta rapidamente e si avvia ormai al traguardo dei centomila abitanti. Le sue attuali attrezzature sono insufficienti e sorpassate ed il turismo in decadenza. Andrebbe rilanciato, con l'occhio teso all'avvenire, non certo soffermandosi sugli inconvenienti che un complesso così importante di lavori fatalmente recherebbe per vari anni al pacifico svolgimento della vita cittadina. Il Comune non ha mezzi finanziari per provvedere da sè alle indispensabili attrezzature, deve perciò raccogliere, quando se ne offre l'occasione, il capitale privato che possa costruire in sua vece, con vantaggio reciproco.

In pratica si sarebbe trattato di fare qui, in grande, e procedendo per zone, ciò che in piccolo e nella sola zona del Larcotto, sta facendo Montecarlo: trasporto della ferrovia, creazione di una grande arteria di transito e di una passeggiata a mare, costruzione di un complesso residenziale e turistico ad alto livello e ad alto rendimento. La costruzione «verticale» a Montecarlo è prevista come «necessaria», data l'esiguità del territorio del Principato e, anzi, la costruzione di qualche grattacielo in quella zona è persino un elemento di curiosità e di attrazione per una clientela che è la più desiderata esistente. E' noto così lo slogan: «Montecarlo, la città balneare più moderna del mondo, all'egida della dinastia più antica».

Sanremo, è lapalissiano, benchè tanto più grande, non è Montecarlo, e sopratutto è assai meno audace. Dopo tante accese discussioni, protrattesi per due sere fino alle ore piccole, il progetto di massima di Sanremo-Mare è stato respinto con 18 voti contro 16 e due astensioni (i consiglieri dc sono stati messi in minoranza da due dei loro, mentre due altri si sono trincerati dietro l'astensione).

E' prevalsa la teoria dell'uovo oggi anzichè la gallina domani. Ma, a consolazione dei delusi, si risulta che giacciono vari altri progetti presso il Comune: altri sogni nel cassetto, che aspettano di venire alla luce.

Maria Rossi

Morto nel Vercellese il decano dei risieri

Eusebio Saviolo aveva fondato nel 1901 l'Assoc. Agricoltori

Vercelli, giovedì sera.

E' morto ottantenne, a Sali Vercellese, il comm. Eusebio Saviolo, uno dei pionieri della risicoltura italiana. Il comm. Saviolo, nel lontano aprile 1901 insieme a un gruppo di agricoltori dalle idee rivoluzionarie per l'epoca, fondò l'Associazione degli agricoltori della provincia di Vercelli, che tanta parte ebbe e continua ad avere, nelle vicende della nostra provincia nel settore della terra.

Fu grazie all'iniziativa del comm. Saviolo che i lavoratori agricoli cominciarono a godere delle prime previdenze, come l'iscrizione dei salariati alle casse di previdenza sociale e all'assicurazione sugli infortuni di lavoro. Si trattò di avvenimenti che si possono considerare storici perchè segnarono un autentico mutamento di certi rapporti esistenti allora nelle zone campagne, e che si erano cristallizzati nel tempo. Ebbe pure la sua figura grande rilievo negli scioperi per le otto ore di lavoro che ebbero luogo nella primavera e nell'autunno del lontano 1906. La sua azienda, il castello di Sali, è stata ed è ancora un modello del genere per quanto riguarda le tenute agricole del Vercellese.

Melanconico tramonto, dopo 115 anni, di un noto ritrovo

Chiude i battenti ad Alessandria l'ultimo caffè del romanticismo

Il gestore dell'elegante locale, aperto nel 1846 da Domenico Boratto sulla piazza maggiore della città, non ha atteso lo sfratto, intimatogli per il 3 ottobre - Ora al posto dei tavolini di marmo e dei divani di velluto, cari ai patrioti del Risorgimento, verranno le razionali scrivanie di una compagnia d'assicurazioni

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Ha abbassato definitivamente ieri le saracinesche il più noto e caratteristico ritrovo di Alessandria, il caffè fondato nel 1846 da Domenico Boratto in via della Libertà, angolo via Ferrari. Già, come avevamo segnalato a suo tempo, l'ordinanza del primo pretore, dott. Enrico Lostrucci, in data 4 agosto scorso aveva convalidato la richiesta della Compagnia anonima di assicurazioni di Torino, acquirente del vetusto edificio, con cui si intimava lo sgombro totale dei locali per il 31 agosto scorso al sig. Gigi Capra, che dal 10 ottobre 1945 aveva assunto la gerenza del predetto esercizio. Alla data predetta era stata concessa una proroga fino al 19 settembre e quindi una nuova dilazione fissata irrevocabilmente per il prossimo 3 ottobre. Il caffettiere sig. Capra non ha atteso lo sfratto giudiziario, riusciti vani tutti i tentativi per cercare una sia pur modesta sistemazione negli stessi locali, ha improvvisamente chiuso i battenti.

L'azienda è fuggita clientela che soleva passare lietamente le serate assistendo alle trasmissioni televisive o a sorbire le bibite in vivaci e salottieri conversari, ha trovato ieri sera le porte sbarrate e spento per sempre quell'ultimo, superstite angolo luminoso della piazza, il movimentato punto d'incrocio, invitante ed una volta accogliente e signorile, che da oltre un secolo allietava la vita cittadina.

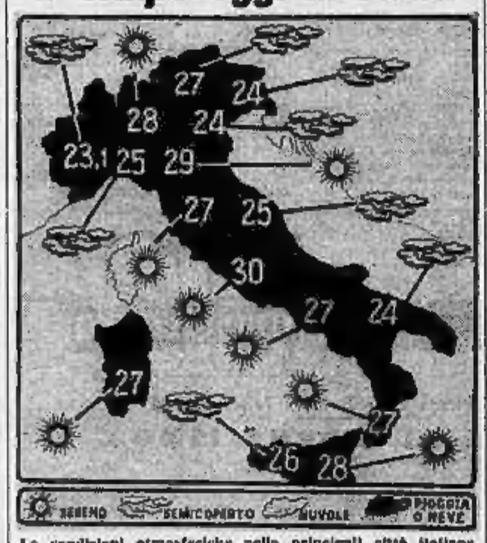
Scompare in tal modo il più vecchio e romantico ritrovo pubblico, ove sono passate intere generazioni, dai primi casti e patrioti anelanti alla unità d'Italia ai più recenti e circospetti combattenti clandestini delle lotte di «Liberazione» e, lungo l'arco di oltre un secolo, sarano comitive di ogni grado e condizione sociale. E' una parte del volto della vecchia Alessandria che malinconicamente si è oscurato, dopo aver riflesso per 115 anni l'anima e lo spirito dei mille e mille clienti che hanno vissuto e seguito in quel locale le vicende della provincia e della nazione, attraverso avanti memorabili, ora tristi ora lieti, interessanti gli avi e poi i nipoti, che hanno visto tanto mutare aspetto alla città.

Ma la nuova sistemazione, con la creazione di moderni uffici, viene a creare in quella zona un'altra area opaca, sintesi del gusto moderno, che è luce, colore, vivezza e movimento, come le sono diventate quelle adiacenti per la graduale, sistematica soppressione, nella stessa piazza, di altri bei caffè e ritrovi pubblici, che un tempo animavano in modo particolare la vita serale e notturna alessandrina.

Con l'attuale chiusura il signor Gigi Capra ha pure desistito dall'azione giudiziaria in corso, che era stata iniziata circa la validità dello stesso contratto di locazione davanti alla 1ª sezione del nostro Tribunale civile, antecedentemente a quella portata avanti al Pretore dalla compagnia «Il Toro». Così ogni divergenza è cessata e con l'indennizzo percepito dal Capra (si parla di oltre 10 milioni di lire) la società assicuratrice torinese potrà iniziare i lavori. Non si sa se verrà abbattuto il vecchio caseggiato, oppure se questo subirà una trasformazione secondo le moderne innovazioni suggerite dalle esigenze della nuova azienda.

Giovanni Camagna

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO
VIA SANTA TERESA, 7 - TEL. 527.844
SCUOLA PER SEGRETARIE
(A LIVELLO SUPERIORE)
Segretaria d'azienda - Segretaria contabile d'azienda
Segretaria contabile industriale - Segretaria corrispondente in tre lingue
Alliesa segretaria - Aiuto segretaria
Segretaria di direzione
GIORNALISMO HOSTESS
SCUOLE MEDIE
(CORSI REGOLARI - RECUPERO ANNI)
Avviamento Commerciale - Media - Ragionieri
LINGUE ESTERE
(PER TUTTI I GRADI)
Professori esteri insegnano loro madre lingua
Richiedere il programma generale A. R. 1961

RISCALDATEVI COL GAS !!!
Alla PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO, 24 - TORINO
Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di
VALVOLA DI SICUREZZA
al 100 %
La Propaganda Gas ha un gratuito e continuo Servizio di Assistenza

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO"
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
«Il liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alla professione».
Si accede con la licenza media o di avviamento
UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO
VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-697
(Palazzo Casa Carlo il Bergolo)

...domani provate
l'UVASAL
Alito cattivo, mal di capo, sonnolenza, bocca impastata, possono essere causati dall'intestino "fuori registro". Eccovi un consiglio che riunisce l'esperienza di ieri alla tecnica di oggi: domani provate l'UVASAL. Versatene una dose in un bicchiere d'acqua; ecco pronta una bibita gradevole che regola l'intestino.
Nelle farmacie: flacone L. 400- busta L. 120.
UVASAL
UVASAL - Via Carlo Alberto, 28 - TORINO

PER LAVORAZIONE ACCIAIO INOX
INDUSTRIA TORINESE CERCA OPERAIO ESPERTO, PRATICO SALDATURA ARGO.
Precisare posti occupati, lavori svolti e pretese. Massima discrezione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 32 - TORINO.

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO Via Po 55
Continua la grande vendita straordinaria autunnale
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
CARTELLA SCUOLA L. 490-590 - vero cuoio L. 990-1250 in più.
SOTTOBRACCIO L. 350-550 - maniglie rientranti L. 1590.
CARTELLA E SOTTOBRACCIO tinte vivaci L. 990-1490 in più.
CARTELLA A ZAINO CUOIO L. 1990-2590 - vero cinghiale tutte le tinte L. 2990.
PORTACAMPIONE 3 TASCHE L. 890 - vero cuoio L. 1850 - vero cinghiale L. 3550.
DIPLOMATICA L. 890-1190 - con tasca esterna L. 2490 - vero cuoio L. 2950.
CARTELLA 24 ORE L. 2990 - cinghiale antico tasca esterna L. 3500.
SACCO GINNASTICA L. 590-790 - gigante L. 990.
VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

La moda

Ancora innovazioni nel tailleur

Sovente, quando parlano d'innovazioni, i creatori della Moda fanno veramente sul serio. Abbiamo già detto delle singolari novità introdotte nel campo del *tailleur*. Le più recenti collezioni delle case di Moda americane confermano ecesa molti vestiti siano quasi irriconoscibili come *tailleur*. La libera interpretazione delle linee e della forma ci spinge tanto fuori dei limiti della normalità che una definizione di certi *tailleur* d'avanguardia potrebbe essere questa: si tratta sempre, dopo tutto, di due pezzi separati, uno dei quali è una gonna.

Diverse creazioni di questo tipo sono realmente divertenti, ma dobbiamo riconoscere che le idee più cui sono nate rimangono estremamente serie. Esse hanno qualcosa da dire, soprattutto a chi cerca d'intravvedere le evoluzioni future. Fra i *tailleurs* radicalmente diversi da tutto quanto avevamo visto fino ad ora, segnaliamo delle giacchette tre-quarti, soventi con abbottonatura sul dorso, maniche a campana che scendono da spalle spioventi e colli addirittura rovesciati, con la chiusura alla base della nuca.

Il modello qui raffigurato riassume alcune delle innovazioni di cui abbiamo parlato. Realizzato con lana nera, ha una giacca molto lunga, con collo a scialle molto aperto sulle spalle. Abbottonata posteriormente, la giacchetta è molto semplice sui davanti, semiaderente. A togliere un sospetto di monotonia bastano due tasche con aletta sui fianchi. La gonna è tesa.

La salute

Voglie di vino

Una lettrice domanda: «La chirurgia plastica è consigliabile per l'eliminazione di una grossa "voglia di vino" ad una gamba?». La cosiddetta voglia, che il medico chiama angioma, è una formazione tumorale quasi sempre congenita. La cura chirurgica è altamente insoddisfacente, anche, nel caso in questione; è meglio astenersi da ogni intervento, tanto più che la «voglia» è localizzata in una parte del corpo in cui è poco evidente.

Dieta senza zucchero

Gli alimenti per diabetici sono consigliabili ad una persona che non soffre di diabete, ma ha la tendenza all'obesità? No. La maggior parte degli alimenti per diabetici sono privi di zucchero. La dieta di questi malati è calcolata in modo da fornire opportuna quantità di carboidrati, proteine e grassi. Per il resto è gustosa e nutriente come la dieta normale.

Ginnastica delle gambe

Ad una signora, convinta d'avere «le gambe troppo grasse», qualcuno ha suggerito un'intensa ginnastica delle estremità inferiori. La signora è perplessa e chiede se alla fin fine non ingrosseranno i muscoli. Certo: la ginnastica favorisce lo sviluppo delle masse muscolari, ma le gambe possono diventare più snelle se alla ginnastica si associa una dieta a basso tenore di calorie.

Formazione tumorale

«Mio marito — scrive una lettrice — soffre di micosi fungoide. Che cos'è esattamente questa malattia?». Molte sono le affezioni indicate sotto il nome generico di micosi. La malattia in questione interessa la pelle e i tessuti profondi. Si manifesta con larghe placche scure alla superficie, aventi l'aspetto di un eczema o di altre forme di dermatite. La lesione continua ad estendersi sempre più in profondità, formando tumori ed ulcere aperte. Il male è risolvibile temporaneamente con la radioterapia.

La bellezza

E' facile aver le mani belle

E' cosa di tutti i giorni vedere delle donne giovani e graziose con mani mal curate e precocemente invecchiate. Molte, troppe donne possono che solo una vita di lusso e d'ozio possa permettere d'aver mani delicate e fini. In realtà, basta un po' di attenzione lungo la giornata e pochi minuti d'attente cure al mattino per ottenere risultati sorprendenti. Ricordate anzitutto che, dopo aver lavato le mani, dovrete spargere sulla pelle un po' di crema di calmare guanti di gomma, mentre si svolgono le faccende di casa. Tenete i guanti anche quando lavorate attorno alla macchina lavabiancheria. I detersivi non fanno certo del bene alla vostra pelle e, comunque, l'acqua molto calda, a lungo andare, inaridisce l'epidermide. Non dite che vi è impossibile fare certi lavori con l'impaccio dei guanti di gomma. Pensate quali «lavori» d'estrema delicatezza e di tremenda responsabilità fa un chirurgo con le mani protette da guanti.

Ci sono poi diversi esercizi che possono essere compiuti in qualunque momento della giornata. La carta e la dattilografia possono attenuare la sensazione di stanchezza nelle mani agitandole vigorosamente parecchie volte, con l'articolazione del polso abbandonata a sè stessa. Un altro esercizio: allargare le dita a ventaglio e poi richiudere rapidamente il pugno. Questi movimenti vanno compiuti una decina di volte. Un terzo movimento consiste nel far ruotare la mano attorno all'articolazione del polso, dieci volte verso destra e dieci verso sinistra.

Se vi piace ascoltare la musica alla radio, vi proponiamo un curioso esercizio che viene praticato da molte donne americane. Anche facendo i vostri lavori di casa, potete farmarvi ogni tanto per alcuni minuti, per eseguirlo. Immaginate di dirigere l'orchestra. Stringete insieme il dito medio ed il pollice, e con le altre dita fate i movimenti che secondo voi farebbe il direttore dell'orchestra. E' certo che un esercizio di questo genere conferisce snellezza e grazia alle mani.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19366 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni consentite) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contemplano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numero aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo fisso di lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono ritirare di ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata al suo cassetto non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se sorteranno a vuoto mancanza. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente spedito alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

APPLIQUES, energiatrici, pollitrici, trapani, saldatrici elettriche, [illegible] tipo-Bier, via Nizza 32, Torino, telefono 661-527. 612

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolatori, materiali. Barasco, corso Vercelli 83, telefono 31-838. 291

ARTIGIANO offre lavoro in certa di ingegneria. Telefonare 233-890. AT2655

AUTOGRUES moviata portate vi collegiamo ovunque per servizi industriali [illegible] capriate, sponsamento, piazzamento impianti, cuscinetti, alberi, alternatori, cassaforti ecc. Scrivere-telefonare 250.000 Unico Torino, Giulio Cesare 128. 614

BRUCIATORE nafta automatico e accessori, garanzia marca, kg. 3-16 ora ottimo, manutenzione assicurata, vendesi. Telefonare 263-787, ore 21. AT2675

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cecchetto, via Montevecchio 6. Telefonare 890-764. 620

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Mercato, via Maxini 33, telefono 871-712. 10300

CAUSA malattia vendo attrezzatura per confezionatrice. Occhiali, via Cuneo 76.

CERCASI marmorino splendore lamiere fino 15/10, larghezza da 1500 massimo a 1000 minimo. Scrivere a Pubblicità Stampa 9018 — Torino». AT2660

DEMOLIZIONE cedesi vendesi materiale ricupero edilizio stabile, Cantiere Rosselli 11

EBRUGHEZ lavori trasciatura stampaggio piccole costruzioni varie combinazioni lavoro presso 10-30-60. Tel. 47-058.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grondo, fornitevi spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 389-988.

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoalberi chiusi. Cinbermoli, telefono 32-741. 7

ROTTAMI, lamierino, ceratura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 380-607.

TELEFONANDO 280.000 Torino Vi noleggiamo ristrutturatamente completo qualunque tipo autogrue necessarie. Fonter calgero. 614

TUBI ghisa, Tubovinile pluriali e fognature. Boccherini, chiusini, Recenati. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI macchinario officina meccanica in blocco. Telefonare 464-945.

VENDESI occasione forno elettrico per verniciatura luce interna m/m 2990 x 1090 x 2200; tensione 220 volt, kw. 45 triangolo, 27 Hertz. Scrivere a Pubblicità Stampa 9018 — Torino». AT2659

ARTIGIANATO L. 90 per parola

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, eseguono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili imbiati, Vittadoni.

PARETI pulite con lavamotorolo aspirapolvere Alpha. Provvisita subito. Telefonare 31-450 757

RESTAURI, mantenimento stabili, stabilimenti, opere murarie, idraulicha, ferro, decoratori. Telefonare 53-711.

RESTAURO mobili antichi verniciatura e sloppino prezzi modici. Tel. 80-977.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti [illegible] ai autonomi anche [illegible] alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, borghesi. Preventivi in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti, società, segretezza assoluta. Interpellateci.

A.A.A.A.A. AUTOSVILUPPO finanziamenti Fiat, Piaggio Statale 24, telef. 485-828, [illegible] immediate, più convenienti, massime valutazione anche su automezzi ipotecati. Pratiche

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

MILANO e TORINO: cresce la febbre del derby

Milano: c'era una volta un sergente di ferro...

Il «caso» Greaves verso la soluzione, sollecitato anche dalla squalifica inflitta dalla Lega ad Altafini - Rocco (indignato) non parla e fa buon viso a cattivo gioco

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

In tutto questo gran vociare attorno al «caso Greaves», l'unico a conservare la calma è proprio mister Jimmy Greaves, un ragazzo londinese di 22 anni e poco più, che ha accettato di venire in Italia per amore dei soldi, ma che si è lasciato trasportare da troppa nostalgia e da molta indifferenza per le cose nostre.

Abbiamo incontrato ieri il nostro personaggio sugli spalti dell'Arena mentre si disputava la gara Inter-Milan per il torneo cadetti; la gente lo guardava con curiosità e Jimmy rispondeva roteando i suoi due occhioni scuri, quasi sparito di tanta popolarità. «Ma che ho fatto di male? — dice. — Sono andato al tabarin ma c'era anche mia moglie; poi lo sono estremo e ho brindato con un succo d'arancia».

S'era bellamente dimenticato che era sabato sera, vigilia di una partita, che era scappato dal ritiro il Como, che era stato scoperto nel night-club verso le due del mattino, e che alcuni sostengono d'averlo visto piuttosto brillo. Non certo per l'arancista. Per lui, tutto questo non conta assolutamente nulla. Il concludo: «Del resto io, contro la Sampdoria, ho fatto il mio dovere di attaccante: ho segnato anche due goals».

Caro amico, sarebbe troppo facile dimenticare tutto con questo bell'argomento. E i tuoi compagni di squadra? Come la mettiamo la questione disciplinare? E come deve comportarsi d'ora in poi l'allenatore Rocco?

Il problema è molto grave, perché Greaves non è nuovo ai colpi di testa; innanzitutto la sua vita in Italia è stata sino ad ora un solo e continuo colpo di testa. Dal contratto fatto e poi rifatto (tutto a vantaggio dell'inglese, naturalmente), alle dichiarazioni troppo gravi rilasciate dal calciatore in Inghilterra, ed infine alla fuga a Como e all'entrata in tabarin.

Rocco non vuol parlare di questo argomento. Su Greaves e sulle conseguenze che potranno derivare dalla condotta dell'inglese non si può sapere nulla assolutamente dal direttore tecnico rossonero. Possiamo soltanto dire che è più che adirato, che «sogna la sua tranquilla Padova», anche se la cupola della Basilica di Sant'Antonio è assai meno celebre che la madonnina d'oro che sta sulla guglia del Duomo di Milano.

Ha cambiato città, ha cambiato abitudini. A Padova, Greaves non giocherebbe certamente più, sarebbe a disposizione per il primo sfizio. A Milano, invece, Greaves giocherà ancora, anzi sarà in campo già domenica nel «derby» e tutti sperano che possa essere proprio lui la magia guida del Milan, «orfano» di Altafini che il giudice unico avv. Barbè ha bloccato in tribuna proprio nel giorno più importante della stagione, quello del confronto con l'Inter.

Anche per questo la faccenda Greaves è stata archiviata presto, e forse appunto per questo Rocco è tanto indignato. La storia si ripete: il calcio oggi è specialmente una questione finanziaria, e nei grossi problemi intervengono i grandi. Greaves poteva anche essere allontanato da Milano per qualche settimana, ma come proteggere il capitale della società? L'inglese è costato circa 200 milioni, denaro che si deve difendere in qualche modo.

Così con comunicazioni ufficiali fatte apposta per oscurare le idee, e con le voci piuttosto argute che corrono in giro, il caso Greaves sta per essere chiuso. In maniera definitiva? Tutto dipenderà dai risultati, tutto dipenderà dal comportamento del tanto discusso «caso» britannico e molto anche da come reagiranno gli altri giocatori rossoneri, che si sentono in difficoltà di fronte al nuovo corso degli avvenimenti.

Quello che conta in una società di calcio è la disciplina. Quando la si può infrangere con relativo danno (per Greaves, che ha preso 30 milioni d'ingaggio e che con stipendi e premi raggiunge una cifra di emolumenti pari a circa un milione al mese, 500 mila lire di multa non rappresentano poi un dramma, la situazione potrebbe precipitare senza scampo. E pensare che Rocco veniva considerato il duro sergente di ferro! Come cambiano i tempi...

Giulio Accatino

Viani: dovrebbe siarsene tranquillo, a rimettersi del tutto in sesto, ma la tormentata vicenda del Milan lo chiamano di nuovo ad interessarsi del campionato

Torino: sarà in campo Nicolè?

Scarse le speranze juventine di poter utilizzare il centravanti dopo l'incidente subito ieri sera contro il Panathinaikos - Bearzot ed i granata parlano del match di domenica - L'opinione di Boniperti

Sivori, cerca al suolo, il «sorvegliato speciale»; ma due avversari non bastano a frenare la sua azione e il suo slancio (Foto Maiolo)

La partita di ieri sera, innanzitutto nata (per la Juventus) sotto cattiva stella. Da parecchie domeniche (avremmo detto da parecchi mesi) non si vedeva un Nicolè così fresco, vivo, frizzante e deciso come contro il Panathinaikos. Al ragazzo padovano tutto, ieri sera, andava per il verso giusto; scattava a tempo sui suggerimenti di Rosa e Sivori, si smarcava bene, reggeva alle «cariche», tirava a rete con prontezza. Segnò al 9' un gran goal, con un tiro da centravanti vero, di quelli che vanno per lo spiace quando si tratta di scegliere il massimo risultato: Rosa toccò a Sivori che, con un mezzo pallonetto, rilanciò Nicolè: il «nove» fece una mezza giravolta, lasciò sedere il proprio «guardiano» e scaraventò in goal, da quindici metri. Entusiasmante.

Venne poi il goal di Rosa e il brutto incidente tra il portiere greco (in uscita) e Nicolè (che stava per raggiungere il pallone). Si rialzò primo, Bruno, ma dava l'impressione di aver accusato la botta. Camminò a ritento fino al riposo e nella ripresa fece per quindici minuti la comparsa all'ala.

Il dott. Sgarbi, negli spogliatoi avevo la faccia seria. Nicolè, con la «botta», deve aver subito una distorsione all'anca e potrebbe (quasi certamente) non scendere in campo per il derby. A meno che, oggi in giornata, gli esami medici non diano altre indicazioni. Ma c'è proprio poco da sperare, almeno ricordando il volto mesto e sofferente con cui Nicolè ieri sera è andato a letto.

La cattiva stella si diceva. Pensate un po', la Juve che è in vantaggio netto di due reti, la retroguardia che gira a tutto spiano e l'attacco che comincia a scaldarsi. Nicolè ecco, i greci giungono al goal con un rigore (Sarcellino, fino a quel momento bravissimo, su Filakuris) poi si accasciano di sauro fuoco intravvedendo la possibilità di un pareggio.

Dicevi che vanno, scoperti che vengono. Filakuris tira (a freddo) alle mani di Emoli. Questi, saggio, non risponde. Sivori è messo giù malamente due o tre volte, specie dal terzino greco Andreu. L'ultimo «massaggio» però glielo fa il centromediano Linzolakis che, due minuti dopo, va a terra urlando senza che nessuno abbia visto niente, la palla era sull'altro fronte.

Sivori alza le mani quasi a dire: io non c'entro; la squadra biancoverde, d'impeto, vuole vendetta contro Porsanidis ma ancora Charles, tarragio e «convince» i più scalmanati a quetarsi. Che cosa è successo? Difficile a dirsi. Forse — e sottolineiamo il «forse» — Sivori, dimenando il capo, ha irritato il viso dell'avversario. Il quale avversario, così per inciso, subito dopo il match, aveva il volto del tutto privo di qualsiasi segno.

Bene, questo in sintesi la gara con il Panathinaikos che la Juve ha vinto per 3 a 1 qualificandosi per il prossimo turno della Coppa dei Campioni.

In questo momento trecento supertifosi silenziosi, partiti sabato scorso su tre pullman da Atene, stanno viaggiando verso casa. Debbono compiere circa 8000 chilometri ed hanno certo un po' di rabbia in corpo, ma questo è il «rito», signori...

Presenti alla gara di ieri sera i granata al completo, ben attenti ad osservare il gioco dei rivali di domenica e particolarmente «interessati» all'incidente di Nicolè.

Per Bearzot il «derby» che è alle porte dovrebbe risultare sul piano del gioco tra i più belli degli ultimi anni:

«Ci sono gli uomini finalmente — ha detto lo parti — per mettere insieme uno spettacolo degno di essere guardato. Questo mi auguro soprattutto, beninteso oltre a raggiungere la vittoria». La frase di Bearzot è almeno a genuina, colta a volo mentre il «capitano» saliva di fretta le scalette dello stadio.

Boniperti era in tribuna d'onore, elegantissimo non un «grigio» a doppio petto di taglio impeccabile. Gli occhi gli luccicavano per la vicenda «civica» del confronto (si era alla fine del primo tempo).

«Un pronostico?» disse «ma davvero non mi sento sbilanciarmi, dopo tanti anni. E parlò di Nicolè che andava davvero bene.

La tenacia è una dote da tirar fuori nei momenti opportuni, e pochi istanti prima che la gara ricominciasse, mi domandò sul «derby» l'unico ripetuto.

«Boni», che aveva fretta di rimettersi comodo per seguire la fasi del gioco, mi guardò un po' preoccupato:

«Sarà un gran bel sofferto incontro, ma non dovremmo perderlo».

A fine gara, guardando Nicolè che portava un carrarmato con tanto di palla di ferro al piede, «Boni» annuiva la testa insoddisfatto, con l'aria inquieta di chi si accorge di volpo che la sua barca più bella, rifatta e ritinta a nuovo, imbarca acqua da un buco piccolo, sul fondo; e non ha fazzoletti per tappare la falla.

Giuseppe Barletti

Domenica, per il «derby»

Nessun biglietto venduto allo Stadio

Particolari misure di sicurezza verranno prese domenica in occasione del «derby» Juventus-Torino: la polizia effettuerà un sistema di sbarramenti simile a quello attuato per le partite internazionali e pertanto domenica allo Stadio Comunale non sarà in funzione nessun botteghino per la vendita di biglietti.

Per gli eventuali «ritardatari», per coloro cioè che vorranno acquistare il biglietto all'ultimo momento (anziché precipitarsi nel corso della settimana presso la segreteria della Juventus, i bar e le normali agenzie) sarà in funzione domenica una biglietteria «speciale» presso il campo del Torino.

Oggi, calcio per tv

Oggi pomeriggio (ore 14,55) verrà telediffuso da Parigi il secondo tempo del «match» internazionale di calcio tra Francia e Finlandia.

La Vostra casa è l'espressione della Vostra personalità, della Vostra raffinatezza, del Vostro gusto.

Evidentemente non tutti pur avendone il desiderio hanno il tempo di dedicarvisi e acquistano con leggerezza da non specialisti, tessuti per mobili, tendaggi e tappeti che non risolvono le loro necessità, né come prezzo, né come stile, né come colore.

HAAS in tutta Italia, da certo anni studia questi problemi in continuo evoluzione e può quindi consigliare e sottoporre ogni giorno nuovi disegni, nuovi colori a tutti i prezzi, perché un buon arredamento non si misura dal prezzo. HAAS risponde anche nel tempo dei suoi prodotti perché vende sempre il meglio di quanto viene fabbricato nel mondo.

HAAS con i suoi reparti di tappeti persiani scelti oculatamente all'origine, pezzo per pezzo, Vi consiglierà meglio di qualunque altro il tappeto adatto alle stoffe, ai tendaggi, all'ambiente che dovete allestire. Tutto questo ai prezzi più convenienti data l'enorme vendita di questi articoli; e malgrado gli aumenti verificatisi in Persia, le forti partite di tappeti acquistate tempestivamente consentono di mantenere i PREZZI IMMUTATI.

SHIRAZ FINISSIMI a L. 18.000 al mq.
MESHED BELUCISTAN EXTRA a L. 22.000 al mq.
MOSSUL misura 130 x 200 a L. 45.000 al pezzo

TORINO - Via Roma 320 - Telefono 42.761

Tre importanti manifestazioni nel quadro di "Italia '61,,

Ginnasti a Torino

La ginnastica, lo spettacolo di grazia e potenza che tanto impressionò gli sportivi romani ed i telespettatori nel corso delle Olimpiadi del '60, presenta sabato e domenica a Torino alcuni dei suoi migliori campioni internazionali. Alla manifestazione indetta da «Italia '61» al Palazzo delle Sport hanno infatti aderito atleti ed atlete della Germania, della Romania, della Svezia e della Svizzera, oltre ai migliori elementi della formazione azzurra. Per completare l'elenco dei migliori visti in azione a Roma mancano giapponesi e sovietici, due «scuole» di grande prestigio la cui assenza non toglie però interesse alla manifestazione, la seconda della stagione dopo i campionati europei come qualità di partecipanti.

La squadra azzurra sarà in più numerosa in campo maschile, forte di quegli atleti che hanno riportato la ginnastica italiana ai primi posti del mondo, dopo un lungo periodo di stasi. Saranno a Torino la medaglia d'argento Giovanni Carminucci, la medaglia di bronzo Franco Menichelli, uno dei più giovani ginnasti europei (l'allenatore sovietico disse a Roma che Menichelli possiede tutti doti naturali da poter giungere a superare anche gli assi giapponesi), Pasquale Carminucci ed Angelo Vicardi. Per la Germania Gunter Jacoby ed Erich Rheinler, per la Jugoslavia Markulin e Srot, per la Svizzera Fenz e Landy. In campo femminile soltanto otto atlete, ma tutte fra le migliori d'Europa: le romene Elena Leustean e Sonia Jovan, le tedesche Ursel Peters ed Ursel Schepan, le svedesi Gerda Lindhal e Ulla Lindstrom, le azzurre Miranda e Rosella Cicognani.

Sciatori a Courmayeur

L'estate sta per finire e fra poco tornerà di moda lo sci. La prima gara della stagione si svolgerà domenica prossima a Courmayeur sul ghiacciaio del Monte del Gigante, a quota tremila circa. La competizione, organizzata dal Comitato di «Italia 61» consisterà in uno slalom gigante su di un dislivello di 450 metri.

Hanno annunciato la loro partecipazione le diciassette azzurre che da circa una settimana sono in allenamento collegiale nella stessa località sotto la direzione del commissario tecnico Pichiallino: ci saranno di Vera Schenone, Pia Riva, Lidia Barbieri, Inga Acumer, Giustina Demetz, Jerta Schir. Anche i migliori azzurri che hanno concluso la preparazione allo Stelvio saranno domenica presenti a Courmayeur, mentre hanno già inviato la loro adesione sciatori francesi e tedeschi fra i quali Duvillard e Ludwig Leitner.

La manifestazione ha come scopo anche di collaudare le vecchie piste del discesismo italiano. Sarà presente fra gli altri il campo maschile Guido Chierroni. Leo Gasperi Compagnoni e i fratelli Alvera e, in campo femminile, le sorelle Marchetti e Celina Seghi. Probabilmente parteciperà alla gara anche Giuliana Chenal Minuzzo.

Duvillard

Domenica in pista alle Torrette i migliori trottatori del mondo

Mai visti quest'anno tanti campioni a confronto diretto come nel Gran Premio del Centenario Stamane, allenamento: all'opera Newstar, Quick Song, Kleber des Duries e Le Roi d'Atout

Ripresa del galoppo e Gran Premio del Centenario al trotto sono i due importanti avvenimenti di questa settimana sui campi di corsa torinesi. Il primo avrà luogo sabato e già fin dall'apertura presenterà una corsa di grande interesse con il Premio Federico Tesio (L. 1.575.000, m. 1600), che riunirà alla partenza un qualitativo lotto di tre anni. La riunione comprende quindici giornate di gare, e si concluderà il tre dicembre prossimo. L'avvenimento in programma sulla pista del trotto si annuncia del massimo interesse. Forse in nessuna corsa italiana di quest'anno — e probabilmente neppure in tutto il mondo — si sono trovati a confronto tanti campioni. Saranno presenti i tre allevamenti più forti del mondo: italiano, francese ed americano.

Dieci cavalli in pista, forse undici se il tedesco Iskander II sarà inviato da Amburgo a Torino. Una corsa entusiasmante, una lotta senza quartiere per il ricco premio di dieci milioni. Tutti possono vincere. Dal nostro grande, intramontabile Tornese, ora ritornato alla forma dei suoi giorni migliori a Newstar, la formidabile trottatrice francese che, nelle mani di Walter Baroncini, ha saputo compiere miracoli. Da Bragus Hanover a Quick Song, due degli americani più forti che mai abbiano varcato l'Atlantico, acquistati da scuderie italiane. Da Corsaro Hanover, la terza americana, che porterà in corsa i colori della nostra maggior scuderia, quella del conte Orsi Mangelli, a Nauders II, il trionfatore del Gran Premio d'Inaugurazione su questa medesima pista torinese. Da Miè d'Angerieux — recentemente acquisto di una scuderia italiana —, il cavallo che un anno fa in America fu il vincitore della prima prova del Campionato del Mondo per cavalli nati nel 1956 a Le Roi d'Atout, un buon francese che un mese fa ad Enghien fu causa di una grandissima Manica. Da Kracovia, la miglior europea di quest'anno sulle piste americane, vittoriosa nei grandi premi svedesi della primavera e soprattutto trionfatrice del Gran Premio della Lotteria dell'aprile scorso a Napoli a Kleber des Duries, vittorioso a ripetizione sulla pista di Cagnes-sur-Mer e ultimamente affermatosi a Parigi in una delle corse più importanti della riunione estiva di Vincennes.

Questo schieramento di campioni offrirà dunque al pubblico torinese, domenica pomeriggio, uno spettacolo di grande richiamo. Ma non saranno soltanto i torinesi ad assistere al confronto. Da Bologna, da Modena e da Milano sono annunciati in arrivo pullman di appassionati ed anche gli sportivi francesi della Costa Azzurra stanno organizzando un viaggio a Torino. L'ippodromo delle Torrette di Vinovo vivrà la sua grande giornata, l'ampia e modernissima tribuna si mostrerà forse già piccola. Ma l'avvenimento che i dirigenti della Società torinese corse cavalli hanno saputo preparare è tale da meritare una grande cornice di folla.

Gli assi che si cimenteranno domenica nella grande corsa stanno mettendo a punto in questi giorni la loro preparazione. Stamattina sono scesi in pista Newstar, Quick Song, Kleber des Duries e Le Roi d'Atout. Nessuno è stato sottoposto a prove eccezionalmente impegnative. Tuttavia a nessuno è sfuggita la superba condizione di Newstar, cavallo che trova del tutto adatto ai suoi grandi mezzi la lunghe rette della pista torinese, dove le è possibile sviluppare appieno tutta la potenza della sua eccezionale «macchina» da corsa.

e. s.

Kracovia, nel suo «box» all'ippodromo delle Torrette

La scheda del Totocalcio

X CATANIA (6) - FIORENTINA (7). Una partita aspra per i giuliati di Maurin poichè il Catania «deve» riabilitarsi.

1 X 2 INTER (10) - MILAN (7). Tutti e tre i «segni» del pronostico per il «derby» milanese, nonostante i colpi gobbi e della sfortuna abbiano tartassato nelle ruote i rossoneri.

1 X 2 JUVENTUS (8) - TORINO (7). Altra grandissima incognita della schedina.

X 1 LANEROSSI (9) - ROMA (8). I giallorossi hanno già perso due volte fuori casa; il Lanerossi sul proprio campo ha vinto due «matches» e ne ha perso uno.

1 X LECCO (5) - ATALANTA (8). Il «miracolo» Atalanta è forse già finito. Una conferma in al verà domenica a Lecco: gli uomini di Lindskog, notevolmente assottigliati domenica passata a Manjova, saranno presto riabilitazione.

1 MANTOVA (8) - PADOVA (3). Il Mantova sta facendo meglio del previsto.

1 SAMPDORIA (9) - PALERMO (4). Le squadre figure è nettamente favorita.

X SPAL (5) - BOLOGNA (7). Terza «derby» della giornata, e linea emiliana storcita. Equilibrio di valori in campo.

1 VENEZIA (3) - UDINESE (3). Lotta a coltello, con supremazia probabile locale dei veneziani, tra due squadre al fondo della classifica.

X 1 COSENZA (3) - CATANZARO (4). Quarto «derby» dei tornei professionistici italiani: se il Cosenza la spunterà, sarà con uno scarto minimo, per l'efficienza della difesa catanzarese.

X PARMA (5) - GENOA (6). La più incerta ed interessante partita di B, tra una seconda in classifica ed il Genoa che fa paria del trio di testa. I liguri potrebbero tentare il colpo a sorpresa con una gara tutta d'attacco, ma la difesa del Parma (un goal subito in quattro incontri) è molto attenta.

X VITTORIO VENETO (2) - MARZOTTO (1). Due squadre di pari rendimento. Un Marzotto con un'ottima difesa potrebbe strappare il pareggio.

X EMPOLI (9)-LIVORNO (3). Nonostante l'inizio poco felice, l'Empoli, sul campo di casa è una squadra difficile da piegare.

X 1 Rieti (—5) - Verona (4).

1 Lecce (5) - Sambenedetti. (3)

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PRESSO DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.21
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LA FABBRICA POLTRONE REGINA
PRESENTA DUE NUOVI BREVETTI:
1°) LA FAMILIARE SVEDESE un letto grande sempre pronto, in una poltrona piccola
2°) MATERASSO REGINA ANTIUTURA "SVELPIUMA" (m. r.) FIRENZE 442916
Catalogo gratis presso le nostre sedi e presso i migliori rivenditori
STABILIMENTO e esposizione, via Torino 35; Regina Margherita, telef. 194-976
NEGOZIO - Via Giolitti 6 - Telef. 538-974
Poltrone - Reti - Articoli Materassi "permaplume" FIRENZE 442916

CONFEZIONI SU MISURA
ANTILOPE e RENNA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
PLATINI PIERO
Via Corte d'Appello 29 - TORINO - Tel. 43-291

LINGUA INGLESE
Centro di Cultura Linguistica
DOCENTI INGLESI
METODO RAZIONALE
Corsi per tutti i gradi
L'ASSENTEISMO DAL LAVORO SI FA IN CLASSE
PREPARARSI PER IL MERCATO UNICO
VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 527.844

Restif de la Bretonne

Vice-capufficio

LXII — *Dopo avergli amareggiato la vita in tutti i modi, Agnès Lebègue lascia, il 26 settembre 1783, definitivamente suo marito, l'inesauribile scrittore Nicola Restif, e se ne va ad abitare a Joigny. Gli ultimi amanti di Agnès sono due future celebrità: Giuseppe Joubert e Luigi de Fontanes.*

Restif non sentirà parlare di sua moglie che nel 1793, nel pieno del Terrore. E in questa occasione egli prova un grande spavento. «Vidi scrivere un mattino — racconta Nicola — alla porta della mia piccola stamperia (nella quale aveva finito di comporre la lunga serie delle «Notti di Parigi») il sanculotto giudice di pace Hué che, con aria grave, mi fece il temibile «st» (questo rumore delle labbra era l'«alto-là» dei poliziotti e dei magistrati). «Ti dobbiamo parlare». Io mi faccio avanti. Un altro uomo piazzato dietro la porta mi spinge e io mi trovo fra loro due. «E' venuto il mio turno, pensai lì». E già Restif si vede sotto la lama della ghigliottina. Ma Hué prosegue: «Siamo venuti a mettere i sigilli». Io tremai. Rovistando dappertutto, Hué chiede: «Dov'è tua moglie?». «Sono otto anni che ha lasciato la casa!». «E' da parte che veniamo a

mettere i sigilli: essa ha chiesto il divorzio!». Allora Restif tira un respiro di sollievo. Il 26 gennaio 1784, il divorzio viene pronunciato. «L'avario chiesto è il solo piacere che mi ha fatto la signorina. Agnès Lebègue in trent'anni!», nota Restif. Poiché la legge del 20 settembre 1792 istituisce il divorzio, su approfitta anche la figlia maggiore di Restif, Agnès, che può così finalmente abbracciare dell'abominevole Augé e risposarsi con un bravo impiegato, Luigi Vignon. La figlia minore, Marion, aveva sposato suo cugino Edmondo Restif che era venuto da La Bretonne a Parigi per cercarsi un impiego. Egli non aveva trovato che quello di genero di suo zio Nicola. E muore, di tisi, a 24 anni, nel luglio del 1794, lasciando Marion e tre bimbi in tenera età a carico di Restif. La piccola fortuna di 76.000 franchi che aveva messo insieme, Restif l'aveva inve-

stita in titoli e la loro svalutazione lo aveva rovinato. Ora Restif, ridotto quasi in miseria, pensa di risposarsi con Minette di Saint-Léger, divorziata di fresco dal signor Colleville a che si è riconciliata con lui. «Ma io ero troppo povero», nota Restif riveda anche Teresa Derain, molto invecchiata. E un giorno egli incontra pure la donna che lo ha fatto di più soffrire, l'indimenticabile Sara. Nel 1796, Restif è nella più nera miseria. Grazie alla contessa Fanny de Beauharnais, la cui nipote Giuseppina ha sposato il generale Bonaparte, Restif viene nominato sotto-capufficio al Ministero della Polizia Generale. Egli è incaricato del servizio delle «lettere intercettate». Salario: 4000 franchi all'anno. Il

necessario per vivere e per far vivere Marion e i suoi tre figli. Un solo neo: Restif ha, alle sue dipendenze, un impiegato di bella classe che non è altri che il suo ex-genero, il «mostro» Augé! Ma nell'anno IX il posto di Restif è soppresso. E' di nuovo la miseria. Restif scrive «I postumi». Ma l'opera è proibita. Ricaduto di nuovo nell'indigenza, egli morirà il 3 febbraio 1806 nelle braccia delle sue due figlie, del genero Vignon e di sua sorella. Ai funerali, celebrati alla presenza di 1800 persone, Luigi de Fontanes, diventato presidente del Corpo Legislativo, tiene, ironia della sorte, un cordone del carro funebre.

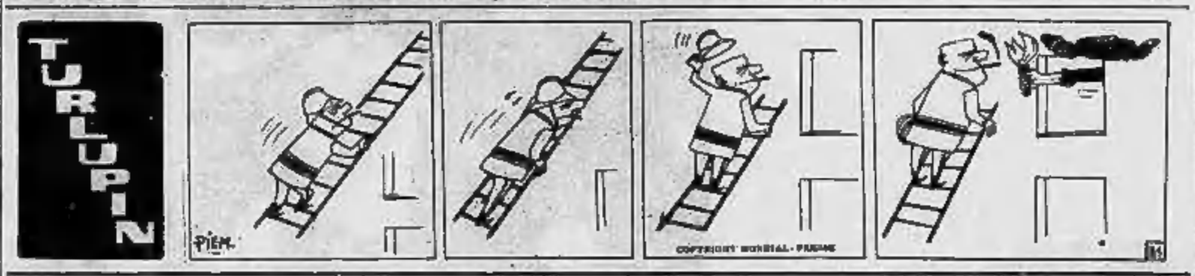
FINE

DA DOMANI: «La Camarga»

LA SANFELICE
di Alessandro Dumas

CCL — *Mentre Luisa ottiene un rinvio nell'esecuzione della condanna a morte, Salvato spera in un tentativo di suo padre per salvarsi. Poco prima dell'esecuzione, fissata per la sera, un penitente fa a Salvato un segno di connivenza.*

E' ora che i penitenti accompagnino i condannati al patibolo. Col cappuccio in testa, Salvato e i suoi compagni lasciano la prigione fra una doppia fila di soldati. Da più ore, la piazza davanti alla cittadella è invasa da una folla urlante ed eccitata. «A morte i giacobini! A morte!» vociferano i lazzaroni. I coltelli brillano in tutte le mani e gli sguardi di tutti sono minacciosi. «Appoggiatevi sulla mia spalla» consiglia a Salvato il penitente nel quale il giovane ufficiale ha riconosciuto un complice. E poiché Salvato risponde che non ha alcun bisogno di essere sostenuto, il bianco insiste: «Ho delle istruzioni da comunicarvi». Nello stesso istante, una vecchia donna viene a gettarsi in ginocchio davanti al corteo. «Madre!» grida Michele slanciandosi. Su ordine del penitente che si trova a fianco del fratello di Luisa, il triste corteo si ferma e Michele può abbracciare sua madre. Il penitente sul quale si appoggia Salvato approfitta del diversivo per bisbigliare le direttive al giovane: «Quando arriveremo davanti alla chiesa di Sant'Agostino si scatenerà un tumulto. Saliti sugli scalini della chiesa, buttate col tacco contro la porta». Su invito del monaco, egli si volta verso il gruppo formato da Michele e da sua madre.



ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

(Continua da pag. 6)

CORSI gratuiti amministrativi per radiotecnici, elettricisti installatori, analisti chimici, [illegible] estetiche, riparatori foto [illegible], [illegible] Ringoard, via Cagni 53, telefono 693-912.

CORSI scolastici recupero ogni ordine diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

FEMMINILE Collegio «Villa Castello» Media ragioneria ginnasiale. Avviamento. Istituto Commerciale statale. Contabilità, stenoperi. Sede meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore). Telefonare 61-300.

GEOMETRI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola via Po 8. 27196

GINNASIO corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. [illegible]

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilo, computisteria, segreteria, maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

GRATUITAMENTE! corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni aperte. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12. Telef. 839-068.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computisteria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza), corsi [illegible] Bennati Istituto Lavoro. [illegible] pubblico. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 45, telef. [illegible]

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale, via Po 32, telefono 82-908. Floran's. Fornitore arredamenti parrucchieri, parrucchieri. 269

INSEGNAMO moda stilisti corso Cassinelli (corsi biennali). specializzato Istituto Boldori, Nizza 65. A738104

ISTITUTO Vagnone, Istituto corsi dir. stenodattilo, computisteria, paghe, contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vagnone 7 ang. via Cibrario.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per soldatari, ossicostituzioni elettrici 136

LICENZA Media corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola via Po 8.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progressisti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa telefono 537-344. Via Santa Teresa 7. 26968

LINGUE professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si entra immersi la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Stalieno, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-344. 714

MACCHINALE corsi recupero diurni serali, Istituto Bertola, via Po 8.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione arte, tintura riflessi naturali, lavoro autorizzato, Delmondo, via Paisiello 10. Telefonare 40-345. 362

PERITI industriali corsi recupero diurni serali, Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola via Po 8. 27196

RAGIONIERI, media, avviamento commerciale, Istituto Santa Teresa. Scuola altamente specializzata per corsi normali e per ripetere anni corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telefono 537-344, via Santa Teresa 7. 26968

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto; servizio automobilistico a domicilio. Istituto Stefanini, via S. Teresa 20, tel. 43-304.

SET, via Po 2, telef. 47-573, inizio corsi segretario d'azienda, stenodattilo, computo, contabilità, stenotipia super automatiche, operatrici, paghe contributi. Consulenti aziendali. Impeg. 500

STUDIUM piazza Statuto 3, tel. 40-365. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: Dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretario d'azienda. Fa eccezione. 703

LEZ. PARTIC. PRIVATE L. 90 per parola

AGIATEZZA indipendenza offresi impiegando rapidamente maglieria da Gestetner, Monte di Pietà 16. 666

BALLERINE perfezionate presso prestigiosa insegna corso San Martino 2. Telefonare 513-025. 780

BANCARIO diplomando non libera occupa contabilità, lavoro ufficio. Telefonare 784-944. A73180

LEZIONI diritto commerciale impartisconsi laureato abilitato, modestissime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A73406

GARAGE MOBIL. PRIV. L. 200 per parola

A referenziati affitto autorimessa, zona Re Umberto. Telefono 43-888. A74110

AUTOMOBILISTA compra corrente 18.000 signore distinto Venti Settembre 79, piano secondo. A71838

PIAZZA Vittorio cerco ragazzo dividere grande automobilista. Referenze. Telefonare 81-358.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE stenodattilo compitometer prattica lavori ufficio ottima referenze offresi. Telefonare 642-044. A74055

BANCARIO competenza commerciale legale, corrispondenti anche sulla personalità. Telefonare 813-795. A72724

CAPO ufficio 35enne esperienza decennale lavorazioni meccaniche precisione, praticissimo lavorazioni serie ed organizzazione offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE, GIOVANE, ANCHE RIFERENDUM, SCOPO MIGLIORAMENTO, ESAMINA SERIE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A72955

CORRISPONDENTE, traduttrice interprete inglese, francese, conoscenza spagnolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A74964

ELETTROTECNICO pratico costruzione apparecchiature elettriche impianti, perfezionamento prototipi disegno personale scopo miglioramento offresi certa capacità e direzione piccola azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A74954

GEOMETRA diciannovenne, buona volontà, primo impiego, pensasi, compiuto servizio militare, offresi. Telefonare [illegible] 354

GIOVANE ventiduenne militarmente libera, diploma commerciale, conoscenza mediocre francese, inglese, tedesco, spagnolo, cerca impiego, anche estero. Telefonare 858-187 A74060

GIOVANE ventiduenne [illegible] libero obbligo militare, possiede macchina referenziatissimo accuratissimi adeguata. [illegible] «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A74478

GIOVANE 28enne impiegato lavori ufficio tecnico o magazzino UE geometra libero subito. Telefonare 733-897.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6099 — Torino». A74873

IMPIEGATA 22enne, presenza, media dattilografia, pratica cartey e scarico, registrazioni conto lavorazione, per tale genere offresi [illegible] ditta. Telefonare 761-113. A74340

INGEGNERE LAUREE PLURIENNALE ATTIVITA' INDUSTRIA METALLEO CANICA, PRIMARIE REFERENZE, PRATICA GOVERNO PERSONALE PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE, IMPIANTI, COSTI LUNGHE, ASSUMEREBBE INCARICO DIRETTIVO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8102 — TORINO».

LAUREATA, [illegible], offresi conoscenza tedesco parlato e scritto, lunga pratica corrispondenza stenodattilografia italiano-tedesco, segretaria direzione, offresi impiego [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A73975

MAITRE d'Hotel giovane, esperienza internazionale conoscenza inglese francese tedesco offresi anche altri mansioni. Telefonare 680-595. A75020

PERITO chimico giovane, militesente, patentissimo offresi per impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino» A72951

PERITO chimico 30enne esperienza biennale fonderia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

PUBBLICITARIO lunga pratica mezzi liberi subito offresi distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino». A71660

RAGAZZA anni sedici offresi primo impiego mansioni segretaria libera subito. Telefonare 854-606. A74419

RAGIONIERE, militesente, primo impiego, iscritto Facoltà Amministrazione Industriale eccezionalmente presso importante industria torinese. Telefonare 885-266 ore 10-12. A71846

REDIGENTE volonterose cerca occupazione studio disegnatore. Tel. 30-668.

SARTE trentaduenne Novara impiego duchia offresi anche casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

SIGNORA 36enne presenza offresi nell'ufficio impiego o qualsiasi serio occupazione. Telefonare 891-516. A71751

TELEGRAFISTA ottimo diploma e pratica, capacità ufficio, vantaggiose impiegherebbesi solida ditta. Tassera ferroviaria 339-643. Turno posta. Acqui Terme A74941

TRADUTTRICE diplomata lingua inglese, sostituzioni, contabilità, dattilografia, stenopodenza presentasi conoscenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

TRENTENNE, serio, presenza, [illegible] titolare magnifo celibatario, impiegherebbesi presso serio ditta. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino».

VENTENNE esonto militare licenza giovanile, pratico magazzino offresi. Telefonare 332-686. A73778

VENTICINQUENNE militesente, studi tecnici superiori, offresi impiegato, oppure magazziniere. Telefonare 527-173.

VENTICINQUENNE veloce stenodattilografia commerciale pratica trasporti autorizzato impiegherebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, presenza, pratica lavori ufficio, esperienza biennale, perfezionatore, verificatore meccanico I.B.M. offresi. Telefonare 761-813 ore 13-14.

VENTITREENNE diplomata pratica lavori [illegible] impiegherebbesi. Tel. 769-078.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.P. DITTA importante offre facile guadagno ad elementi maschili, liberi ora pomeridiane o soggetti a turni settimanali oppure pensionati per esazione a domicilio e sviluppo clientela. Serio adeguato trattamento retribuiti. Rivolgersi via Mogliorero 70, ore 15-17. 963

A.A.A. GRANDE Compagnia assume almeno e completamente quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera direttiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, [illegible], bella presenza, possibilmente pratici trattazioni affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parasoli, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». 627

ABBIGLIAMENTO assumesi cantanti, parlisti, musicisti, per inizio discografico 1962. Per informazioni scrivere o presentarsi al Centro Radiofonico Professionale, via S. Donato 7, Torino.

AG elementi maschili maggiorenni, buona cultura, importante società offre possibilità di sistemazione stabile per lavoro organizzato in Torino. Gli idonei usufruiranno ottimo trattamento retributivo, stipendio, provvigioni, mutue, assegni familiari. Presentarsi ore 10-12, 16-18 via Garibaldi 58, 1° piano [illegible].

APPRENDISTE impiegate 16-17 anni carcerani. Presentarsi OAF, c. [illegible] 135, Torino. A72714

ASPIRANTI subito operatore e perforatrici Olivetti Hall. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino». A74632

AZIENDA commerciale corso Marconi, assumerebbe giovane stenodattilografa, lavori ufficio. Scrivere: ch. titolo studio, referenze a: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino». A73161

CERCASI commessa, commesso e aiuto praticissimi bonsai, ottima retribuzione. Presentarsi ore 14-15 (sabati, via Lagrange 10, lunedì senza regolarità. Referenze. A73644

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio, anche mezza giornata. Servizio Lanzia, via F.lli Calandra 4 bis.

CERCASI impiegata anche prima impiego per azienda trasporti. Telefonare al 276-421. A74315

CERCASI praticissima contabili, stipendi, lavori contabilità, libera [illegible]. Esigesi riservatezza, precisione, età 25-35. [illegible]: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino». A71899

DATTILOGRAFA 16-20enne, presenza, corso studio professionista. Tel. 510-899.

CIRCOLO sportivo cerca persona pratica altamente referenziata per conduzione gestione piccolo bar interno. Telefonare mattino 683-009. A74037

DATTILOGRAFE specialità impiegata lingua commerciale quindicenni carcerani. Telefonare 91-702. A73868

DISEGNATORE provetto preferibile nozioni elettrotecnica assumesi ditta costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A73807

ESTETISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo presto corso pinzarol 100, Arbus, Matteotti 91, telefono 516-688. 23681

FATTORINA, stenodattilografa cerca accetta lavori ufficio carcerani. Telefonare 283-181, ore ufficio. A74537

FERRAMENTA UTENSILERIA MATTERDA CERCA CAPO COMMESSO COMMESSI PRATICI ARTICOLO, REFERENZIATI. PRESENTARSI VIA MILZA 107. A70463

GEOMETRA principiante assume impresa Margaglio, Matteotti 19, ore 18.

IMPORTANTE industria cerca elemento 30-35enne, energico referenziato per mansioni controllo e disciplina reparto massimamente femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] assumerebbe geometra età non superiore 30 anni, pratica lavori [illegible]. Preziosi lavori eseguiti ai riferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino».

IMPORTANTE società macchine utensili assumerebbe ingegnere od elemento tecnico di primo ordine dotato dei seguenti requisiti: età massima 45 anni, attitudini commerciali e organizzative, [illegible] di trattare ad alto livello, competenza nei rami, buona conoscenza almeno delle lingue francese e tedesco, meglio se provenienza da grande stabilimento torinese, per assolvere ai seguenti incarichi: assistenza tecnica ed organizzativa alla vendita, corrispondenza commerciale, trattative con la clientela. L'elemento in questione potrà essere candidato al posto di direttore commerciale della società. [illegible]: «Pubblicità Stampa 0020 — Torino». A70970

INDUSTRIA CERCA GIOVANE ADDETTE UFFICIO ACQUISTI, ALMENO PRATICA BIENNALE NEL CAMPO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

MACELLERIA [illegible] addetto magazzino e spedizioni. Telef. 852-715.

OFFRESI ottimarata lavori lunghera cerca tecnico per combinazione lavoro veramente capace per impianti ventilazione elettroventilatori cabine ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

PELLICCERIA cerca addetto commessa in studio commessa. Preziosa referenza e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino» A73494

PERITO elettrotecnico abile disegnatore referenziato assume seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

PICCOLA industria cerca impiegata 15-17enne pratica ufficio. Manoscritto dattilografico: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A75234

RAGIONIERA per contabilità generale e paghe cerca industria zona Lucento-Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino». A74429

RAGIONIERE trenta-quarantenne, pratico contabilità, assume azienda industriale torinese per sviluppo ufficio. Preziosa età, pochi occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

SEGRETARIE trentenne, fidata, abilissima, seria, veramente capace lavori indipendenti, veloce stenodattilo, conoscenze, praticissima lavori ufficio, cultura, esperienza; ottimo stipendio, assume importante casa zona sotto Superga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». A74063

STENODATTILOGRAFA segretaria, esperta, cerca avvocato. Telefonare 44-850.

TECNICO esperto conduzione ufficio preparazione, calcoli, preventivi carpenteria metallica media e leggera cercasi da azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino»

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE confezionista in serie, varie esperienze, offresi. Telefonare 385-961.

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte offresi. Telefonare 373-872.

AUTISTA 31 grado [illegible] pubblico offresi per vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

AUTO propria (500) pratico città disponesi libero pomeriggio, consegne commissioni offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino».

CAMERIERE referenziato offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino».

CAPO squadra gruppo attrezzatore, lunga pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A74110

CINQUANTUNENNE presentabile offresi persona fidata, uomo, magazziniere, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72713

CONIUGI giardiniere domestica [illegible] moglie senza istitutore con figlia 7 anni, referenziati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

CONIUGI GIOVANI OFFRENSI, MARITO AUTISTA, MOGLIE CAMERIERA, OCCUPATI PRESSO FAMIGLIE NOBILI. LIBERI SETTEMBRE. SCRIVERE: «DELFACHO VINCENZO — CASELLA POSTALE N. 29 — ALBENGA (SAVONA)». A72196

CONIUGI soli quarantacinquenni offronsi custodi stabilimento. Moglie cuoca, marito autista. Telefonare 683-324.

(Continua a pag. 18)

Oversea School of English
Autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
● **CORSI A TUTTI I LIVELLI**
diurni, preserali, serali: preparazioni agli esami di Cambridge
● **COURSE OF ENGLISH STUDIES**
Corso diurno biennale intensivo di tre ore al giorno: Primo anno per principianti. Secondo anno preparazione per i Diplomi di Cambridge.
● **CORSI PER BAMBINI**
dagli 8-14 anni. Martedì e giovedì 15,30-17,30.
INIZIO CORSI: 2 e 16 OTTOBRE
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ATTENTI AL FRENO
AGLI AMMORTIZZATORI - AGLI ORGANI DELLO STERZO - ALLE SOSPENSIONI
EVITERETE SMARRIMENTI PERICOLOSISSIMI
VERIFICA GRATUITA - Officina riparazioni autoveicoli
Fream Fabbrica «AMMORTIZZATORI FREAM» BREVETTATI
TORINO - Corso Tassoni n. 74 - Telefono 761.646

ELIÇABIDE

Il miraggio di Parigi

VIII. — *Il 17 marzo 1840, alla Villette, viene trovato il cadavere assassinato di un ragazzo che non si riesce ad identificare. Il 20 maggio dello stesso anno, altri due cadaveri, quello di una giovane donna e quello di una ragazza, vengono trovati ad Artigues, presso Bordeaux. Si pensa che i crimini abbiano una connessione fra loro, ed è grazie alla sagacia di un albergatore di Bordeaux che la polizia riesce a mettere le mani sull'assassino, l'autore dei tre efferati delitti. Costui, smascherato dagli agenti mentre sta fuggendo per la campagna dall'albergo, fa la sua confessione per iscritto. Si tratta di un certo Pierre Vincent, un ex-seminarista che su consiglio dei superiori aveva lasciato gli studi ecclesiastici per i quali non ha ritenuto d'avere. Pierre Vincent diventa dapprima precettore, poi assume la direzione di una scuola. E fu appunto come direttore che egli conobbe la mamma di uno dei suoi allievi, un bel bambino educato e gentile, che la madre, una giovane vedova, cercava di allevare, assieme all'altra figlia, nel miglior modo possibile. In breve fra la vedova e il direttore nacque una forte simpatia che si tramutò in amore. E Maria sognava il vicino matrimonio che avrebbe dato a lei ed ai suoi figli una serenità più sicura e più facile.*

Pierre Vincent parla sovente a Maria di Parigi, facendo risuonare all'orecchio della donna delle parole che significano gloria, fortuna, felicità. Maria, nella sua ingenuità del suo cuore, crede a tutto quello che le dice l'uomo che ella ammira. Ma Pierre Vincent incomincia ben presto a sentire il peso di questa vita troppo calma, troppo regolare. Egli pensa ad un luogo che gli consenta di poter conquistare dalla notorietà e del guadagno. Anch'egli è ammalato del male che a quell'epoca imperversa tra i provinciali: il male di Parigi! E nell'ottobre del 1835, Pierre Vincent confida a Maria

Arlzat i suoi propositi: «Ne ho abbastanza di questa vita mediocre. Vado a cercare fortuna nella capitale!». In nome dell'amore che ha per lui, Maria Arlzat scongiura Pierre di non partire, e piange e supplica, ma invano. Nonostante tutte le tenere pressioni di Maria e le saggie osservazioni dei suoi superiori, Pierre Vincent lascia il suo posto e se ne va consolando Maria con la promessa che la chiamerà presso di sé un giorno non lontano. Arrivato a Parigi con qualche centinaio di franchi in tasca, Vincent va ad alloggiare in albergo, in rue de Petit-Pont, dove ritrova un compatriota, un certo Bealey, studente assai serio, al quale egli pro-

pone di associarsi a lui per aprire una scuola. Detto fatto i due giovani, mettendo insieme le loro magre risorse, affittano un alloggio di tre stanze al quarto piano del numero 35 di rue de Richelieu. L'albergatore presta loro un letto e qualche mobile spaiato. I due si preoccupano subito di diffondere dei prospetti nei quali si presentano come istitutori. Ma nessun alunno viene a iscriversi alla nuova scuola. Allora Pierre Vincent scrive una «Storia della religione cristiana raccontata da un istitutore ai fanciulli», e, col suo manoscritto, si mette a girare le case editrici, e le varie scuole sperando che la sua opera venga accettata, ma invano.

Per Pierre Vincent è l'abbattimento morale, la miseria. Dei suoi innocenti agli incolpa la società intera. A Maria Arlzat che da Pau gli scrive sovente, Pierre si guarda bene dal lasciare indovinare la propria precaria situazione. Al contrario le racconta che sta per aprire una importantissima scuola pubblica. E nell'attesa, chiede a Maria che gli mandi a Parigi il piccolo Giuseppe: «Gli farò frequentare delle scuole molto note, molto reputate — egli scrive alla giovane vedova — e sarò per lui il suo sorvegliante e il suo istitutore; egli alloggerà presso di me, mangerà con me, in una parola, mi incaricherò lo di lui...».

SEGUE: il piccolo Giuseppe

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Marchand al Carignano

Colette Marchand durante le prove al Carignano

I fauni di Shakespeare ballano il boogie-woogie

La danzatrice francese prende parte allo spettacolo di balletti della Egri che va in scena domani sera

Colette Marchand, la celebre ballerina classica che fu gli occhi di Jacques Ferrer nel film di Hustinx *Maudite Rouge* è a Torino da due settimane. Ma non ha avuto ancora il tempo di fare acquisti nei negozi, di ammirare, come sarebbe suo desiderio, le bellezze della città, perché dalla mattina alla sera è impegnata nelle prove del complesso spettacolo coreografico che va in scena da domani sera alle 21,15 al Teatro Carignano.

L'étoile, la stella (come viene definita in termini tecnici la prima-donna), deve rispettare la ferrea disciplina del palcoscenico imposta dalla creatrice dei balletti, la coreografa Susanna Egri, a tutta la compagnia. Ciò avviene durante la fase di preparazione e alla vigilia di ogni avvenimento teatrale, ma in particolar modo in questa occasione, perché è la prima volta che una coreografa così totale dell'arte della danza viene espressa in uno spettacolo italiano.

La Egri si è assicurata la partecipazione di artisti quotati come la versatile Marchand, Victor Ferrari del «Columbus» di Buenos Aires, Pepì Urbani e Giancarlo Vantaggio di Roma e Antonietta Davico di Firenze. Ha amalgamato questi elementi con quelli della scuola torinese (Maria Egri, Margherita Pecol, Loredana Furno, ecc.)

Il carattere vario appare evidente nell'esposizione del programma. La «Sinfonia classica» con musica di Prokofieff, è una prelusione che adotta il linguaggio tradizionale della danza.

«Istantanee» è la seconda pièce della Egri su musica di Paul Arma, scene e costumi di due famosi pittori americani Kepes e Halasz. Le impressioni si manifestano come stati d'animo.

«ChagallIana» con musiche di Liberovici è una favola, i cui personaggi si ispirano ai dipinti di Marc Chagall. Non mirano a spiegarne l'arte. Anzi sono seguiti dalla coreografa al di là della loro forma pittorica.

E' in «Jazz-play» che la sbalorditiva versatilità degli artisti si rivela prorompente. Si tratta di una libera elaborazione dal «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Il riferimento al grande drammaturgo inglese è un pretesto per esprimere l'instabilità dei sentimenti della gioventù. Questa vicenda di ieri e di oggi, che vede i fauni shakespeariani in maglione e blue-jeans, è narrata sul tassoto ritmico del compositore americano Charles Mingus, avanguardistico nella storia contemporanea del jazz.

Il cast della coreografia è imponente. Oltre agli artisti già citati, agiscono Alberto Testa, Maria Delle Rovere, Carlo Enrico, Fernanda Succo, Adria Paccini, Giuseppe Carbone, Luisa Pratis, Ebe Alessio, Mauro Alvari, Marilù Zo.

u. a.

Questa sera al Teatro Nuovo

"Banditi a Orgosolo" conclude *Cinema '61*

Al Teatro Nuovo con Banditi a Orgosolo, si conclude stasera la rassegna «Cinema 61» che per due settimane ha portato a conoscenza del pubblico numeroso (e per certi film numerosissimo) un complesso di opere tutte vitali, interessanti, e attraverso le quali, spesso, forze nuove e giovani del cinema, hanno potuto dire cose assai diverse da quelle che ammiriamo nei soliti film commerciali.

Tra i film dei giovani italiani 1961, uno dei posti di prima fila spetta a quello che, opportunamente, è stato destinato a concludere con tutti gli onori la manifestazione torinese. Banditi a Orgosolo *è difatti un'«opera prima» e, come tale, ha ben meritato l'importante premio assegnatole al Lido.*

Il film ha una storia avventurosa: Vittorio De Seta, il regista, lo ha realizzato in Sardegna in otto mesi, finanziando e producendolo tutto da sé con i denari ricavati dalla vendita di alcune sue terre. De Seta è un signore siciliano che ama molto il cinema al quale aveva, prima di questo impegnativo lavoro, dato diversi eccellenti cortometraggi.

La vicenda è quella di un pastore sardo che, coinvolto innocente in un furto di bestiame (furto aggravato dall'uccisione di un carabiniere), si dà alla latitanza, sfugge alle ricerche, eludi i rastrellamenti, e alla fine vive alla macchia, diventa un bandito. Veri pastori e gente della Barbagia sono gli interpreti.

Stasera al cinema

Una lezione d'amore appresa troppo tardi

SALVERO' IL MIO AMORE (a Yen love»), di Charles Walters, con Shirley Mac Laine, Laurence Harvey e Jack Mac Kinlay. Americano, cinemascope e colori. (Ultima: Doria).

Anna, insegnante in una remota zona della Nuova Scozia, vive felice del suo apostolato di maestra in mezzo a una promiscua scolaresca. Non così il suo collega Paul, datore all'insegnamento per dimenticare in cattiva maniera le troppe altre vocazioni. Tra le puntate di macchina e le scazzottate collega spesso l'amore; ma Anna, chiusa ogni tempo nell'abito della zitella, non può assaporare che amore vuole senza pagarne un contraccambio, e oppone all'innamorato un fermo rifiuto. Una volta corteggiatori ne sarebbero presi argomento ad amare di più; invece Paul, che non è nostro tempo, si adagna e s'arrabbia, e non nasconde alla «inibita» tutto il suo disprezzo.

Povera Anna, quando vorrebbe riparare, è troppo tardi. Il disgraziato giovane prova la morte desiderata in un incidente aereo, e lascia dietro di sé, terribile monito per Anna, una giovinetta misera incinta di lui. Un affettuoso ignettivo sacerdotino che ha seguito tutto il dramma è accanto alla maestra nell'ora del rimorso, e come avviene nelle vite, raccoglie lui i frutti della lezione: Anna finalmente consunta a far felice un uomo.

Pilpatto di psicologia moderna ma non per questo meno convenzionale; accanto a anche qualche coll'ambientazione esotica, bene interpretato dalla Miss Laine e dai suoi bravi compagni.

v. p.

PER LA PUNTATA ODIERNA DI *CAMPANILE SERA*

Il galateo del buon presentatore nelle tasche di Bongiorno e Tortora

Il richiamo della Rai-tv indurrà entrambi a starsene tranquilli - Sono in gara Orbetello (detentrice del titolo) e la marchigiana Fabriano - Il più fitto mistero sulle prove collettive

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Mike Bongiorno, si sa, ha sempre guardato con occhio soddisfatto alle polemiche e alla pubblicità che il tanto in tanto sorgono attorno alle sue trasmissioni. Da uomo in possesso di una spiccata senso pratico, è un fedele assertore della teoria: «Purché se ne parli». Questa volta però la campagna sollevata dai giornali e dalla direzione della Televisione, dopo il rapido ma colorito scontro verbale con Enzo Tortora sull'ultima puntata di «Campanile Sera», non lo hanno certo riempito di soddisfazione. Anzi. Pertanto c'è da essere sicuri che questa sera sia Bongiorno, sia Tortora se ne staranno tranquillissimi con in tasca il galateo del buon presentatore da ripassare fra un collegamento e l'altro.

All'insegna dunque della calma questa novantacinquesima serata dal telequiz che fra dieci settimane esatte chiuderà i battenti. Saranno di fronte i campioni di Orbetello e i debuttanti di Fabriano, una cittadina a 75 chilometri da Ancona che, francamente, aveva ormai perso tutte le speranze di riuscire a partecipare al gioco.

Mai come questa settimana i ragionamenti dei telequiz sono rimasti abbottonati sul programma della serata. Si sa soltanto che la cosiddetta prova sportiva è stata sostituita con una gara di abilità a sorpresa e che gli stessi concorrenti saranno nascosti nelle piazze all'ultimo momento. Tutto qui.

Novità, invece, sul fronte dei reclami. Contrariamente a tutte le previsioni, i pinerolesi, battuti la settimana scorsa con un secco 3-0 hanno protestato ufficialmente presso la tv e paiono decisi a presentare ricorso. Motivo: durante il gioco dei prossi la loro famiglia era chiusa in una stanza mentre gli avversari, sistemati all'aperto potevano raccogliere i suggerimenti degli spettatori. Vedremo come andrà a finire.

Questo, nel frattempo. Le formazioni che stasera si affronteranno sul palcoscenico del milanese teatro della Fiera. Orbetello: Giancarlo Tesio, 25 anni, studente (materie culturali); Laura Carotti, 18 anni, studentessa (materie culturali); Riccardo Pinti, 35 anni, professore (riserva). Fabriano: Mario Magni, 53 anni (materia culturali); Sergio Gatti, 21 anni, ragioniere (attualità); Filippo Rossi, 25 anni, studente (riserva).

e. b.

Mike Bongiorno: «richiamato» ufficiale per il suo scontro verbale con Tortora

Enzo Tortora: sarà (si spera) un presentatore modello

anche qui si sono organizzati e pensati, sono stati nominati gli esperti al pulsante (il dott. Mario Magni per la cultura, il rag. Sergio Gatti per le attualità, riserva l'universitario Filippo Rossi), si è creato insomma tutto l'apparato necessario per affrontare il gioco.

Ieri è stata scelta anche la famiglia concorrente al gioco dei premi. E' quella dell'usciere Romualdo Battistoni, composta dalla moglie Rosa Angeloni e dal figlio Pietro, di 30 anni. La scelta è stata fatta a voto, tra una rosa di nominativi. Purgera da portavoce la signorina Maria Luciana Argalia, studentessa del terzo anno di legge, una ragazza molto pronta e spiritosa.

Tra gli esperti chiusi in un ponsatoio ci sarà anche Alberto Piombrisco, uno degli autori di «Giallo Club», fabrianese di nascita. E' giunto da Roma ed è stato immesso tra gli esperti di cinematografia.

Ieri sera circolava a Fabriano la voce che non si sarà la prova sportiva, sostituita da una gara di abilità consistente nella ricostruzione di alcuni frammenti di fotografie. Sono stati pertanto reclutati esperti d'arte, ritenuti i più adatti alla prova, sempre che il mosaico da ricostruire riguardi opere di un certo interesse.

I fabrianesi sapevano già della primavera scorsa che in autunno la scelta di Campanile Sera sarebbe toccata a loro, e specie in queste ultime settimane hanno fatto diverse prove.

e. g.

Un autore di «Giallo Club» fra gli esperti di Fabriano

Ancona, giovedì sera.

Fabriano, la sesta cittadina marchigiana che scenderà in campo, contro Orbetello, a Campanile Sera, si è preparata scrupolosamente alla prova, pur dovendo mettere eccessivo entusiasmo in questo gioco televisivo che ormai comincia a mostrare segni di stanchezza anche nel favore popolare. Molto influisce, in questo stato d'animo, anche il fatto che Fabriano — nota per la sua famosa cartiera che fornisce le filigrane anche alle banconote dello Stato — pur essendo una città di provincia, non ha le caratteristiche del piccolo centro, e si sa che a Campanile Sera il tifo è inversamente proporzionale al «tono» della città che scende in campo. Comunque,

OGGI SUL VIDEO

17 —: **La tv dei ragazzi**: Aria aperta. In vacanza con Silvio Gigli. Regia di Walter Mastrangelo.

17,55: **Eurovisione. Francia** (Parigi): Secondo tempo dell'incontro di calcio Francia - Finlandia (qualificazione per la Coppa del mondo). Telecronista Nicolò Carosio.

18,45: **Curiosità scientifiche**. I giochi di forza magnetica.

19,10: **Canzoni in vacanza**. Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Bassi.

19,35: **Testimoni oculari**. Giampaolo Santini: Castelli crociati del Libano, a cura di Vittorio Di Giacomo.

20 —: **La tv degli agricoltori**.

20,30: **Telegiornale** della sera.

21,15: **Campanile sera**. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: **Arti e scienze**. Cronache di attualità.

22,50: **Dallo «Chez-Vous» del Excelsior Lido di Venezia** ripresa di una parte del **Varietà internazionale**, con Silvana Blasi. Presenta Franco Nebbia.

23,45: **Telegiornale** della notte.

I programmi di domani

10,30: Per la sola zona di Torino in occasione del XI Salone internazionale della tecnica: Programma cinematografico - 17: La tv dei ragazzi - 18: Personalità, per la donna - 19,30: Sintonia - 19,45: Biglietto d'invito: Da Borgo a Mozzano - 21,15: «Il cerchio magico». Tre atti di Luigi Chiarelli.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il trovatore di Verdi alle ore 21 sul Nazionale - *Madame Sans-Gêne* di Sardou alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3. Torino m. f. 1) — Ore 13,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: La Principessa Paris e il Principe Robion - 16,30: Piace da Parigi: istantanee dalla Francia - 16,45: La guerra di Libia nella storia d'Italia - 17: Giornale - La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,20: Musica da camera. Mozart: «Divertimento n. 6 in do maggiore, K. 136 a, per due flauti, cinque trombe e timpani»; Andante, in Allegro, ed Minuetto, di Allegro assai - Vivaldi: «Concerto grosso» e Giovanni Batt. Sammartini: «Concerto per flauto, archi e cembalo» (Luigi Cavalli, violoncello); Antonio Beltrami, pianoforte) - 17,40: Al gioco dei nostri curiosi: «Fagli posare e su la parti.

Ore 18: Quello che preparano gli scrittori ed editori a Luciano Gianfranci - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Il mondo del jazz, a cura di Alfredo Luciano Cesidani - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,20: Cicli via del cinema - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: «Il Trovatore», dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi, con Elena Rakitanski, Lola Gruber, Federico Barbieri, Mario Del Monaco, Plinio Clabassi, Laura Londi, Aldo Casorini; Sandro Ellani, Walter Artioli. Direttore Fernando Previtali. Maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 22,10 circa) Lettere inedite - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 205,5. Torino m. f. 2, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Arlecchino ed degli spettacoli nel mondo - Risultati del Gioco Da Chiara - 13,15: Orchestre alla ribalta - 13,30: Giornale - Previsioni del tempo - 13,40: Novità Cetra - 14: Il programma della quattro: Pur pianoforte e orchestra: They Osborne; Vari di oggi: Miriam del Mare e Pino Donaggio; Quattro salti in famiglia; Cesi canta il con-ba; Viaggio in Africa: Horst Wende - 17: Breve concerto in jazz - 17,30: Concerti degli allievi dei Centri di avviamento lirico del Teatro «La Fenice» di Venezia. (Prima trasmissione). Direttore Mario Gracis con la partecipazione del soprano Marisa Galliberti, del mezzosoprano Maria Pompo e del tenore Mario Guggia, Orchestra del Teatro «La Fenice» - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Tuttamusica - 18,50: Motivi in tasca - 20: Ballabara - 20,30: Big-Jeg.

Ore 21,30: «Madame Sans-Gêne» un prologo e tre atti di Vittoriano Sardou e Emilio Moreau, con Renzo Ricci, Vittorio Sanipoli, Elsa Merlini, Olga Ghedini, Wilma Cazzaniga e altri. Regia di Alessandro Brissoni - 22,35: Radiosport - 22,45: Mondorama - 23,35: Radiocronaca dell'inaugurazione della «Mostra d'arte figurativa» - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 312,5. Torino m. f. III) — Ore 17: Il Concerto grosso: Francesco Manfredini, Antonio Vivaldi - 20: Concerto di ogni sera: Ludwig van Beethoven, Leos Janacek - 21: Giornale: note e corrispondenze sui fatti del giorno. Rivista delle riviste - 21,30: La parabola del dicitore: programma a cura di Achille Piccoz e Adele Olivari. Recita di Gastone De Vecchi - 22,20: Panorama del Festival musicale: Michel Corrette, Jean Marie Leclair, Jean Philippe Rameau, Jean Joseph Cassanea de Mondonville, François Couperin, Joseph Bodin de Boismortier - 23,10: Piccola antologia poetica. John Keats: (III) Ode alla malinconia; Ode sull'indolenza - 23,35: Congedo: Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 per pianoforte.

VENERDI' 29 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 8,30: Il nostro buongiorno - 9: In una nota musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: Virtuosi e interpreti - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 13,35: Mezzogiorno - 13,30: Il ritornello - 16,15: In vacanza con la musica - 17: Programma per i ragazzi: La casina dell'unigrado, di U. Redi - 18,30: Complesso caratteristico Esposti, diretto da L. Brancolo - 18,45: Università internazionale G. Marconi - 17,30: S. Radio e il suo complesso - 17,45: Il pianoforte nel jazz - 18,15: La comunità umana - 19,30: Viaggio azzurro, di Micheli e Durazzo - 19: La voce del lavoratori - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 21: Concerto sinfonico, diretto da A. Rodzinski - Nell'intervallo: Fatti tuoi - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6: Notizie del mattino - 10: Questa mattina canta - 13: La ragazza della 13 presenta: Musica, amigos - 14: I nostri cantanti - 14,45: R.C.A. Club - 15: Voci d'oro - 15,45: Carosi Incora - 16: Il programma delle quattro - 17: Anni fiorita: Motivi e canzoni di un decennio - 17,30: Il Torso presenta: Più rara che giallo - 18,35: Ribalta dei successi Cetra - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Musici in tasca - 20,30: L'allegra via. L'operetta da Vienna a Broadway - 21,45: Musica sulla sera - 22,15: Intermezzo - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Il «Piccolo teatro» a Venezia con «Enrico IV» di Pirandello

Venezia, giovedì sera.

Nel venticinquesimo anniversario della morte di Luigi Pirandello, e in connessione con i lavori del Congresso internazionale di studi pirandelliani che avrà luogo nell'isola di San Giorgio, il «Piccolo teatro» della città di Milano concluderà la manifestazione del XX Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale di Venezia rappresentando al teatro La Fenice, il 5 e il 6 ottobre, «Enrico IV» di Luigi Pirandello con la regia di Orazio Costa.

A sostenere la parte di Enrico IV, è stato chiamato Tino Carraro, attorniato, per gli altri personaggi, da Gabriella Giacobbe, Nicoletta Laguisco, Bruno Cattano, Marilù Bussoni, Franco Sportelli, Corrado Nardi, Ottavio Fanfani, Vincenzo Di Toma, Gianfranco Mauri, Roberto Herlitzka, Enio Marano.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 23 settembre 1961:

TORINO, 52 (da 94 sett.); 63 (80); 57 (77); 40 (65); 3 (66); 10 (60); 20 (53); 25 (52); 72 (52); 9 (50).

BARI: 66 (da 58); 69 (da 19 (57); 90 (52); 78 (50); 75 (45); 75 (35); 57 (35); 90 (34); 25 (33).

CAGLIARI: 63 (da 81); 10 (69); 87 (62); 62 (60); 75 (58); 45 (57); 80 (51); 77 (47); 63 (39); 17 (36).

FIRENZE: 10 (da 138); 24 (75); 12 (72); 36 (62); 72 (60); 22 (59); 37 (52); 30 (51); 60 (46); 81 (39).

GENOVA: 5 (da 88); 52 (90); 21 (86); 58 (46); 66 (44); 49 (43); 13 (38); 20 (38); 82 (36); 18 (35).

MILANO: 70 (da 77); 74 (73); 70 (65); 86 (56); 55 (56); 27 (52); 10 (51); 31 (48); 20 (20); 30 (19).

NAPOLI: 66 (da 77); 64 (67); 71 (64); 30 (53); 55 (46); 61 (45); 9 (45); 27 (42); 31 (40); 80 (37).

PALERMO: 5 (da 91); 75 (55); 20 (45); 93 (42); 43 (41); 26 (40); 31 (39); 35 (32); 17 (25); 35 (24).

ROMA: 55 (da 82); 55 (72); 67 (70); 24 (67); 33 (54); 78 (53); 28 (47); 34 (46); 49 (44); 77 (37).

VENEZIA: 56 (da 79); 21 (56); 69 (52); 54 (52); 45 (51); 39 (47); 20 (44); 20 (40); 59 (40); 56 (38).

Ritardi nel gioco l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, mortibili, cadonna, figure, decine:

Gemelli: Torino, 3 sett.; Bari, 4; Cagliari, 48; Firenze, 36; Genova, 5; Milano, 24; Napoli, 71; Palermo, 0; Roma, 23; Venezia, 14.

Vertibili: Torino, 17 sett.; Bari 4; Cagliari, 2; Firenze, 24; Genova, 10; Milano, 0; Napoli, 0; Palermo, 3; Roma, 5; Venezia, 0.

Cadenze: Torino, 0 (da 60); Bari, 3 (65); Cagliari, 7 (20); Firenze, 7 (22); Genova, 0 (31); Milano, 1 (37); Napoli, 0 (18); Palermo, 8 (30); Roma, 8 (48); Venezia, 0 (50).

Figure: Torino, 1 (da 20); Bari, 3 (35); Cagliari, 3 (44); Firenze, 1 (32); Genova, 4 (38); Milano, 9 (32); Napoli, 1 (32); Palermo, 2 (34); Roma, 5 (35); Venezia, 9 (33).

Decine: Torino, 20.na (da 84); Bari, 60.na (60); Cagliari, 50.na (58); Firenze, 10.na (49); Genova, 20.na (42); Milano, 30.na (17); Napoli, 60.na (37); Palermo, 10.na (36); Roma, 60.na (33); Venezia, 50.na (30).

I maggiori ritardi degli estratti determinati appaiono nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 77 da 604 sett.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 73 da 887 sett.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 48 da 600 sett.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 41 da 502 sett.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 39 da 484 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: i gemelli: 4 v. a Torino (46, 77; 11, 66; 33, 66; 44, 33); 2 a Bari (22, 58; 55, 11); 1 a Firenze (14, 88); 2 a Genova (66, 77; 44, 65); 1 a Milano (77, 22); 2 a Palermo (22, 44; 55, 11); 1 a Roma (55, 66); 1 a Venezia (77, 11).

I vertibili: 2 v. a Torino (84, 48; 47, 74); 2 a Bari (33, 35; 58, 85); 5 a Cagliari (23, 32; 15, 51; 42, 54; 72, 37; 43, 84); 1 a Firenze (52, 55); 2 a Genova (66, 83; 66, 83); 3 a Milano (45, 54; 84, 48; 30, 53); 0 a Napoli (48, 64; 38, 85; 57, 75; 43, 54; 76, 67; 26, 62); 2 a Palermo (72, 27; 52, 26); 2 a Roma (59, 36; 52, 35); 3 a Venezia (15, 51; 21, 13; 21, 15; 35, 53; 42, 98).

ENALOTTO

Data-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (segno 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Firenze, 30 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Roma, 1; Napoli 11, 2; Roma II, 2.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 60 volte su 165 estrazioni: Bari, X; Genova, X; Venezia, 2; Napoli II, X; Roma II, 1.

Meno frequenti sono: Bari, 1 (44 v.); Genova, 1 (39); Venezia, 1 (44); Napoli II, 1 (45).

In seguito allo numerose applicazioni dei segni in ritardo registrate nel concorso dell'ultima settimana e al conseguente rimescolamento dei segni stessi, si nota un certo equilibrio, per cui il pronostico è quanto mai aperto: Bari 1,2; Cagliari 1,X,2; Firenze 1, Genova 1; Milano 1,X,2; Napoli 2; Palermo 1,2; Roma X; Torino 1,X; Venezia 1,X; Napoli II X; Roma II 1.

g. m.

L'attrice Joan Woodward ha dato alla luce una bimba

Hollywood, giovedì sera.

L'attrice americana Joan Woodward, moglie dell'attore Paul Newman, ha dato alla luce ieri una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Melissa. Per la famiglia Newman si tratta della secondogenita.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118 «Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Il mondo dell'assicuro» (Gran Bretagna), «Alcune applicazioni dell'automatismo» (Italia), «Savannah, nave nucleare» (U.S.A.). Orario: 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, F. Panelli.

Auditorium di Torino: domani, ore 21: «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfon. ad inviti. Direttore: Alberto Erede. Musiche di Wagner, Debussy, Ravel.

Carignano: da domani, ore 21,15: I Balletti di Susanna Egri con Colette Marchand; 14 programma.

Ridotto del Bonaparte: ore 23 il "Teatro delle Dieci" presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Teatro Nuovo, Rassegna internaz. di film, ore 21,15: «Banditi a Orgosolo» di V. De Seta (Italia).

Alfieri: Rivista M. Marchini - R. Rame. Ore 16,15 e 21,15.

Nuovo: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: rassegna di film sul Risorgimento: «Il brigante di Tacca del Lupo» di Pietro Germi con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì, Pamela Tozzi (Italia, 1961; minuti 130).

Vivarium - Acquario - Rettilario (Parco Michelotti): orario 8 - 23

Al Bagatelle Exotistic Club (str. per Cavoretto n. 3, telef. 678-978): Whisky e Gogo più Estivo-Inverno.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-822): ore 21-2 Complesso «Le Ombre»: canta Furia Luimos.

Al Mirasol: ore 21 canta Vanessa.

Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 521-127): 21,15 R. Rauchi; ore 23: Don Jaime De Mora y Aragon (Brehenduall Lutrario) ore 21 Orchestra Loris Scuola ballo gratis.

Bruno: ore 21 canta Lilly Frances.

Castelfidardo: ore 21 Orch. Eli Neri.

Eden Revue: 21 Orch Pierangelo.

Faro Danze: ore 21 Casimo (Ulla Gaudio Danze: 16,30 e 21 trattm.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. «I Maiorca Boys».

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21-1.

Gran Mago Danze: 21 Nino Spano.

Hollywood: 21 Compl. The Luckies

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone

La Perla Danze: 21 Silvano Prati

La Rotonda: 21 Orch. I Beniamini

La Serenella: 21 Ramo Ferrarese.

Danze 250 Cav. 1000 consum. compr.

Le Rul, «Il re dei dancings»: riapertura sabato 30 con l'Orch. Bonazelli e attrazioni internazionali.

Masonea Danze (p.za Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo Complesso.

Principe: ore 21 Vanni Castellani.

Samaray - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 60): 21-1; sab. fest. 16 e 21

San Giorgio: Ristorante, danze, Valentino: ore 21, nella «Sala del camino», Orchestra Settebello.

Trocadero: ore 21-2 «I Castellani»

Whisky à Gogo (Volta 8): ore 21-1.

Whisky Notte (Golfo t. 687-663): 21

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 820-740): attraz. Bruno De Lucia Quartet.

Chez Louis (Pr. Tommaseo 6): attr. Le Perroquet (via Golfo n. 15): attrazioni. Orchestra «I Filosofi».

Monty's Club (via A. Gramsci 15, telef. 43-573): Fatima Bobin'a.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270): Don Jaime De Mora y Aragon.

Tavernetta: ore 22-3 attr. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aanavour, R. Kruger, M. Biraud, G. Cobos.

Astor: «Venti caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Maldon.

Corso: «Il cameretto» tech. con J. Lewis, Ed. Wynn, J. Anderson.

Crisalide: «Tocca a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e Tab Hunter.

Due: «Salverò il mio amore» scope e col., Shirley Mac Laine, Laurence Harvey e Jack Hawkins.

Ideal: «Notorlte regina del Nilo» scope col., Jeanne Crain, V. Price, Edmund Purdom. Ultimo giorno

Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.

Appeal: «Exodus» P. Newman, Eva M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, Lee J. Cobb, S. Mineo, Derek Bond.

Ramana: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, L. Ekberg. Vit. giorno

Artiston: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, C. Gravina

Avioschiac: «Giulietta e Romanoff» in tech. con F. Tashlor e S. Dee.

Augustus: «Lo sono, tu sei» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope e col. Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 8): «La ragazza di mille mesi» Bonazzi, Vianello, D. De Metz. Vist.

Nazionale: «L'oro del sette mari» scope con Clint Walker, R. Mason.

Torino: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaris) regia H. Philipp

Alessandra: «Rosmunda e Alboino» sc. col., J. Palance, E. Rossi Drago

Capitol: «Rosmunda e Alboino» sc. col., J. Palance, E. Rossi Drago

Faro: «Rosmunda e Alboino» in sc. col., J. Palance, E. Rossi Drago

Fiamma: «Improvvisamente l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Kathryn Hepburn.

Hollywood: «Le vie segrete» con Richard Widmark, Sonja Ziemann

Maffei: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «La leggenda di Tom Dooley».

Massimo: «Spettacolissimo» cartoni animati in technicolor.

Orfeo: «Le vie segrete» con Richard Widmark e Sonja Ziemann.

Principe: «Le vie segrete» con Richard Widmark, Sonja Ziemann

Statuto: «Il sicario» P. Germi, Sylva Koscina, Belinda Lee.

Adrian: «Una strega in paradiso» tech., James Stewart, Kim Novak.

Alcione: «Divertori della jungla» Rive, Marotani-Ramsès II. 15 e 21,15

Alpi: «Il cerchio si chiude».

La Perla: «La sposa di Dracula» in technicolor con Peter Cushing, Freda Jackson e Yvonne Monlaur.

Regina: «Maschera di Zorro».

Astì: «Verdi dimores tec., Audrey Hepburn e A. Perkins. Ap. ore 14.

Centrale: «La sfida di Xorro» di Walt Disney.

Olimpia: Lavandaia del Portogallo

Po: «La via del male» Presley.

Porta Nuova: «Il gigante» tech. e «Non andiamo lavoratori Crik-Crok

San Felice: «Giovanna d'Arco» ac. tech., Ingrid Bergman, J. Ferrer.

Esperia: «Johnny Guitar» tech., Sterling Hayden, Joan Crawford.

Giardino: «La drittà» M. Vitti. Italiano: «Gazebo» cinescope con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Madonna della Rose: «Avventura a Vallechiara» con Crik e Crok.

Minerva: «Mondo di Suzie Wong» tech., William Holden e N. Kwan.

Santa Rita: «Archimede le clochard» con Jean Gabin.

Vittoglio: «International police» sc., Victor Mature, Anita Ekberg.

Araldo: «Battaglione di disciplina 709» W. Peters, B. Siemann.

Ellseo: «Le gattine» con B. Laini, F. Brion e A. Stewart.

Fréjus: «La vera storia di Rosemarie» Belinda Lee, P. Dahlke.

Nuovo: «Spiaggia del desiderio» sc. tech., D. Hart, G. Hamilton.

Artiali: «Tarzan l'uomo scimmia».

Belgio: «Donna del fiume» tech.

Corallo: «Biasio di gioia» con Anna Magnani e Totò.

Edelano: «Tu che ne dici?» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

Orpea: «Il corazziere» R. Rascel

Vitt. Veneto: «Sara del vampiro»

Astra: «Arditi del 7° fucilieri» Michael Connors e Jewell Lain.

Bernini: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Elios: «Parcaudutisti d'assalto».

Excelsior: «La clociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo, R. Vallone

Massaua: «Gazebo» cinescope con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Odeon: «Il vostro gatto maldestro» cartoni animati in technicolor.

Star: «Saint Tropez blues» colori con Mario Laforet e J. Hilgen.

Adua: Inferno a Madison Avenue.

Azzurri: «Pirati di Capri» con L. Hayward, M. Lolli e M. Serato.

Brescia: «Terrore del Tonga» col.

Chatillon, 2 film: «Gangis Khan» con Manuel Condé e «Il tesoro degli Aztechi» E. Parker e Curday.

Edelweiss: «La carica dei 4000».

Fortino: «Gli italiani sono matti» con V. Mc Laglen e G. Pallotta e «Grande Caravana» Stabile Teatro Fortino: ore 21.

Lanterna: «I colpi in canna» tech

Major: «A porte chiuse» A. Ekberg

Nord: «A fil di spada» con Frank Latimore e Milly Vitale.

Palermo: «Donna del Faraone» scope, Linda Christal, Pierre Price

Sociale: «Vendetta dei barbari» col., Daniela Rocca, A. Blasi

Zenit: «Come sposare una figlia» con Rex Harrison e Kay Kendall

Baretti: «Ultima Capalaza Rossa» **Gabbia**: «Susan

E' L'ORA DI PENSARE AL RISCALDAMENTO

Il prossimo inverno sarà ancora una volta mite e breve? Prezzi particolari di fine estate - Prima di acquistare occorre esaminare il proprio impianto e se necessario modificarlo

L'inverno scorso 1960-61 è stato registrato come un inverno mite e breve, pari all'inverno 1929-30. Gli inverni più freddi furono invece quelli delle stagioni 1928-29 e 1955-56 che tutti ricordano per la rigidissima temperatura.

Non ci si stupisca per questo alternarsi di un anno mite e di un anno rigido. Il clima dell'Italia è uno dei più celebrati per lo splendore del cielo e per la sua salubrità ma anche per la sua incostanza di anno in anno e per la sua disformità fra nord e sud.

Se noi esaminiamo le tre zone climatiche settentrionali — «alpina», «padana» e «adriatica settentrionale» — troviamo che tutte e tre hanno sei mesi all'anno su 12 con temperature medie mensili comprese fra 1 + 10° e — 5°. Per giungere al minimo di 20° continui necessari al confort moderno delle abitazioni, la richiesta di calorie, moltiplicata per ben sei mesi e per milioni di individui, è veramente imponente.

Ma da qualche anno a questa parte anche gli abitanti del centro Italia, delle riviere o del sud hanno abbandonato il sistema di riscaldamento intermittente e insufficiente (15 gradi scarsi in casa) per i 20° continui.

Ne è derivata una domanda sempre più importante di energia. Le maggiorazioni di combustibile, senza tener conto dell'industria, sono previste nel seguente modo:

carbone fossile e coke:	+ 10 %
antracite in grani:	+ 30 %
combustibili liquidi:	+ 30 %
gas liquidi:	+ 20 %
gas vari:	+ 10 %

Come si vede la richiesta, tenendo conto delle nuove costruzioni, è quest'anno molto forte. L'approvvigionamento tempestivo è consigliato. I distributori sono pronti per dalle consegne perfette e calme. Inoltre i prezzi risentiranno solo fra qualche tempo della domanda più imponente e precipitosa.

Come tutti gli anni, verso la fine di questo mese che ci gratifica di una eccellente temperatura, noi consigliamo di combattere il freddo futuro non solo approvvigionandosi, ma curando i mezzi tecnici.

Nel campo collaterale degli apparecchi, delle caldaie, dei bruciatori e delle stufe qualche progresso è stato fatto. I bruciatori a nafta sono stati perfezionati quasi tutti. Eccellente prova hanno dato le caldaie a grani di antracite, silenziose e pulite. Nel piccolo riscaldamento le normali stufe a fuoco continuo sono ormai un ricordo di fronte ai caloriferi individuali con convettori, che sono preferiti per economia e automaticità.

I prezzi dei carboni sono quest'anno in genere stazionari.

L'anno del Centenario offre, anche nel nostro campo, una visione dell'Italia aperta a tutti i traffici marittimi e terrestri. E' interessante rilevare, a titolo d'esempio, che da ben 8 nazioni — Stati Uniti, Francia, Germania, Russia, Inghilterra, Sud-Africa, Belgio e Marocco — arriva regolarmente l'antracite in grani, il tipo di carbone più nuovo, confezionato anche in sacchetti.

Nel campo degli apparecchi a nafta sono annunciati e saranno esposti al prossimo «Salone della Tecnica», alcuni nuovi tipi di caldaie che hanno la caratteristica di fornire non solo l'acqua calda per i radiatori ma anche quella per gli usi domestici, ad un prezzo quest'ultima veramente concorrenziale.

Si tratta di caldaie con bruciatore che potranno rimanere pronte per il funzionamento tutto l'anno: d'inverno per il riscaldamento locali e acqua calda e d'estate solo per l'acqua calda di uso domestico; basterà girare un volantino. Ciò che era auspicato specialmente per le ville e gli appartamenti.

Piero Filippi

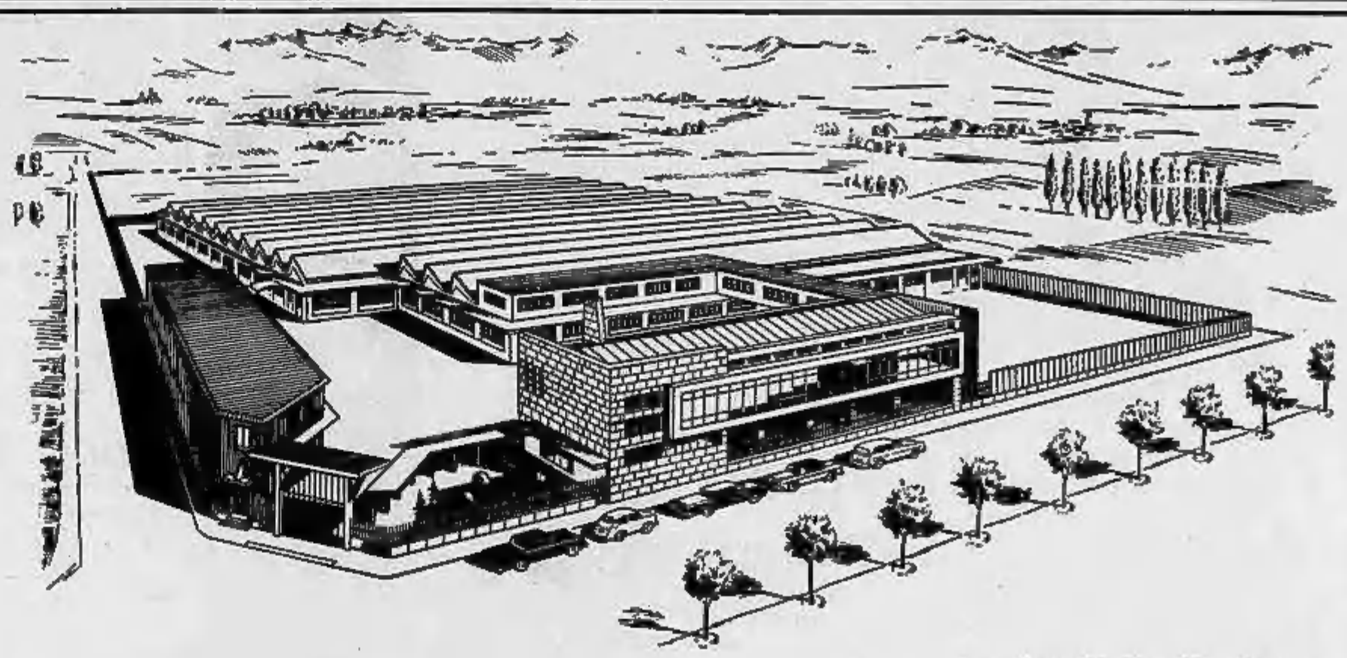
LA SOCIETÀ
CARBONIFERA ITALIANA
(Gruppo Italgas)
comunica di aver **trasferito il magazzino** da CORSO SAVONA 38 a **CORSO SIENA 104 - Tel. 874.954** dove sono stati predisposti nuovi e capaci serbatoi per Olio Combustibile.
PER QUALSIASI OCCORRENZA DI
NAFTA - CARBONI - GESTIONI DI RISCALDAMENTO A FORFAIT
Interpellate la **DIREZIONE**
VIA GIUSEPPE VERDI 12 - TELEF. 519.997

bruciatori **scolari**
di **NAFTA** { per qualsiasi applicazione industriale, civile e per impianti autonomi.
di **KEROSENE** { per impianti autonomi, stufe e cucine economiche.
STUFE SENKING
a circolazione d'aria alimentate con Kerosene per un riscaldamento istantaneo, pratico, pulito
bruciatori **scolari**
TORINO - Via Ricaldone 52, telef. 390-308 - 393-727

- **GENERATORI DI ARIA CALDA** per riscaldamento industriale
- **IMPIANTI A NAFTA AUTOMATICI**
- **BRUCIATORI, POMPE, REFRATTARI, SERBATOI**
- **MANUTENZIONI**

BOSCO PIO
Corso Duca Abruzzi 81 bis - Telefono 596-580

LA S.P.A.
TECNOTERMO
Vi invita a visitare i suoi stands nel Padiglione Riscaldamento e in Galleria al SALONE INTERNAZ. della TECNICA



bruciatori TERMONAFTA S.p.A.
stabilimento GRUGLIASCO (Torino)
bruciatori di nafta densa per piccole grandi case ed industrie
FILIALI, UFFICI ED AGENZIE IN TUTTA ITALIA

RIELLO

bruciatori di nafta

Riello informa che l'**Organizzazione di vendita RIELLO per il Piemonte,** con una propria Filiale diretta nella città di Torino, con Agenzie in ogni Provincia e con Stazioni di servizio nei principali centri, è a disposizione per preventivi gratuiti e senza impegno, per sopralluoghi e per assistenza tecnica agli impianti.
La nuova Organizzazione Riello per il Piemonte è l'unica autorizzata ad operare in nome e per conto della Casa e a fornire parti di ricambio originali.
Nessuna responsabilità assume quindi la RIELLO, qualora gli impianti siano assistiti da personale estraneo alla sua organizzazione tecnico commerciale o siano impiegate parti di ricambio fornite da persone o Ditte non autorizzate.

Organizzazione di Vendita Riello per il Piemonte

ALESSANDRIA - Via Dante, 29 - Tel. 32-38.
AOSTA - Via Festaz, 3 - Telefono 24-28.
ASTI - Corso Industria, 42 - Tel. 51-651.
BIELLA - Corso Lamarmora, 18 - Tel. 27-432.
CASALE MONFERRATO - Via C. Battisti 10/a - Telefono 63-58.
CUNEO - Corso Nizza, 55 - Tel. 53-35.
DOMODOSSOLA - Via Sempione, 39 - Tel. 34-81.
IVREA - Via dell'Asilo, 8 - Tel. 49-010.
NOVARA - Via Dante Alighieri, 2 - Tel. 29-883.
STRESA - Via Principe Tommaso, 75 - Tel. 31-133.
TORINO - Via Nizza, 98 - Tel. 675-455 - 684-556.
VERCELLI - Corso De Gregori, 27 - Tel. 51-786.

Agenzie, Filiali e stazioni di servizio in ogni città d'Italia

RIELLO F.LLI - OFFICINE FONDERIE - LEGNAGO (VERONA)

Riscaldamento e acqua calda a prezzi economicissimi

Al «Salone Internazionale della Tecnica» è presentato un rivoluzionario tipo di caldaia a nafta che oltre a fornire il calore ai radiatori durante tutto l'inverno, produce per 12 mesi dell'anno acqua calda a prezzo bassissimo per uso domestico ed igienico.
Si tratta di una produzione «GUILLOT» di Lione che interesserà tutti i tecnici perchè la stessa caldaia fa da contenitore dell'acqua calda e sarà in funzione tutto l'anno (bastano chiudere una valvola alla fine dell'inverno).
Opuscoli gratuiti saranno inviati dalla S.p.A. TECNOTERMO, via Cavour 8 - Torino, a tutti i richiedenti.

RIVENDITORE AUTORIZZATO:
Bertolotti
APPALTATORE OPERE PUBBLICHE E CIVILI
IMPRESA RISCALDAMENTO - TRASFORMAZIONI A NAFTA - IMPIANTI TERMICI E MANUTENZIONE CARBONI - BRUCIATORI
Uffici: Torino, Corso Francia, 21 - Tel. 77.25.78-75.98.72
Depositi: Torino, Via Filadelfia 227 - Telef. 36.90.08

KEROTEX
PETROLIO RAFFINATO DI ALTISSIMA QUALITÀ PER STUFE E BRUCIATORI
CONSEGNA IN GIORNATA CON FUSTINI DA 20 LITRI
PETROL CALTEX

TOVO TORINO Via Valdengo 24 t. 21.252 - 21.253
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI

tesio
GENERATORI DI ARIA CALDA
per riscaldamento diretto di: LOCALI INDUSTRIALI - AUTORIMESSE LABORATORI - MAGAZZINI SALONI PER COLLETTIVITA'
TORINO Via Genova, 258 - Tel. 890.161 Direzione - Telefono 670.223

FEDERAL HAAG-SOHN
STUFE A KEROSENE
e VALOR inglesi senza canna fumaria super economiche Le più diffuse in Europa! NON PRODUCONO GAS VELENOSI
Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non puzzano, sicure, economiche. Anche di notte sonni tranquilli con le famose FEDERAL
Salone Tecnica - Cat. B - ST. 565/63 a presso:
BRICCO Corso Vittorio Emanuele, 86

CARBONI STUFE
MERLO
CALORIFERI CALDAIE
CINEY GUILLOT LYON
Caloriferi e Granetta «CINEY»; nuova depositata. Servizio anche in sacchetti di carta. Modernizzatevi RISCALDAMENTO
Negozio: Via M. Cristina 93 - Tel. 60.752
Magazz.: Via Sette Comuni 74 - Tel. 665.966

TERMOMENSOLE eleganti, funzionali contro annerimento pareti. Da L. 2800 in poi iva

VIOTTI
Via Capriolo, 44
TORINO
tel. 389-278

AMMINISTRATORI PROPRIETARI DI CASE!
Avete pensato al RISCALDAMENTO?
Interpellate la nostra organizzazione specializzata nel
RISCALDAMENTO A NAFTA
- Trasformazioni con ammortamenti pluriennali
- Gestioni a forfait e in economia
- Manutenzioni e revisioni impianti
- Consulenza su qualsiasi problema del riscaldamento

S.C.I.R.O.C. s.a.s.
TORINO - VIA RICALDONE, 52 - TELEFONI 390.308 - 393.727

LAVAGNO
S. p. A.
NAFTA *DENSA E FLUIDA per forni e caldaie*
CARBONI *per industria e riscaldamento*
Specialità carboni per caldaie Ceroc e caloriferi Ciney
RISCALDAMENTO A FORFAIT
Assistenza gratuita ai nostri clienti per i bruciatori a nafta
★
Depositi e Uffici:
VIA TRECATE, 23 - TORINO - TELEF. 780.480 - 784.823

ULTIME NOTIZIE

La discussione alla Camera sulla politica estera

Domani i discorsi di Segni e Fanfani

Mentre il ministro degli Esteri confermerà la piena adesione dell'Italia all'Alleanza atlantica, il presidente del Consiglio si occuperebbe delle polemiche sollevate dal viaggio a Mosca e dai messaggi inviati da Kruscev

Roma, giovedì sera.

La discussione generale sul bilancio degli Esteri si conclude stasera: in giornata parlano gli ultimi oratori, fra cui il presidente della commissione degli Esteri on. Battisti, designato dal gruppo democristiano. Domani, dopo i due relatori (di maggioranza on. Edoardo Martino e di minoranza, Giuliano Pajetta) prenderà la parola il ministro degli Esteri Segni e poi il presidente del Consiglio on. Fanfani: il primo confermerà la posizione tradizionale della nostra politica estera, che intende mantenere piena adesione alla politica atlantica e occidentale, e il secondo si occuperà soprattutto delle recenti polemiche in rapporto al viaggio che egli e Segni compirono in Russia e dei passi successivi che il governo fece in rapporto a quel viaggio e ai messaggi che furono inviati da Kruscev.

Del resto, lo stesso Segni, prendendo la parola ieri alla riunione del gruppo dei deputati dc, ha fatto alcune interessanti anticipazioni sull'intervento che terrà venerdì a Montecitorio. «Una politica di continua cessioni — ha detto in sostanza Segni — non porterebbe alla pace, ma, anzi, ad aggravare la situazione attuale: nessuno dei paesi del patto atlantico vuole la guerra e tutti lavorano per evitarla».

Per quanto riguarda il problema di Berlino e della riunificazione tedesca, l'on. Segni ha detto di ritenere che vi siano motivi di speranza per una composizione concordata della grave vertenza, quello che interessa — ha aggiunto — è evitare che Berlino possa costituire una pedina nel gioco dell'Urss.

Anche l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal gruppo dc appare assai interessante, soprattutto per la riprovazione che il gruppo ha fatto degli atti unilaterali compiuti dall'Unione Sovietica con la ripresa degli esperimenti nucleari e con la chiusura delle frontiere fra le due Berlino.

Dopo i discorsi di Segni e Fanfani, prenderanno la parola fra gli altri, per dichiarazioni di voto, Moro, Nenni e Saragat e forse ancora un liberale, che potrebbe essere lo stesso Malagodi. Particolarmente attese sono le dichiarazioni di Moro. Siccome il leader liberale ha impostato i problemi di politica internazionale in stretto riferimento con quelli interni (e la dc deve scegliere fra la linea Malagodi e quella di Riccardo Lombardi), ha dichiarato un esponente liberale) si vuol vedere se il segretario della dc intende tenere in considerazione la posizione — che molti ambienti democristiani giudicano negativa — assunta ufficialmente dai socialisti, nel corso del dibattito parlamentare sulla politica estera. Ieri, infatti, Vecchietti ribadì, con durezza e asprezza, le tesi sostenute da Riccardo Lombardi chiedendo che il governo crei una «effettiva svolta a sinistra» rompendo definitivamente con gli interessi imperialistici e neo-colonialisti che scavano un abisso fra l'Europa occidentale e il resto del mondo (ma si è ben guardato dal considerare come neo-colonialisti quei Paesi che tengono sotto il loro giogo una mezza dozzina di Nazioni al centro dell'Europa o in Asia).

Ad anticipare la posizione che Moro assumerà nel suo intervento alla Camera, provvede stamane il *Popolo* con un lungo commento al discorso di Lombardi. «Ciò che è emerso a chiare note dalle parole dell'eminente parlamentare dei psi — scrive il giornale dc — anche se nel resoconto del *l'Avanti!* non compaiono alcune delle affermazioni più categoriche, non è un'accettazione del patto atlantico per svolgere al suo interno una politica di distensione, ma piuttosto la volontà di dare al patto atlantico una pratica «non attuazione», tale che conduca l'Italia fuori di esso sino a raggiungere il porto della neutralità. Tale impostazione è in verità contraddittoria: ben diverso è dire che si accetta il patto atlantico volendone una interpretazione limitativa o difensiva, e dire, invece, che si accetta il patto atlantico per provocare il nostro distacco da esso. La prima è una tesi discutibile; la seconda, se pur quanto al risultato è coerente con le aspirazioni socialiste, rappresenta un pasticcio politico, di cui non si vede la pratica attuabilità se non con una parallela del Patto».

Pellecchia

Colloqui di Malagodi con Gui, Piccioni e Fanfani

Roma, giovedì sera.

Il segretario del Partito liberale, on. Malagodi, dopo aver preso visione di una nota apparsa stamane sul Popolo, intitolata «Una linea contraddittoria», nella quale si commentava il discorso di Riccardo Lombardi alla Camera, ha formulato vivacissime proteste per il tono della nota stessa, prima con il capo del gruppo democristiano, on. Gui, poi con il vice-presidente del Consiglio, on. Piccioni, e infine, nel corso di un colloquio di una ventina di minuti, con il presidente del Consiglio, on. Fanfani. Dopo quest'ultimo colloquio il Segretario liberale ha dichiarato: «Abbiamo fatto un esame dell'andamento del dibattito». Richiesto se fosse soddisfatto, Malagodi ha risposto la domanda dicendo: «E' stata estremamente interessante».

Altro attentato di nazisti nel Trentino

Potente carica fatta esplodere presso l'abitato di San Michele all'Adige - Nessun danno alle persone - Per misura precauzionale, arrestata per un'ora l'attività ferroviaria sulla Trento-Bolzano

TRENTO, giovedì sera.

Una potente carica di polvere nera è stata fatta esplodere la scorsa notte, verso le 22, a qualche centinaio di metri dall'abitato di San Michele all'Adige, distante circa diciotto chilometri da Trento. L'esplosione è avvenuta presso il vecchio ponte della linea tranviaria elettrica Trento-Malè, che era stata recentemente sostituito da un nuovo viadotto. Parte delle strutture metalliche recuperate dal ponte demolito era stata ammassata accanto a un canale, e due potenti cariche, del peso di circa cinque quintali l'una, collocate una a fianco dell'altra sul margine della strada. I terroristi hanno posto in mezzo alla polvere la poderosa carica, vi hanno messo una miccia e ne hanno provocato lo scoppio.

Si è trattato di una deflagrazione violenta, se si pensa che una delle pesanti ghiere è stata scagliata ad almeno quattro metri di distanza. L'eco della esplosione ha destato allarme nei paesi vicini, specialmente a Grumo, ma non si è avuto a deplorare alcun danno.

Sul luogo dell'esplosione sono stati trovati giornali scritti in lingua tedesca e macchinati con inchiostro rosso. La linea ferroviaria del Brennero, che corre ad una cinquantina di metri di distanza, e quella tranviaria della Trento-Malè, i cui binari corrono ad una distanza pressochè analoga, non hanno riportato danni. Tuttavia, il sopraggiungere della Ferrovie dello Stato di Mezzocorona ha bloccato i treni in arrivo ed in partenza per Trento e Bolzano. L'attività ferroviaria è stata così paralizzata per circa un'ora, cioè il tempo impiegato dai carabinieri per localizzare l'esplosione e accertare che non esistessero altre cariche esplosive presso i solidi tralicci, sui ponti o in mezzo alle rotaie.

Sommossa in Siria contro la Rau

L'origine dei contrasti nelle dimissioni di Seray

(Segue dalla 1ª pagina)

senza far cenno, cosa che potrebbe essere molto significativa, ad una sua qualifica di «siriano».

In scadenza quasi tre comunicati hanno detto: «Abbiamo tentato con tutti i mezzi pacifici a nostra disposizione di migliorare le condizioni del nostro popolo, ma il gruppo di criminali che si trascina al potere hanno respinto tutte le nostre proposte. In seguito a ciò non abbiamo potuto far altro che rivolgerci all'esercito per sbarazzarci da coloro che ci sfruttano, per seguire la via della libertà e restituire al popolo la sua libertà, ed alle forze armate la loro dignità.

«Popolo arabo, abbi fiducia nel tuo esercito. Con il suo aiuto noi proclamiamo la creazione di un comando nazionale arabo interamente devoto alle libertà popolari».

Va notato che la ribellione segue di due giorni le dimissioni del vice-presidente della «Rau», il siriano Abdel Hamid Seraj, considerato l'artefice di quel processo che il 1° febbraio 1958 aveva condotto all'unione della Siria con l'Egitto. Seraj aveva deciso di ritornare alla sua carica in seguito a contrasti con il maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante delle forze armate della «Rau» e intimo collaboratore di Nasser.

Tali contrasti erano stati una conseguenza del rimpasto del Gabinetto della Rau avvenuto il sedici agosto scorso. In quell'occasione Seraj, che dal 1958 era stato capo del Consiglio esecutivo della regione siriana, si era visto promuovere vice-presidente, cosa che lo aveva irritato in quanto il passaggio ad una carica superiore lo avrebbe costretto ad allontanarsi da Damasco. Non è da escludere che Nasser avesse scelto tale via per eliminare dalla Siria una persona non graditamente favorevole alle sue intenzioni di trasformare la Repubblica araba unita da un'associazione di due Stati separati in una singola entità.

Nell'ultimo comunicato diffuso dall'emittente di Damasco è stato annunciato il completo successo del movimento rivoluzionario in tutte le parti della Siria. Anche questo comunicato, al pari dei precedenti, ha insistito sulla necessità di trattare bene «i nostri fratelli egiziani».

A proposito del maresciallo Abdel Hakim Amer, in realtà luogotenente di Nasser per la Siria, le ultime notizie affermano ch'egli è stato fatto prigioniero da ufficiali della 1ª Armata siriana; ciò implicitamente confermerebbe la riuscita del colpo di Stato.

Tutte le comunicazioni fra la Siria ed il mondo esterno sono interrotte appure controllate dai nuovi dirigenti militari. La frontiera con la Siria ed il Libano è stata chiusa al traffico. Tutti i porti e gli aeroporti siriani sono stati bloccati così da impedire la partenza o l'arrivo di qualsiasi velivolo.

Notizie dell'ultima ora informano che la ribellione è partita dall'accampamento militare di Katana, situato nei pressi di Damasco. Gli ufficiali ed i militari di tale accampamento si sono subito diretti, a quanto risulta, al comando supremo militare facendovi prigioniero il maresciallo Amer.

n. s.

Altro attentato di nazisti nel Trentino

Potente carica fatta esplodere presso l'abitato di San Michele all'Adige - Nessun danno alle persone - Per misura precauzionale, arrestata per un'ora l'attività ferroviaria sulla Trento-Bolzano

TRENTO, giovedì sera.

Una potente carica di polvere nera è stata fatta esplodere la scorsa notte, verso le 22, a qualche centinaio di metri dall'abitato di San Michele all'Adige, distante circa diciotto chilometri da Trento. L'esplosione è avvenuta presso il vecchio ponte della linea tranviaria elettrica Trento-Malè, che era stato recentemente sostituito da un nuovo viadotto. Parte delle strutture metalliche recuperate dal ponte demolito era stata ammassata accanto a un canale, e due potenti cariche, del peso di circa cinque quintali l'una, collocate una a fianco dell'altra sul margine della strada. I terroristi hanno posto in mezzo alla polvere la poderosa carica, vi hanno messo una miccia e ne hanno provocato lo scoppio.

Si è trattato di una deflagrazione violenta, se si pensa che una delle pesanti ghiere è stata scagliata ad almeno quattro metri di distanza. L'eco della esplosione ha destato allarme nei paesi vicini, specialmente a Grumo, ma non si è avuto a deplorare alcun danno.

Sul luogo dell'esplosione sono stati trovati giornali scritti in lingua tedesca e macchinati con inchiostro rosso. La linea ferroviaria del Brennero, che corre ad una cinquantina di metri di distanza, e quella tranviaria della Trento-Malè, i cui binari corrono ad una distanza pressochè analoga, non hanno riportato danni. Tuttavia, la sopraggiungere della Ferrovie dello Stato di Mezzocorona ha bloccato i treni in arrivo ed in partenza per Trento e Bolzano. L'attività ferroviaria è stata così paralizzata per circa un'ora, cioè il tempo impiegato dai carabinieri per localizzare l'esplosione e accertare che non esistessero altre cariche esplosive presso i solidi tralicci, sui ponti o in mezzo alle rotaie.

Ha puntato al Totocalcio 300 lire, ha vinto 265 milioni

«Voglio spendere, spendere, spendere» dice la moglie del minatore inglese

Il giovane minatore Howard Nicholson riceve un bacio dalla moglie mentre mostra l'assegno di 132.318 sterline ricevuto per la sua vincita (Telefoto)

Incassato l'assegno, la donna è caduta in deliquio - Un mucchio di progetti: una villa con giardino, una seconda luna di miele in Italia, vestiti sfarzosi - Il marito dichiara: «Basta con il lavoro»

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

«Basta con il lavoro. Con tanti soldi, sarei uno sciocco se continuassi a lavorare». Ecco finalmente un neo-ricco che inneggia all'ozio: è il minatore Keith Howard Nicholson, l'uomo che ha sbancato il Totocalcio inglese. Puntando 300 lire, ha vinto 265 milioni, una somma da togliere il fiato: ed il fiato ha tolto, letteralmente, a sua moglie Vivian. Quando ha visto l'assegno con tanti zeri, la povera donna è caduta in deliquio e c'è voluto del bello e del buono per farle riprendere i sentimenti. Riaperti gli occhi, ha mormorato, come un disco rotto: «Voglio spendere, spendere, spendere...».

Se i quattrini non gli daranno alla testa, i Nicholson vivranno felici. Se lo meritano. Il marito (23 anni) incominciò appena quindicenne a respirare il buio delle miniere, il sapore aspro del carbone che impasta la bocca e appesantisce i polmoni. Ha guadagnato fino ad ogni sudando grosso e mettendo ogni giorno la vita in pericolo, ottanta sterline al mese, circa 150 mila lire: una somma rispettabile, ma appena bastevole per le esigenze sempre crescenti della famiglia. Ha tre figli: Howard, di otto mesi, William, di diciotto, e Susan, di tre anni. Sua moglie lavorava fino a qualche tempo fa come «maschera» in un cinema. Ha dovuto smettere, per badare ai bambini.

Abitano a Castleford, nella contea dello Yorkshire, in un lindo appartamentino della nuova case comunali. Ma ci rimarranno per poco. Stamane ci ritornano da Londra con in tasca il pingue assegno, saluteranno gli amici, distribuiranno i doni, i «prestiti», le elemosine che sono d'obbligo in queste occasioni. Tra qualche giorno, affidati i bimbi ai nonni, partiranno per l'Italia e la Grecia per una seconda luna di miele.

Non è l'unico progetto che intendono soddisfare. Sentiamo ancora la signora Nicholson, una bella ragazza prosperosa, di due anni più vecchia del marito: «Voglio una villa grande grande tutta per me, con un bel giardino per i bambini — dice tenendo fede all'impegno di spendere, spendere, spendere. E poi una lavatrice. Non sapete quanto la desideri. Basta con il bucato. Ne regalerò una anche ai miei genitori, ed un'altra ai suoceri. Sapete, sono vecchi... Desidero un monte di cose bizzarre ed inutili. Comprerò sciocchezze per il gusto di comprare. Non ho mai avuto niente, ho dovuto sempre risparmiare. Mi toglierò tutti i capricci. Mi comprerò un abito da cocktail ed uno da sera. Non so bene quando li indosserò, ma li voglio...».

Il marito annuisce, preso anche lui nel vortice dei milioni e dei progetti. Ha già gettato alle ortiche la tuta e l'elmetto da minatore: nel viaggio in Italia e Grecia penserà seriamente come impiegare il suo denaro. Lo ha guadagnato compilando la schedina alla cieca. Il Totocalcio britannico è assai più complicato dell'italiano. Domenica scorsa bisognava azzeccare otto X: Keith Howard Nicholson, unico scommettitore di tutta l'Inghilterra, li ha indovinati uno dopo l'altro.

La settimana precedente il Toto inglese aveva creato altri due milionari. Il primo, l'elettricista Henry Broadstock, di 50 anni, ha vinto 128 milioni di lire puntando un *penny* (sette lire). Non si intende di *foot-ball* («Non distinguo il calcio dal tennis» ha detto) ed ha riempito la schedina a caso, come tutte le settimane.

n. d.

Distrutto da un incendio l'albero-casa di Valfenera

Valfenera d'Asti, giovedì sera.

Il fuoco, applicatosi non si sa come al gigantesco tronco del secolare albero detto popolarmente il «faraone», che ornava la piazza Tommaso Villa al centro del paese, presso la chiesa parrocchiale e la palazzina che fu del defunto uomo politico piemontese, genero di Brofferio, ha completamente distrutto nella notte questa singolare curiosità botanica nota in tutto l'Astigiano. Oltre all'età veneranda ed alla grandiosità del fusto, il particolare più interessante della pianta era costituito dalla cavità esistente nel tronco, internamente svuotato tanto da ricavarne un piccolo vano, ad uso di capitare nel '700 la bottegucela d'un barbiere e ancor nel secolo scorso il deschetto di un ciabattino che i vecchi del paese ricordano. Attualmente il «faraone» non aveva più inquilini ma offriva un comodo sedile intorno al suo tronco, del diametro di oltre 2 metri.

Appello attraverso l'Oceano

Bimba in Argentina salvata dall'intervento d'un radioamatore bresciano

BRESCIA, giovedì sera.

Una bambina residente in Argentina, la cui vita era legata all'arrivo dall'Italia di un farmaco speciale, è stata salvata per l'intervento di un radioamatore bresciano, Ezio Fini di 30 anni, che ha raccolto l'appello lanciato da Mendoza dal radioamatore argentino Ulisse Ronchetti. Giorni or sono, il radioamatore bresciano aveva captato dal collega argentino la richiesta dell'invio urgente a Mendoza di una certa quantità di «Lucidril», necessaria a salvare «in extremis» la vita della piccola Anna Maria Tosi, figlia di un ingegnere italiano residente temporaneamente a Mendoza per ragioni di lavoro. La richiesta era giunta dal Fini a due laboratori farmaceutici cittadini che in breve riuscivano ad approntare sette flaconi di «Lucidril».

Grazie all'interessamento poi del sindaco di Brescia, una staffetta della polizia stradale era partita subito alla volta dell'aeroporto di Linate, dove il farmaco veniva affidato all'equipaggio di un aereo diretto in Argentina.

Ieri sera, il radioamatore argentino ha comunicato al collega bresciano che i sette flaconi del medicinale erano giunti a Mendoza e che la bambina aveva reagito positivamente alle prime iniezioni del farmaco per cui i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo. Il Ronchetti ha anche informato che la quantità di medicinale ricevuta è ritenuta dai medici argentini sufficiente per una cura razionale. Egli ha inoltre dichiarato che in casa dell'ing. Tosi è ritornata la serenità.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una polemica fra due armatori di Genova

Querela di Costa a Fassio per ingiurie in un articolo

Il presidente della Confitarma ha ravvisato gli estremi del reato in una "lettera aperta" pubblicata da un giornale - L'azione di parte all'esame della Procura della Repubblica

Nostro servizio particolare

Genova, giovedì sera.

Da stamane è all'esame della Procura della Repubblica il testo della querela per ingiurie presentata dal dott. Angelo Costa, presidente della «Confitarma» ed ex-presidente della Confindustria, contro il cavaliere del lavoro ing. Ernesto Fassio, proprietario della società di navigazione «Villain e Fassio e Compagnia Internazionale di Genova».

La vertenza ha preso le mosse da un articolo — intitolato «Lettera aperta al dott. Angelo Costa» — comparso il 28 giugno scorso sulla prima pagina del quotidiano della sera Il Corriere Mercantile di Genova del quale è proprietario l'armatore Fassio. Il testo dell'articolo, nella sua sostanza, era un commento ad una relazione tenuta dal dottor Costa alla assemblea della «Confitarma» (la Confederazione Italiana degli Armatori) o successiva a quella avvenuta a Genova dell'Associazione Armatori Liberi della quale è presidente l'ing. Fassio.

Nella «lettera aperta» — di cui è stata data ieri ampia ripresa tipografica con un titolo a quattro colonne — era detto fra l'altro: «In questo discorso (quello del dott. Costa - n.d.r.) sono contenute affermazioni villane nella forma, ignoranti nella sostanza, che non possono essere passate sotto silenzio e che sentiamo il dovere di respingere e confutare nella forma più incisiva».

L'ex-presidente della Confindustria ravvisava, in questa frase, gli estremi del reato di ingiurie e dava incarico ai propri legali di procedere ad una azione penale nei confronti del quotidiano genovese. L'ing. Fassio, a quanto sembrerebbe, si assumeva la paternità della «lettera aperta». Un passo fa, a norma dell'art. 8 della legge sulla stampa, il dott. Costa chiedeva ed otteneva dal Corriere Mercantile la pubblicazione di una rettifica, rettifica che appariva in prima pagina col dovuto rilievo. I termini dell'azione penale scadevano alla mezzanotte di oggi 28 settembre: dopo tre mesi, infatti, decade la possibilità di procedere da parte del privato. I legali del dott. Costa, contattatore ore prima del termine, hanno sporto la querela per ingiurie.

La notizia, comparsa stamane sui giornali genovesi, ha prodotto vivo sensazione. Il dott. Angelo Costa è comproprietario, con i fratelli, della società di navigazione «Linea C» che ha traffici di passeggeri e merci con l'America; è inoltre interessato in grandi aziende come un noto silurificio. Il cavaliere del lavoro ing. Ernesto Fassio è presidente della «nominal flotta di petroliere e di navi da carico e mezzo carico ed è proprietario di due grandi società di assicurazione («Levante Assicurazione» ed «Europa Assicurazione») oltre che della società editrice «Portoria» che stampa Il Corriere Mercantile e La Gazzetta del lunedì (settimanale) nonchè dell'impresa editoriale e tipografica «Sigla Ets».

Tre anni fa, nell'estate del '57, Ernesto Fassio vinse le elezioni nell'assemblea della «Associazione armatori liberi» presieduta fino ad allora dal dott. Costa. Un gruppo di armatori, però, si dimise e costituì l'«Associazione armatori San Giorgio» (della quale fanno parte, oltre al Costa, anche gli armatori Ravano, Campanella, Parichetto Parodi, Corrado, Marasso, Piaggio). La «San Giorgio» faceva subito domanda e veniva ammessa.

Successivamente l'ing. Fassio si dimetteva dalla «Confitarma», affermando che quella Associazione — presieduta dal dott. Costa — non avrebbe tenuto conto, nelle sue decisioni, delle voci e degli interessi di tutti gli armatori. A questo punto la polemica pareva acquetarsi. Sarebbe stata risvegliata, di recente, da alcune affermazioni del dott. Angelo Costa riportate dai verbali dell'assemblea della «Confitarma» e che non sarebbero state gradite all'ing. Fassio. Con queste affermazioni il dott. Costa avrebbe ribadito che gli armatori italiani non vogliono aiuti dal governo e avrebbe invocato la liberalizzazione delle assicurazioni marittime.

Il procuratore della Repubblica, che ha in esame la querela del dott. Costa, potrà decidere — sulla base della risultanze dell'istruttoria iniziata stamane — se e in quale forma procedere nei confronti dell'ing. Fassio. Non si esclude che il processo — se processo ci sarà, naturalmente — possa essere celebrato entro un mese.

z. z.

L'esplosione della petroliera americana

La petroliera della marina americana «Potomac» esplosa dopo essersi incendiata nel porto di Morehad City, nella Carolina del Nord. Le fiamme hanno anche distrutto un ponte in legno adibito a scalo ferroviario. Si lamentano un morto e un disperso, mentre 33 fra marinai, scaricatori del porto e vigili del fuoco hanno dovuto essere ricoverati in ospedale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il memorandum russo presentato ieri all'Onu

(Segue dalla 1ª pagina)

dotto di un terzo entro un certo periodo di tempo».

3) PROVVEDIMENTI CONTRO L'ULTERIORE DIFFUSIONE DELLE ARMI NUCLEARI — «A giudizio del governo sovietico esiste attualmente la convenienza a firmare un accordo in base al quale le potenze atomiche si impegnino a non trasferire le armi atomiche ad altri Paesi, mentre gli Stati che non hanno armi atomiche si impegnerebbero a non fabbricarne e a non acquistarne dalle potenze atomiche».

7) CREAZIONE DI ZONE «DISATOMIZZATE» — «A giudizio del governo sovietico sarebbe praticamente facile creare una zona "disatomizzata" in tutto il continente africano. Sarebbe inoltre possibile dare l'avvio alla creazione di zone disatomizzate nell'Europa centrale. E se il dislocamento e la fabbricazione di missili ed armi nucleari sui territori della Repubblica federale tedesca, della Repubblica democratica tedesca, della Polonia e della Cecoslovacchia venissero proibiti, ci sarebbe una specie di zona a tenaglie ridotta fra la Nato e il Patto di Varsavia».

8) PROVVEDIMENTI PER DIMINUIRE IL PERICOLO DI UN ATTACCO DI SORPRESA — «Fra i provvedimenti più attuabili che si possano prendere nell'immediato futuro, è compresa la creazione di posti di controllo terrestri nei nodi ferroviari, nei grandi porti e sulle grandi autostrade, col compito di controllare che non vi verifichino pericolosi concentramenti di personale e materiale militare».

Il memorandum sovietico propone di accettare questi punti senza aspettare l'accordo per il disarmo generale e completo, purchè sia rispettato che essi non danno vantaggi ad alcuna potenza. Ma la loro accettazione — aggiunge il documento — non dovrebbe sviare l'attenzione dal problema del disarmo generale. Gli otto punti dovrebbero solamente essere considerati come un passo preliminare per il miglioramento dell'atmosfera internazionale.

a. p.

Due operai si sfracellano da quindici metri a Palermo

Palermo, giovedì sera.

Due morti e tre feriti sono il bilancio del crollo di un'impalcatura in uno stabile in costruzione al n. 118 di via Libertà. Gli operai Antonio Trudattino e Salvatore Lo Monte, inoltrisi malgrado il divieto del capo cantiere su di un montacarichi esterno alla facciata del palazzo insieme ad altri tre compagni di lavoro, per l'improvviso cedimento delle travature in legno sono precipitati sulla strada da un'altezza di quindici metri decadendo sul colpo.

Gli altri tre operai, rimasti feriti gravemente nella caduta sono Gaetano Aiello, addetto alla sorveglianza del montacarichi, Gaetano D'Antoni e Filippo Moncada.

Antonio Trudattino lascia sette figli.

Istituto
BERTOLA
dal 1887

specializzato nei CORSI di SEGRETARIE | Scuola Media, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Istituto Magistrale. Corsi diurni, pomeridiani, serali, Collegio, Convitto.
LUNGA ESPERIENZA + PERFEZIONAMENTO DIDATTICO = GARANZIA DI SUCCESSO
VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

Turinflex
FABBRICA MATERASSI A MOLLA
CERCA OPERAIE
già pratiche alla confezione materassi a molle, con buona retribuzione. Presentarsi in stabilimento: via Latina 84 - Regina Margherita (Torino) - Telefono 781-525.

CORSI GRATUITI
Autorizzati e finanziati dal Ministero del Lavoro
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CORR. COMMERCIALE (CONTABILITÀ)
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via G. Giolitti, n. 65 - Telefono 885-328

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

CONIUGI soli quarantacinquenni offrono moglie custode villa, marito autista. Telefonare 643-324. A70582

CROMATORE nichelatore pratica decennale, per migliorie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A76183

CUSTODE pensionato inviera (anche pot-tiniaio) offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino » A76585

CUSTODE matrimoniale quarantenne di-mostra lunga pratica termo sanit, vapore, carrozze, conoscenza solo serio stabile cerca-si moglie marito occupato disponendo ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ». A72698

DISPOSTA trasferirsi media età, occu-parebbesi lavori casalinghi persona sola, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A76183

DONNA sola offresi per persona sola launi di casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ». A74207

FERRISTE addetto macchina II categoria libero subito offresi. Telef. 596-206.

GUARDAROBIERA cuoca giovanissima referenze offresi casa signorile, Telefonare mattino 865-789. A70777

INFERMIERA diplomata quarantenne esperta-mente studio medico, privati, babysitter o altro lavoro decoroso. Massima serietà. Telefonare 780-442. A74469

MAGLIFICIO ricambi auto pratico spedizioni comprendibili massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A73815

OFFRESI guardarobiera finita esperienza casa signorile. Telefon. 651-073.

OFFRESI lavoro caminista, patente 3° grado, Lattaro Biagio, via Desenzia 71, Lanzo. A75357

PASTICCERIE esperimm settempale re-fazionisto offresi, Telefonare 227-690.

PENSIONATO El anni offresi commissi-sent o magazziniere. Telefono 238-008.

PIGIAMISTA provetta velocc offresi zona città. Telefono 272-434. A74375

PRAYICISSIMO zio a pensione con pullman o senza offresi piccoli trasporti prezzo mite. Telefonare 731-363 ore 7-14.

PUERICULTRICE media età, ottima re-ferenze, occuperebbesi pomeriggio. Tele-fonare 581-093. A74550

QUINDICENNE aiuto elettrauto paolo offresi. Scrivere Eretti Salvatore, via Goffredo Mameli 15. A74673

RAGAZZO venticinque offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare Ingrao Mercurio 629-757. A73741

REFERENZIATA quarantaseienne vedova senza culture offresi bambinaia presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A74764

RITOCCATRICE 35enne, precisissima ne-gativi, positivi, offresi, serio industria, lavoro stabile. Tel. pomeriggio 385-905.

SIGNORA referenze accuperebbesi qual-che ora giorno bambino o amicabile pe-raggi Cenobia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ». A73774

SIGNORINA assistente infanzia refe-renze, offresi governo bambini giornata oppure ora. Scrivere: « Pubblicità Stam-pa 2415 — Torino ». A75318

TECNICO elettrauto, compie istallazione Stereo europee americane e regolazioni alcuni Woodward, ampia referenze, of-frasi seria ditta. Scrivere: « Ashton — via Petrini 84 — Torino ». A70782

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. ABBIGONA piccola famiglia ragaz-zina istruita anche primo servizio. Di-screzionale mensili. Telefonare 895-339.

A manovale intelligente disposto lontano trasferimento offriamo possibilità ottimo avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ». A71940

ABBIGLIAMENTO impiegato lavorante finito e apprendista. Orologeria Antoni, 8 Bernardino 4, telefono 377-855.

ABILE taglierina fissa, svelta, referen-ziata, con pratica cercasi. Telef. 593-415.

ABILISSIME lavoranti stiranti apprendi-ste serie urgesi. Recasi, corso Re Umberto 46 bis. A75215

APPRENDISTE meccaniste per confezio-nali camiceria. Telefonare 758-838.

APPRENDISTE truccatrice 16-18 anni cercasi. Magliificio Sport, Balbiani 9.

APPRENDISTE mode cercasi. Crebbi, via Maria Vittoria 1. A72665

APPRENDISTE 14-15enni massima solido magliificio Arianna. Telefonare 46-936.

APPRENDISTI cercasi decoratore arti-giano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ». A72636

ASSUMERE fesa donna tuttofare capace laboriosa amante bambini. Tel. 45-973.

ASSUMESI da azienda macchina lavo-rante abilissima seria presso abilissima. Forma, Lagrange 47. A74624

ASSUMIAMO rischiaratore prima colo-ritura per maschine tessili, ottima re-tribuzione. Telef. 772-721, 763-834.

ASSUMIAMO giovani 17-25enni fidanzati operatori e appentati. Asiemi, Borgo-ne 72. A72715

ATTENZIONE piccola macchinista lavo-rerebbe abili impermeabili. Alberi, via Assisi 21. 649

AUTISTA ottimo meglio tuttofare cer-cansi anche per custodia villa ottimo trattamento alloggio posteriore medio età, referenze sicurissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ».

AUTORIMESSA Mongrando 83 cerca ap-prendista motorista già capace, residente Torino. A70182

BAMBINAIA cercasi bambini fino anni. Eligersi curriculo referenze. Telefona-re 530-077. A73165

CAMERIERA capace servizio signorile, referenziata, fissa cercasi. Ottimo trat-tamento. Telefonare 60-122.

CAMERIERA, guardarobiera e cercata per famiglia signorile. Scrivere lodevoli ed, pulizia, preferenze. Scrivere: « Pub-blicità Stampa 2426 — Torino ».

CAMERIERA personale fidatissima, ot-tima retribuzione, cerca famiglia signo-rile. Eligersi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A74113

CAMERIERE cercasi urgentemente ristoratore zona centrale. Presentarsi da lunedì via Roma 956, Torino.

CAMERIERE cerca apprendista 14-15en-ne, zona Lingotto. Tel. 680-765.

CAMERIERA cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare ore ufficio 378-700.

CAMERIERA cerca ventiduattenne fini-ta, aiuto bambinaia apprendista verni-ciatore. Frascia 38. A76614

CERCANSI aggiustatori I, tornitori 1-11, Telefonare ufficio meccanico 694-028.

CERCANSI apprendisti bullonista e sal-datori. Via Della Cittadella 38, tele-fono 237-309. A72495

CERCANSI apprendisti fabbri officina meccanica artigiana, Principe Oddone 35. Telefonare 280-110. A73793

CERCANSI cuttrice sarta e due sarte-sine per persona sola signorile. Eligersi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A72233

CERCANSI signorine disposa viaggiare. Scrivere: « Sammartino Carmela — Par-co Fiola — Asti ». 27256

CERCASI abile bustaia e pratica negozio articoli sanitari, minimo 35anni, Ditta ATO, via Rossini 1. A74075

CERCASI abile lavorante, abitante zona. Presentarsi martedì, Salvi, Moretta 48.

CERCASI abile manovre macchina retti-ficatrice ed apprendista pulitrice. Tele-fonare 43-577. A72686

CERCASI abile tuttofare referenziata fissa. Buon stipendio. Telef. 890-744.

CERCASI abilissima sarta uomo. Telefona-re 582-569. A73492

CERCASI apprendista tagliatrice confe-zionati, bella lavora. Giolitti, San Dome-nico 1. A74032

CERCASI dattilotta tuttofare 20-30enne dalle ore 13 alle ore 22. Tel. 41-577.

CERCASI donna referenziata per gover-no neonato si reca zona Santa Rita. Telefonare 369-876 ore 12-15. A74457

CERCASI donna tuttofare dalle 13 alle 20 referenziata. Tel. 748-337, dopo le 20.

CERCASI giovane conoscenza pratica per allacciari, zona Santa Rita. Telefona-re 393-537 A74483

CERCASI lavorante donna sarta uomo. Bosi, Re Umberto 50. A72657

CERCASI manovale ed apprendisti per stampaggio gomma. Telefonare 390-853.

CERCASI manovale robusto per falegna-meria. Telefonare 241-166, ore lavoro.

CERCASI operaio falegname prima co-loritura, ottimo trattamento, referenze controllabili. Falchi, via Pietro Giuria 61.

CERCASI per importante stabilimento operaio o alliero pratico manutenzione strumenti regolazione, controllo tubi, serpentoni elettropneumatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ».

CERCASI per negozio elettrodomestici fattorino con patente esclusivamente pra-tico elettricità. Telefonare 894-875.

CERCASI per persiane 2 camerieri mas-chi e figlia, sorelle o amiche. Telefona-re 588-455. A73704

CERCASI per persona sola aiuto cuoca e cto. Telefonare 582-830.

CERCASI portinaia 40anni separata. Te-lefonare 391-514. A74269

CERCASI provetto imbiancatore modesta età 35-50 anni, non pensionato se non attualmente qualificato. Alfocco, Galileo Ferraris 26. 444

CERCASI ragazzo 14-16enne massimo diciotto anni 2-12 B.A.F.I.L., Lagrange 29.

CERCASI saldatore elettrico pratico car-penteria. Telefonare 293-497. A71630

CERCASI saldatori elettrici, manovali carpentieria in ferro per lavorazione Asti. Telefonare 596-849. A74491

CERCASI stiratrice graduata lavora bene e diretta giornata. Tel. 687-145.

CERCO meccanici motrici camionetta, mo-glie cuoca interiore. Telefonare 870-587.

CERCO giovane volonteroso imparare an-che primo servizio, trattamento familiare. Tel. 393-561, dalle ore 12 alle ore 13.

CERCO lavoratio presso lavoratio sarto uomo. Vitale, via Belfiore 7, Torino.

CERCO magliaiole apprendiste e cuo-citrice. Telefono 555-131.

CONIUGI bambino cercano tuttofare pra-tica cucina, da mattina a sera. Telefona-re 45-937. A72715

CONIUGI cercasi, causa infortuni, do-mestico cameriere pratichissimi, referen-ziati, massimo stipendio. Villa Pino To-rinese. Telefonare 881-346. A74515

CONIUGI soli cercano alcuna istituzione fisica. Telefonare 533-405. A74112

CONIUGI soli per portineria centrale, cer-cansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ». A74926

CONIUGI soli signorili, cercasi cameriera tuttofare fissa, premurosa, referenziata, media età, praticissima cucina, ottimo trattamento, escluso lavori pesanti. Tele-fonare 58-523 A74626

COPPIA, media domestica, meglio tut-tofare, famiglia [illegible] cerca, ottimo stipendio. Telefonare 733-812.

COSTANTINO cerca signorile parruc-chiere signora o donna pulizia. Piazza S. Carlo 173. Telefonare 511-981.

CUOCO per mensa aziendale cerca im-portante industria Milano, sede via Monza. Indirizzo ed, referenze, presso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4667 — Torino ». A73356

DECORATORI pratici assicurasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A74064

DITTA conosciuta signora cerca attrez-zatissima laboratorio sartoria per lavoro domiciliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ».

DITTA elettrodomestici cerca fornitori, cabinet ed addetti ad impianti di offi-cina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino » A73498

DOMESTICO autista oppure coppia cer-casi coniugi. Telef. mattino 851-382. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa o intera gior-nata, referenziata, cercasi coniugi soli. Chieri. Telefonare 942-859. A73773

ELETTRAUTO con patente guida, per noleggiatore autovetture cercasi, somma retribuzione. Telefonare 788-931. A74651

ELETTRICISTI capi cantiere per impianti industriali cerca società torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ».

FABBRICA profumerie, assume ragazza svolte lavori laboratorio. Presentarsi, corso S. Maurizio 5. A74534

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fisso referenziata, ottimo trattamento, possibil-mente 20-30enne. Tel. 614-690.

FATTORINI 14-18 anni volonterosi cer-cansi cerca sede città. Telefonare 553-129, ore ufficio. A73299

FATTORINI 16-20 anni cerca negozio Rota, Lagrange 40. A74487

FERRAMIA affidabile bene B. Paolo cerca apprendisti e fonditori in ghisa-ghia. Telefonare 383-873. A73440

FRESATORI alrezzisti I e II categoria. Presentarsi via Stantova 8. A73805

IMPORTANTE industria cerca addetto ufficio commissione 30-36enne per la-voci magazzino e pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9052 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRO-TECNICA STABILIMENTO NICHELINO CERCA OPERAIE MASSIMO 25ENNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8137 — TORINO ». A73283

**IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MA-NIFATTORI GUARNI CERCA SUBITO PROFETTO ELETTRICISTA, MANUTENZIONE IM-PIANTI PRATICO MACCHINE UTEN-SILI AUTOMATICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 10 — TO-RINO » INDICANDO TELEFONO.

IMPORTANTE società macchine utensili cerca ottimo meccanico montatore qua-lificatissimo per interim assistenza tecnica clienti, disponibilità completa, serietà, iniziativa. Stipendio elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9020 — Torino », A72680

IMPORTANTE stabilimento zona Mirafiori, cerca cuoco media età, ammoglia-to senza figli conviventi, massima refe-renze. Scrivere dettagliatamente a: « Pub-blicità Stampa 51 — Torino — indican-do telefono ». 708

MAGLIERISTE rotilinee, confezionista, sarta, parrucchiera manicurista abilissima assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca macchinista rotilinee rimagliatrici in-terne esterne. 843

PIAZZISTI, BAFFE. L. 130 per parola

CERCASI intraprendenti alimentari bottiglierie abbinare annuo prodotto vinicolo, buona percentuale. Telefono 619-100.

DINAMICHE industriale cerca rappresen-tanza esaminata deposito Piemonte arti-coli ufficio scolastici, Garantisce referen-ze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A76229

IMPORTANTE grande marca americana affidevolissima parte solidissima organizza-zione commerciale conquistare esclusiva prodotti consentire meravigliose novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A74406

IMPORTANTE industria cerca elemento maschile referenziato, munito patente, quale pubblicità città Torino, età 24-28 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ». A73572

IMPORTANTE industria prodotti materie plastiche per l'edilizia cerca elemento provata capacità ed intraprendenza cui affi-dare agenzia vendita zona Genova ed altre per zona Ravenna. Scrivere: « Pub-blicità Stampa 5108 — Torino ».

IMPORTANTE industria specialità ali-mentari, largamente conosciute, assume rappresentanti primissime per Alessandria, Asti e Vercelli (città e provincia). Età 22-25 anni, istruzione media, serietà e volontà di progredire, automezzo, studiano minimo L. 100.000 mensili, meglio, in rapporto alle capacità e all'attività spesa nella applicazione delle proprie mansioni. Inserimento immediato. Possibilità carriera. Inviare dettaglista dettagliata a « Pubblicità Stampa 129 — Milano ». 27801

**INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VENDITORI PER AGENZIA DI TORINO E PER PROVINCIA (ZONA IVREA-AOSTA). SCRIVERE: « PUBBLI-CITA' STAMPA 9008 — TORINO ».

INDUSTRIA importanza nazionale per tanchi tappezzieri inverniciatori cerca intro-dotti casalinghi forniamento. Alte provvi-gioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 325 — Torino ». 26801

MAGAZZINIERI farmacia provinciale Novara Vercelli, altro Asti Alessandria cercansi per propositi reclamizzati radiofonia, pre-visione eccezionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ».

ANNUNCI MATRIMON. L. 130 per parola

VERTIDIVENNE, 1.68, possiamo sposare infinitamente ponte ultimo sposalizio serio bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ». A74079

VENTIDUE anni alto 1.75 lavoro fisso 50.000 mensili conoscerebbe scopo ma-trimonio signorina dai 20 ai 25 bella presenza religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ». A72925

INFORMAZIONI L. 230 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà coniugi-li, assunti prematrimoniali, informazioni, indagini, Nocerino, Pio V 20, telefo-no 652-110, 655-876. 326

ABBIANO organizzazione nazionale, in-formazioni prematrimoniali, private, com-merciali. Premiani, Galileo 2, telefo-no 853-443. 3014

ABBIATE presente istituto specializzato informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pallanzeli, telef. 88 820, Accademia Albertina 2 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, investigazioni, informazioni private, « Indipi », Ma-rilena Cristina 111, telefono 687-874.

AGENZIA [illegible] Torino, via Fi-nanze 44, vi convincerete. 826

AUTOMOBILISTI che [illegible] vendere, visitate l'autosalone, via Vi-gone 44, vi convincerete. 826

AUTOMOBILISTI Anticipiamo senza auti-zi 500 D, 600 D, 1100 esperti. Tele-fonare 687-514. 306

AUTOSCUOLA cerca patentie 600, 1100 Familiare, cambio, rateizzo. Tel. 687-514

AUTOMOBILISTI facilitazioni ac-quisto permute 900, 103, 1400, Mul-tiple, eventuale cambio cop moto. Ele-cosa 26. 206

ACCORDIAMO [illegible] facilitazioni ac-quisto permute 900, 103, 1400, Mul-tiple, eventuale cambio cop moto. Ele-cosa 26. 206

ACCORDIAMO finanziamento anticipo ac-quisto su autovetture Alfa, stampa Mate-rial 1.a, telefono 821-261. 33856

ACQUISTIAMO autovetture, massimo versamento. Piazza Carlo Felice 67. Te-lefono 46-907. 134

ACQUISTIAMO qualunque tipo di auto-mobile pagando contanti. Via Sant'An-selmo 8. 949

ALFA coupé 1958, Appia S, 800, Iul-ziaro, 500 C, 1100 D qi, Fiorino-nal. Telefonare 48-007. 124

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12. Com-pra da [illegible] privati macchine usa-te seminuove: 103 speciale, Appia III semestre, 1100 D, 1100 familiare, 1100 4000 km., 600. Rateiz-zioni. Telefonare 538-682. 286

APPIA Flavia 0 mesi, vende servizio Lancia. Telefonare 47-485. 850

AUTOMOBILI [illegible] Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985: 1900, 1400, 1100 B, 600, Multiple, 800. 710

AUTOMOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1300, 1900, 1400, 2100, familiari, con oppure senza autista. Lenda, Madama Cristina 55. Telefo-no 651-644, 653-800. 857

AUTOMOLEGGIAMO ai migliori prezzi vet-ture 600, 600 D 1100 D, 1900. Telefo-nare 376-931. 75

AUTOMOLEGGIAMO nuove 600, 103 D, 1500 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTOMOLEGGIO Karosel senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1500. Principessa Clotilde 11, telefono 613-572. 670

AUTOMOLEGGIO Marengo, senza autista, nuove 600, 1100, 1500. Telefonate 488-286. 57470

BEPI Koelliker offresi occasioni esercita-zionali ed estere. Litorale calcistico. Corso Raffaello 3. Telefono 656-221. 167

EXATAU rimborsabile ottimo. AR 450 rimborsabile rimane a nuovo conde, per-manta, rateizza Dario Vieu, via Filadel-fia 91. Telefono 396-914. 962

FIAT-SAVA Concessionaria via Nizza 30 intestani 603-603, 602-663, Mostre Af-tenti comune autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveicoli usa-ti rimborsabili. Diversi noleggi occasioni e rimborsabili, grandi e usati e piccoli. Camioncini, pulmini e usati e piccoli. Camioncini, pulmini fino 18 mesi. 154

FIAT 1800 sessantanove, Giulietta TI ot-timo tipo, 103, ogni tipo 600. Autocarri rimborsabili lunghi, normali, Lancia. Ti-grotto, Vincenzo, Nostro, 600, 615 S, 1100 R.R., 103 t. Tomisi 139. Telefo-nare 670-092. 90

FIAT autocarrelli usati, nuovi, forgoni mas-simo valutazione collocati. Tel. 871-028, 855-980. 31470

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Via Mo-roni 14, telefono 13-500. 167

PRIVATO vende 1100-103 ottima condi-zioni. Veramente pomeriggio 782-847.

S.A.C.A.U.TO. Concessionaria Fiat-Setta. Pronta consegna veicoli Fiat-Setta. Pronta consegna veicoli Fiat-Setta, con garanzia e rateazione minima 1mp a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, Corso Inghilterra 141, interpellateci esponendo i vostri desideri, rimborsabile contanti. 271

BAICAR COMMISSIONARIA FIAT OI-SPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1100, APIAE, R 20, GIU-LIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1387

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORGESE, PIAZZA ADRIA-NO 11-12 TELEF. 726-972, 779-647

VENDESI 103 Special, 600 6 mesi, 1500 Vignale, 1200 giardinetta, Appia S mesi, altra seconda serie, limitata spider, 103 spider, 600, 500, cambi, rateazioni. Te-lefono 510-462. 733

VENDO autocarri revisionati a mitezzo normali e ribaltabili, 682 N3, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 616, Fenlan 11, Nuova Campa, Kaiser Moscva, Rondella nuova, Super tastrice, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 900, 450 450, scarabeo Rotaia 18 con [illegible], Guitoni Motorello Pulmoni, michiaiabella, rimorchi usati, grandi, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 661-472. 51

VENDO 500 mod 6. Telef. 678-231.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RI-CAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETI-CA 12. TELEFONO 333-182. 426

VOLKSWAGEN Giardinetta, DKW, in ottimo partito, troviamo interessante pre a 12 mesi. Corso Giulio Cesare 24

VOLKSWAGEN pronte, Nuova Concessionaria Renault, Salonen 29. Occasioni sottoprezzi garantiti. 101

VOLTURIAMO 500 cattolicissimo-occasio-ne, 600 discutila, « Gilfio » via Bor-garo 9. Telefono 671-974. 307

VOLTURIAMO rateazione 500, autoscu-lainsegnante; 600, discutila, XX Set-tembre 65 angolo Garibaldi, Tel. 651-316.

VOLTURIAMO rateazione 500 settembre-lariapprezzatissimi; 600 discutila; 1100 dalla-cittadellacorso Re, C. Alberto 43, telefono 627-978. 144

1100-T3 e 600 KD consegnamo pronta consegna, assortimento vasto, Multipla, 1100 D qi., 1400 A, Ghiliet-ta T.I., 1100 4 qi. Frascina, corso Vittorio 47. 484

1100 '60 perfetto stato vendo rateizzo L. 780.000, Telefonare 770-690.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ASSORTIMENTO accessori Motom, con-tachiet, cambi, rateazioni, riparazioni, filino, Antonio Cecchi 67. Telef. 279-981.

CONTANTI compro Vespe, Lambretta, anche sinistrate, pernuovo anche. Telefo-nare 531-442. 347

FELICE Motom, piazza Vittorio Vene-to 15, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom tra-in con i più recenti modelli. 26

GRANDE mostra Motori 92 cc. Presen-tazioni presso filiale Torino, piazza Vit-torio Veneto 14, telefono 81-555. 28

MOTOCARRI, moto, scooters usati ed anche nuovissimi rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 425

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello [illegible] sospensione e ven-dita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81.305. 33

NOVITA' Cerchiolo 1960 completa in gom-ma del sempre meraviglioso 75 e 125. Cerino, Moncni 5. 21548

MSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi pezzi, rateazioni. Concessionaria Torino e provincia, Rondinia 2. 723

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, montecarlo Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 26. Telefonare 81.355. 33

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A. A rate macchine cucire Vigarelli, Marcellina ne svolgitti da L. 42.000. Radio a cassetta da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3018

ABBIAMO assortimento, giocattoli, ar-ticolario, oreficeria, orologeria, varia articoli di cultura, Orfanotrofio, Cavour 6.

ACQUISTA antiquario, bottiglie, vetro, libri, violetti, Spombeo [illegible]. Telefo-nare 732-261. 27128

ACQUISTIAMO pellicce, [illegible] salumi, stabile grande [illegible] Galileo, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTIAMO spombriamo cantine, ar-bi, rottami, oggetti vari. Telef. 483-440, 483-337. 805

APPARONE fittiamo bancarella pro-pria licenza arrondini 3 posti 45.000, di 48.000, specialità in [illegible] tipo vendesi opero. Telefonare 558-082. 823

ALABIA, Vinzaglio 8, svolliti per ufficio, legno, metallo, arbetari, arrotatori per uffizio, richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, arredami fornitori, negozio, vendite mobili, mobili, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO mobili, corso Cairoli Fer-rara 36 (monumentale), assortimento ca-mere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTICAMERE, bureaux rimettano, con-solle, specchiere, salotti articoli, mag-gioni. Chierasca. Recenzio 124 bis. Telefono 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Asiago Radio, Barbe-rini 9, telef. 510-974, [illegible], televi-sori d'occasione garantiti più dei nuovi 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-65.000. 322

ARCIOCCASIONI mobilificio per ognam-bro locali grande [illegible] camere, sale, soggiorni, salotti, tinelli. Prezzi sensa-zionali. Telefono 882-396, 393-359

ARMADI guardaroba, camere, cucine in cognati, sale, soggiorni, cucine, li-quidazioni conteggiatissimi. Fagnia, Mo-zzoni 44. 900

ARMADIONI 5 porte, 42.000; 4, 30.000; 3, 41.000; 2, 20.000. Specialità arma-dioni lunghezza, tavoli, pulmini, affari speciali ambedue. Assortimento cattere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti. Vicenza 11 mobilificio M. Bastiani, corso Regio Parco 161, via S. Agu-stino 3, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa dei Mobili, 6 cam-pioni Italiani, camere moderne 75.000, salotti 21.000, grandi armadi 20.000, Fucinamanti. 2774

ARREDATEVI corso Tassoni 17 rateiz-zazioni 20.000 cucine formica 80.000, armadioni 20.000, salotti 25.000, sog-giorni 55.000. 206

ASSORTIMENTO certissimo ogni misura in libreria, sedie, Lavalina, Savigliano, Bellezia 5. 238

ATTENZIONE! Palestra mobili, ritiro rottamazio, svendo grossi abbattimenti. Piazza Vittorio 3, Modena 35, via Mongrenero 20 103

ATTENZIONE! Mantovanelli 78.80, cu-cine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Prin-cipe Amedeo 11 1°. 3010

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in prima o negli rivolgersi alla ginnellerie argentaria Palmero, via XX Settembre angolo via Barbaroux. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

COPISTERIA Bertorelli, S. Francesco d'Assisi 2, telef. 535-642: Tesi, com-pani, capitoli, lavori in genere, rileg-gitte. 45

DUBIED, macchina maglieria assistita, perfetta, signora Massima carnazia. Via Gastone 5, telefono 829-930. 25960

FRIGORIFERI prima di consultare rivol-tevi. Non va no problema. Mondial-radio, Madama Cristina 26. 716

GRAPPIO, Via 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Massiccino.

MACCHINE cucire tedesche automati, ultimissimo, zig-zag, normali, 45.000, occasioni sartoria, materiali, riparazioni, rateazioni Gribaldi, 8, Francesco da Paola 4. 2761

MACCHINE maglieria ultimi modelli diverse circonferenze, rigangiosi, cremalie-ri, calcolatori. Gribaldi 8, Francesco da Paola 4. 785

MAGLIAIE! Attenzione! Risolgiesi da disgrazia, Monte di Pietà 16, nostra macchina maglieria ed accessoriamo tutte finezze. Cambi, rigangiosi, mate-riali vari. 659

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria finissima superbella, normali, semiau-tomatiche, automatiche, anche motorizza-te, grande rendimento, possibilità in Italia. Rateazioni, impianti. Via Bodoni 5, telefono 628-836 28950

MAGLIERISTE! Dupiat, macchina mag-nemmica. Tutti i modelli, istituto di primi Parlato motorizzazioni, insegna-menti gratuiti, rateazioni 60 mesi, la-voro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Cumiana 5.

MOBILI antichissimi, varia camerinine, armadi, lunghe rateazioni, cedo mobili quali. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI, laccatissime di Cantù, fusso e cassoni. Vetrate di fabbrica, lunghe ra-teazioni. Visitate la prima esposizione, via S. Agostino 1. 8086

MOBILI sera tipo[illegible] eseguiamo, ra-teizzazioni senza Commissione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 176.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2, numero 70-000, seguenti 55.000, stretto Portinaio 60.000. 183

MOBILIFICIO Delcenaio, Consegna gra-tuita, arredamenti, Vastissimo assortimento salotti, tinelli, camere, cucine, ogni va-rietà mobili. Ritiro mobili usati, Appartamenti Garibaldi 9, corsito.

MOBILIFICIO Rocca, Berthollet 35, ar-redamenti polivalente 27.000, soggiorno 30.000, matrimoniali 90.000, divanoletto 10.000. 1358

OCCASIONI garantite ogni tipo macchi-ne cucire lire 6000, Zig-Zag 25.000, in più. Cassinis, Re Umberto 11, telefono 510-977. 21620

PELLICCE accurtamente lavorazioni ac-curate, modelli, convertenze, remodi, fo-rilizzazioni. Cinzia, Mazzini 36. Telefo-nare 83-693. 309

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzabile. Restauro, causa Vittorio 90. Telefono 44-668.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accor-datore, Chiappo, piazza Vittorio Vene-to 18, telefono 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Rothestein. 882

PIANOFORTI e Clavicembali e, via Lagrange 3, tel. 555-315. Arrivi mensilmente modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 638

PIANOFORTI occasioni, marche presenta-te vendo, compro, cambio. Consulito, Po 20, telefono 882-798. 20655

PIATINO pianoforti, via Po 6, rasse-stramento ogni marca, mezzi e s'accor-da. Scopti maestri, consulto razionale. Noleggi, cambi, rigangiosi. 978

SOFALETTO matrimoniale, poltrone, as-sitti, facilitazioni. Belgio 81, Tram 9-12.

STENDIAMO filtrati macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, ripa-razioni, Augusto, Cavour 6. 481

TAILLEURS abiti, pelotti per signora eleganti tessuti 18-20 mila. Reggero, pac-chi 84. 259

TAPPEZZERIE in carta relate acquistare esperimentando? Rivolgiteri direttamente nostra per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 126 ang. Duca Duca che vi offre una semplicissima scelta ai prezzi più convenienti. 370

TELEVISORI migliori marche accordo programma, 24 rate senza anticipo. Te-lefonare 83-501. 190

UNGE vendere occhi, persiane, vasme. Telefonare 390-141. A74102

VENDESI trasloccando grande, finalbi, mo-bili usati, tessili, cristalleria. Telef. 47-175.

VENDO bella matrimoniale completa di lampadario, poltrona. Tel. 550-836.

VENDO macchina magliaia Dubied 10-80 perfetta efficienza, L. 80.000. Telefona-re 782-803. A73830

VENDO nuova camera un letto. Telefo-nare 882-020, ore 18-21. A73187

Z. ALLEMANO - Galleria Subalpina, unico tramgrafo con scala ascensori. Vasto assortimento compresi, regali, stru-menti topografici. 812

IL PRIMATO

La Esso Standard Italiana ha il primato nelle vendite complessive dei prodotti petroliferi in Italia. Milioni di tonnellate per milioni di consumatori. Una tradizione di efficienza nei servizi e nell'alto livello qualitativo di ogni prodotto.

Esso

La ESSO celebra il 70° anniversario

Una grande organizzazione che collabora allo sviluppo economico del Paese con investimenti produttivi per il lavoro italiano.

chi ha naso sceglie CIRANO

LA CARAMELLA DI CHI HA BUON NASO

son più buone ce n'è di più si vincono i SACCHETTI D'ORO

10.000.000 di Lire

AVETE BUON NASO? Dimostratelo risolvendo questo cruciverba. Collocate, verticalmente nelle caselle, 11 dei 13 nomi di prodotti **MOTTA** qui elencati: **AMARETTI - BONLATTE - BUONDI' - CIOCORI' - COLOMBA - FORNARINA - GELATI MARRONI - PANETTONE - PREMIUM - RITZ - TORRONE.** Nella riga orizzontale, indicata dalla spada di **CIRANO**, appariranno i nomi di un dolce prodotto e di una marca di fama mondiale. Esistono quattro soluzioni (poiché alcuni dei nomi indicati sono intercambiabili fra loro) ma concorrerà ai premi solo chi avrà indovinato quella delle quattro soluzioni